



STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
UFFICIO STORICO

a cura di

LINA ANTONIETTA COPPOLA

*Generale B.A. Enrico Pezzi
Inventario dell'archivio personale*







STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
UFFICIO STORICO

Generale B.A. Enrico Pezzi
Inventario dell'archivio personale

A CURA DI LINA ANTONIETTA COPPOLA,
COORDINAMENTO DI SUSANNA OREFFICE - MEMORIA SRL

PROPRIETÀ LETTERARIA

tutti i diritti riservati:

Vietata anche la riproduzione parziale senza autorizzazione

© 2022 • Ministero della Difesa

Ufficio Storico del V Reparto dello Stato Maggiore della Difesa

Salita di San Nicola da Tolentino, 1/B - Roma

quinto.segrstorico@smd.difesa.it

Realizzato con la collaborazione
dell'Ufficio Storico dell'Aeronautica Militare



AERONAUTICA
MILITARE

In copertina:

fotografie di Enrico Pezzi in AUSAM, *fondo Enrico Pezzi*, b. 12, fasc. 7, gruppo tematico 3;
encomi ed onoreficenze in AUSAM, *fondo Enrico Pezzi*, b. 9, fasc.1

ISBN 9788898185504

Copia esclusa dalla vendita

SOMMARIO

COMITATO SCIENTIFICO DI ARCHIVISTICA	4
PRESENTAZIONE.....	5
PREFAZIONE	7
INTRODUZIONE	9
Nota biografica.....	9
Storia archivistica	12
Modalità di acquisizione	12
Ordinamento	13
Contenuto	14
Struttura	14
Segnalazioni bibliografiche e sitografiche	15
SERIE 1. Carteggio e documenti personali <i>1906 - 1942</i>	17
SERIE 2. Carte inerenti alla carriera militare <i>1899 - 2003</i>	39
SOTTO SERIE 1. formazione militare, scritti e conferenze <i>1915 - 1938</i>	39
SOTTO SERIE 2. Attività professionale <i>1915 - 1943</i>	48
SOTTO SERIE 3. Encomi e onorificenze <i>1918 - 2003</i>	78
SOTTO SERIE 4. Materiale cartografico <i>1899 - 1936</i>	86
SERIE 3. Materiale iconografico <i>1911 - 1965</i>	89
SOTTO SERIE 1. Materiale fotografico <i>1911 - 1965</i>	89
SOTTO SERIE 2. Cartoline illustrate <i>s.d. [1918 - 1934]</i>	133
SERIE 4. Rassegna stampa e periodici <i>1920 - 2006</i>	140
SERIE 5. Materiale bibliografico <i>1909 - 1941</i>	153
SERIE 6. Documentazione e corrispondenza di Elena Queirolo <i>1943 - 2001</i> ..	161
INDICE.....	174

COMITATO SCIENTIFICO DI ARCHIVISTICA

Presidente

Col. CC Giorgio PALAZZOTTO

Capo Ufficio Storico dello Stato Maggiore Difesa

Col. Fabrizio GIARDINI

Capo Ufficio Storico dello Stato Maggiore Esercito

C.V. Stefano DI SANTO

Capo Ufficio Storico dello Stato Maggiore Marina

Col. Gerardo CERVONE

Capo Ufficio Storico dello Stato Maggiore Aeronautica

Gen. B. Antonino NEOSI

Direttore dei Beni Storici e Documentali dell'Arma dei Carabinieri

Col. Gabriele Giuseppe NASTASI

Capo Ufficio Storico del Comando Generale della Guardia di Finanza

Prof.ssa Paola CARUCCI

Già sovrintendente Archivio Storico della Presidenza della Repubblica

Già Docente di Archivistica

Prof. Marco DE NICOLÒ

Docente di Storia Contemporanea. Università degli Studi di Cassino
e del Lazio Meridionale

Prof.ssa Mariella GUERCIO

Già Docente di Archivistica. Già Presidente A.N.A.I.

Prof. Giovanni PAOLONI

Docente di Archivistica. Sapienza Università di Roma

Prof.ssa Alessia A. GLIELMI

Docente di Archivistica. Università di Roma Tor Vergata

Presentazione

La Collana “Istituzioni e Fonti Militari” raggiunge, con questo, il suo decimo volume: un importantissimo risultato, sia dal punto di vista quantitativo, con l’ulteriore consolidamento di quella che possiamo ora indicare come una tradizione editoriale dello Stato Maggiore della Difesa, sia dal punto di vista qualitativo, considerato il pregio scientifico e l’apprezzamento riscosso dai precedenti volumi nel campo storiografico e archivistico.

Questa volta l’oggetto di studio che abbiamo deciso di proporre è in realtà un soggetto, differenziandoci dalle precedenti pubblicazioni tutte afferenti ad archivi istituzionali. Ci addentriamo, così, in un ambito conservativo particolare, quello che custodisce la documentazione di privati, frutto delle donazioni di famiglie o singole persone che, con fiducia, decidono di rendere disponibile per la ricerca carteggi e immagini di propri congiunti.

Particolare attenzione mi preme porre su quest’ultimo momento che non può passare inosservato: dobbiamo avere consapevolezza del fatto che questa tipologia di carteggi, prima ancora della loro importanza storica, hanno un grande valore affettivo per il donante per il quale, al di là del credito e delle relative aspettative verso l’istituzione militare, il separarsene comporta delle probabili difficoltà affettive. È per questo che, prima ancora di quello degli studiosi, appare doveroso il ringraziamento delle Forze Armate per coloro che, come i familiari del Generale Enrico Pezzi, hanno assunto questa non facile decisione.

L’archivio personale del Generale B.A. Enrico Pezzi, rappresenta un *corpus* documentale particolarmente ricco non solo per la conoscenza dell’uomo e del militare, ma anche per quella di particolari e delicati momenti storici nei quali si svolse la sua vita e la sua carriera, specifici avvenimenti che lo hanno visto protagonista ma anche interessanti indicazioni sui comandi che, nel tempo, egli ha assunto, fino a quel 29 dicembre 1942, quando, incaricato del comando dell’Aviazione del Corpo di Spedizione Italiano in Russia - CSIR, che dal luglio del 1942 divenne Comando Aviazione Fronte Orientale costituitosi nell’ambito dell’8^a Armata o Armata italiana in Russia - ARMIR, decollò senza fare ritorno.

Il fondo risulta particolarmente ricco, contenente corrispondenza personale e istituzionale con stati di servizio, specchi dei voli e disposizioni varie. Nel carteggio vi sono anche ritagli di giornale e rassegne stampa e molto consistente risulta la sezione fotografica con oltre mille e ottocento immagini. Il suo valore complessivo lo ha reso meritorio dell'attenzione di questa Collana e il relativo inventario costituisce, indubbiamente, un importante strumento ad uso degli storici al fine di agevolare non solo ricerche biografiche del Generale Enrico Pezzi, ma anche per la conoscenza storica della Regia Aeronautica e dei suoi uomini e delle complesse vicende vissute dalle Forze Armate nella prima metà del Novecento.

Il Capo Ufficio Storico dello Stato Maggiore Difesa
Colonnello CC Giorgio Palazzotto

Prefazione

La Pubblicazione dell'inventario dell'*Archivio personale del Generale di Brigata Aerea Enrico Pezzi* nella collana "Istituzioni e fonti militari" dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore della Difesa costituisce un ulteriore importante tassello dell'ampio progetto di valorizzazione del patrimonio storico documentario conservato dall'Archivio Storico dell'Aeronautica Militare, avviato da lungo tempo con il riordinamento e l'inventariazione dei singoli fondi e con la realizzazione della *Guida agli archivi dell'Ufficio Storico dell'Aeronautica Militare*.

Proprio all'interno di questo percorso, il fondo archivistico proposto in questo volume arricchisce fortemente la già cospicua e preziosa presenza di archivi privati provenienti dalle donazioni di famiglie e di persone quale coronamento del processo ormai consolidato di comunicazione, relazione e fiducia con i familiari e i congiunti di uomini e donne appartenuti alla Forza Armata Aerea che hanno deciso di "affidare" all'Archivio Storico le proprie carte.

Il lavoro è stato realizzato dalla dr.ssa Lina Antonietta Coppola, con il coordinamento della dr.ssa Susanna Oreflice, che ha svolto con grande professionalità e passione il compito di restituire e ricostruire, attraverso il riordinamento delle carte conservate dai familiari, la storia di un importante personaggio della Regia Aeronautica.

Il generale Enrico Pezzi, uomo e militare stimato e rispettato da colleghi e collaboratori per il coraggio e l'abnegazione nello svolgere gli incarichi affidatigli, dopo i molteplici incarichi di comando pregevolmente illustrati in questo volume, cadde prematuramente proprio per una missione: era il 29 dicembre del 1942 quando, impegnato sul fronte orientale, apprese che a Tscherkov, in un'ansa del Don, erano stati accerchiati circa 12 mila soldati italiani di cui oltre 2 mila erano feriti. I tempi erano ormai ristretti e Pezzi decise di mettersi egli stesso ai comandi di un S.M. 81 e decollare assieme al suo equipaggio per portare medicinali e cercare di recuperare i feriti più gravi. Partito da Vorosilovgrad, non fece più ritorno. Alla sua memoria venne concessa la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

L'Archivio personale di Enrico Pezzi, è stato donato all'Ufficio Storico dell'Aeronautica Militare nell'aprile 2016 dalle figlie Maria Luisa ed Elena, consegnato nel corso di una solenne cerimonia alla presenza dell'allora Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale Enzo Vecciarelli, il 19 gennaio 2017.

Il fondo copre un arco cronologico ampio, dal 1899 al 2006, ed ha una consistenza di sessantaquattro fascicoli, di cui diciassette contenenti materiale fotografico e sei materiale bibliografico, per un totale di ventiquattro buste. Si articola in sei serie: *Carteggio e documenti personali*, *Carte inerenti alla carriera militare*, *Materiale iconografico*, *Rassegna stampa e periodici*, *Materiale bibliografico*, *Documentazione e corrispondenza di Elena Queirolo*.

L'inventario dell'*Archivio personale del Generale di Brigata Aerea Enrico Pezzi* offre agli studiosi un nuovo e significativo strumento di consultazione e orientamento alla ricerca volto a favorire e ad accrescere la conoscenza del patrimonio documentario e delle fonti storiche conservate dall'Aeronautica Militare.

Il Capo Ufficio Storico dello Stato Maggiore Aeronautica
Col. A. Aran Gerardo Cervone

INTRODUZIONE

Nota biografica

Enrico Pezzi nacque il 22 maggio 1897 a Colvecchio (Rieti) - secondo di cinque figli (Pio, Enrico, Mario, Carolina e Alberto) - da Luigi ed Onorina Pataccini. Una famiglia, la sua, di consolidate tradizioni militari. Il padre, generale d'artiglieria, i fratelli Pio e Mario ufficiali, rispettivamente, dell'Esercito e dell'Aeronautica, e - più in là nel tempo - il cognato, Fernando Silvestri, marito di Carolina, generale di squadra aerea.

Nel novembre del 1914 entrò nel Collegio militare di Roma. Dall'aprile 1917 iniziò a frequentare, quale allievo aspirante ufficiale di complemento del Regio Esercito, l'Accademia militare di Torino e partecipò, in forza all'unità dell'Artiglieria da campagna, alle fasi finali della Prima guerra mondiale, prendendo parte alla ritirata al Piave dell'ottobre 1917, alla battaglia di Fagarè di Piave del 16 novembre 1917, a quella di Zenson di Piave il 15 giugno 1918 e all'avanzata dell'ottobre 1918¹. L'interesse per la fotografia, lo spinse a fare domanda per il Corso allievo osservatore d'aeroplano, cui prese parte "con assiduità e con diligenza"² dall'agosto al dicembre del 1923. Nel gennaio 1924 fu nominato osservatore dall'aeroplano e nel successivo mese di febbraio fu assegnato al Comando Aviazione della Tripolitania. Nel luglio dello stesso anno transitò, con il grado di tenente, nei ruoli della Regia aeronautica. Dal settembre all'ottobre 1925 assunse il comando del Distaccamento Aviazione di Sirte (Libia). Rimpatriato, venne assegnato, nel 1926, al comando prima della XXIX e poi della XXVIII Squadriglia del 62° Gruppo aeroplani da ricognizione. Nello stesso anno, frequentò a Roma, il 1° Corso superiore d'aeronautica³ e venne promosso capitano. Nel 1927 conseguì il brevetto di pilota d'aeroplano presso la scuola di Cerveteri (Roma). Nel maggio 1928 divenne pilota militare. Il 15 aprile 1929 si unì in matrimonio con la siciliana Elena Queirolo - figlia del clinico e senatore del Regno, prof. Giambattista Queirolo e di Elena Doderò - stabilendo la propria dimora a Pisa. Dalla loro unione nasceranno Elena, nel febbraio del 1930, e Maria Luisa, nell'agosto nel 1935. Dopo la promozione a maggiore, avvenuta nell'ottobre 1931, fu assegnato, quale comandante, prima al 23°

¹ *Vd. Serie 2, sottoserie 2, fasc. 2*

² Dal *Libretto personale*, si evincono i giudizi espressi dai superiori, le materie studiate, i voti riportati agli esami e il punteggio finale di idoneità (media finale di 13,68/20).

³ Corso di perfezionamento per i tenenti in SAP della durata di 6 mesi (cfr. US dell'AM, *Memorie storiche*, b.1, fasc. 213). Riceve l'ordine di frequentare il Corso (dal 1° gennaio al 3 giugno). Dal *Libretto personale* si desumono le materie affrontate e le votazioni riportate in ciascun esame.

Gruppo aeroplani caccia terrestre e poi, nel luglio 1932, al 45° Gruppo aeroplani, inquadrato nel 14° Stormo bombardamento diurno. Trasferito nel 1933 alla Direzione generale del personale militare e delle scuole, incardinata nel Ministero dell'aeronautica, nell'aprile 1934 venne posto alla guida, con il grado di maggiore, del 62° Gruppo e, con il grado di tenente colonnello, trasferito nel settembre 1936 al Comando dell'Aeronautica dell'Africa orientale italiana. Assunto il comando della base aerea di Addis Abeba, partecipò a numerose azioni offensive del 44° Gruppo Bombardamento diurno (per es. la ricognizione nella zona di Malca Jilo o Malcajilo, in Etiopia con Luigi Klinger, fratello minore di Umberto)⁴. Rimpatriato, per motivi di salute nel dicembre 1936, venne inviato al 20° Stormo osservazione aerea di Centocelle, di cui assunse il comando nel novembre 1937, qualche mese dopo aver terminato il V° Corso di Alti Studi presso la Scuola di Guerra aerea⁵. Proprio la documentazione connessa alla permanenza al campo F. Baracca, consente di mettere in luce altri due aspetti del percorso biografico e professionale di Pezzi⁶. Il primo è, sicuramente, l'interesse costante per le "sorti dei suoi uomini", la stima e l'affetto che lo legano, sia ai suoi sottoposti, che ai superiori fin dagli anni giovanili a Pisa (per es. l'allora ten. col. F. Zapelloni, comandante del 62° Gruppo, fu suo testimone di nozze). Molte sono le cartoline, i biglietti, le lettere giunte da luoghi diversi (Spagna, Londra, Ecuador, Berna, Tripoli, Somalia Italiana etc.) e da mittenti differenti. Da una parte gli amici, i colleghi, i sottoposti che gli raccontano cosa fanno e dove si trovano, che rimpiangono il tempo in cui lavoravano "alla

⁴ *Vd.* Serie 2, sottoserie 2, fasc. 7 e fondo "Africa Orientale Italiana", Comando 44° Gruppo. Diario storico. Mese di ottobre 1936, fasc. 707, b. 74.

⁵ *Cfr.* US dell'AM, fondo *Monografie*, busta 31, fasc. 6 "Scuola di guerra aerea, cenni storici e ordinamento". La scuola venne inaugurata il 28 ottobre 1934, inizia la propria attività dal 1° novembre. Sua sede primitiva fu Roma, dove ebbero luogo 10 Corsi Alti Studi e 6 Corsi Normali. Tra gli artt., più interessanti dal nostro punto di vista, del RD n. 447 del 28/2/1935 che ne decreta il funzionamento:

"Art. 4 La scuola svolge i seguenti corsi per ufficiali del ruolo naviganti dell'Arma Aeronautica: un corso normale; un corso Alti studi; corsi speciali per ufficiali di qualunque grado;

Art. 8 La frequenza del corso di Alti studi è obbligatoria per tutti i ten. Col. Del ruolo naviganti dell'arma aeronautica;

Art. 11 Al termine del corso di alti studi non avranno luogo gli esami né saranno assegnate classifiche. L'idoneità finale sarà costituita dall'insieme dei risultati e del contributo personale dato nei singoli lavori svolti durante il corso. Alla fine tuttavia del corso, di alti studi, gli ufficiali candidati alla promozione al grado di colonnello, dovevano presentare due monografie: una su un tema svolto singolarmente e l'altra su un tema svolto collegialmente e sostenere la discussione sugli argomenti trattati nei temi stessi."

⁶ *Vd.* Serie 2, sottoserie 2

Pezzi” - ovvero con rigore e serietà - che dedicano componimenti a lui che per loro è “un aviatore, un padre e un superiore”, ma anche “un modello quotidiano di ardimento, sprezzo del pericolo, eroismo”, che si complimentano per le imprese del fratello Mario o che semplicemente gli porgono gli auguri per le festività. Dall'altra illustri personalità della scena politica e militare coeva, che ne elogiano l'operato e si congratulano per le promozioni e le onorificenze ottenute o per le brillanti operazioni condotte: dai generali Gennaro Tedeschini Lalli, Giovanni Messe, Italo Gariboldi, Attilio Biseo, Mario Stanzani, Aurelio Liotta, Pietro Pinna, ad Amedeo di Savoia-Aosta passando per il sottosegretario di Stato del Ministero dell'aeronautica, Rino Corso Fougier. Il secondo aspetto, prettamente militare, è il desiderio di essere inserito negli elenchi di volontari da inviare in missione speciale oltremare. Sebbene l'istanza si concretizzi soltanto nell'estate del 1938⁷ con un biglietto ricevuto mentre era a Centocelle, i contatti con aviatori in OMS risalgono al 1937. È quindi ipotizzabile un interesse abbastanza precoce per la “nota missione”. Avanzato al grado di colonnello, a scelta assoluta, nel marzo del 1938, il 5 dicembre partì per prendere parte alla Guerra civile di Spagna al Comando del 111° Stormo aeroplani da bombardamento veloce. Comando che assunse in maniera repentina nel febbraio del 1939 a seguito della morte, in un incidente di volo, del comandante colonnello pilota Mario Vetrella. Rientrato in Italia fu incaricato, dal 17 luglio 1939, di guidare il 41° Stormo aeroplani bombardamento terrestre, unità con la quale partecipò alla Seconda Guerra Mondiale - già l'11 giugno uno dei due Gruppi dello Stormo, ebbe il primo scontro con le forze inglesi - prendendo parte alle missioni su Malta e, dal 21 ottobre 1940, in Africa settentrionale. Nell'aprile 1941 transitò alla 9ª Brigata aerea “Leone”, poi Comando Bombardamento Leone, che guidò nelle operazioni sul fronte jugoslavo. Il 26 febbraio 1942 venne promosso generale di brigata aerea a scelta assoluta, divenendo uno dei più giovani generali della Regia Aeronautica⁸.

Incaricato di dirigere l'Aviazione del Corpo di spedizione italiano in Russia - CSIR, e dal luglio del 1942, il CAFO ovvero il Comando aviazione fronte orientale costituitosi nell'ambito dell'8ª Armata o Armata italiana in Russia - ARMIR, si prodigò nella riorganizzazione della base avanzata di Stalino, del centro chirurgico dell'8ª Armata, e soprattutto nel fornire mezzi e soccorso agli alleati.

⁷ Cfr. Lettera di Eraldo Ilari, capo di Gabinetto del Ministero dell'Aeronautica, all'on. Ferruccio Lantini, ministro Segretario di Stato per le corporazioni, datata 26/7/1938. Serie 2, sottoserie 2, fasc. 9.

⁸ Non fu però il più giovane. Cfr. *Annuario ufficiale delle forze armate del Regno d'Italia. Anno 1942 - XX. III Regia Aeronautica*, pp. 11-1

Una missiva del 21 dicembre del comandante della flotta aerea del Don, il luogotenente generale Günther Kortzen, al gen. Italo Gariboldi testimonia lo straordinario aiuto fornito da Pezzi e dai suoi ufficiali agli uomini accerchiati presso il campo di aviazione di Kantemirowka e al coraggio mostrato nel portare al sicuro ben 70 feriti⁹. Impegnato in un'azione di soccorso ai feriti del presidio italo-tedesco, circa 12.000 uomini, circondati dai russi in un'ansa del Don, a Tscherkov (o Tscherkowo), Pezzi decollò il 29 dicembre da Woroschilowgrad. Cosa accadde all'equipaggio del Savoia Marchetti e al suo comandante, dopo aver caricato i feriti e aver ripreso il volo per il rientro, rimane ancora oggi un mistero.

L'aereo sarebbe caduto a 4 km a nord-est di Juganovka, ma non se ne conosce il motivo: guasto, abbattimento. L'ultimo collegamento radiotelegrafico dell'S81 risale alle 14:18. Da quel momento alle ricerche, condotte per giorni in condizioni meteorologiche proibitive e con esiti sfavorevoli, si sommano comunicati, infondati, sulla presunta prigionia del Generale e del colonnello medico Federico Bocchetti. L'ipotesi che Pezzi fosse in mano russa, la richiesta di notizie ufficiali, le informazioni giunte dai reduci che rientravano in patria, mantennero viva la speranza di un suo ritorno per almeno un decennio, sebbene già nel 1946 sul retro di una missiva Elena Queirolo Pezzi avesse scritto: "Lettera che toglie le speranze sul ritorno del mio Enrico"¹⁰.

Storia archivistica

L'ing. Enrico Ascani, figlio di Maria Luisa Pezzi, ha custodito per lungo tempo l'archivio del nonno presso la propria abitazione romana. La documentazione è stata consegnata nel 2017 all'Ufficio storico dell'Aeronautica militare all'interno di quattro scatole, accompagnata da un elenco di versamento compilato dall'Ascani. L'ordine impresso all'archivio dai familiari, sulla base dei loro ricordi, è stato oggetto di approfondimento e ha rappresentato il punto di partenza per il successivo intervento di ordinamento e inventariazione.

Modalità di acquisizione

Il fondo documentario e fotografico del generale Pezzi è stato donato nell'aprile 2016 dalle figlie Maria Luisa ed Elena. La consegna del materiale è avvenuta però circa un anno dopo, il 19 gennaio 2017. In quella data l'allora Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, generale Enzo Vecciarelli, ha incontrato presso il proprio ufficio, l'ing. Enrico Ascani. Alla cerimonia erano presenti, oltre alla sig.ra Doris Adang, consorte del donante, l'allora Sottocapo di

⁹ Vd. Serie 2, sottoserie 2, fasc. 11.

¹⁰ Vd. Serie 6, fasc. 2, sottofascicolo 1.

Stato Maggiore, generale Settimo Caputo, l'allora capo del 5° Reparto SMA, generale Giorgio Baldacci e l'allora capo dell'Ufficio Storico dell'Aeronautica militare, colonnello Mario De Paolis.

Ordinamento

All'inizio del lavoro, la documentazione era sistemata in raccoglitori e buste riportanti, a matita, consistenza e tipologia delle unità in essi contenute.

Il materiale, ripartito in quattro scatole di cartone, si presentava raggruppato per temi e/o tipologie e distinto in sezione documentaria e sezione fotografica.

La prima fase del lavoro è consistita in un approfondito studio della biografia dell'aviatore, effettuato avvalendosi di fonti accessibili online e di testi e documenti conservati dall'Ufficio storico dell'Aeronautica¹¹. Si è proceduto, quindi, all'analisi di tutte le unità costituenti il fondo al fine di impostare una struttura di primo livello secondo la quale riordinare le carte.

Ad una schedatura sommaria, hanno fatto seguito: il riordinamento logico e cronologico della documentazione, la costituzione di serie e, laddove necessario, di sottoserie, il ricondizionamento e l'attribuzione di numeri di corda.

Si è provveduto, inoltre, al conteggio della corrispondenza, dei ritagli e della rassegna stampa, del materiale di tipo miscelaneo, delle fotografie, delle cartoline e dei libri. A questi ultimi è stata assegnata una numerazione progressiva, riportata a matita in basso nella controguardia di ciascun volume. Delle pubblicazioni facenti parte dell'archivio Pezzi (*cfr.* serie 4 e 5), si è scelto di riportare alcuni degli elementi propri della catalogazione bibliografica: autore, titolo, data, annata e/o numero, editore, etc.

I documenti sono stati oggetto di inventariazione analitica - per singola unità documentaria o per piccoli gruppi di carte - cartacea ed informatizzata, mediante l'applicativo Xdams in uso presso l'Ufficio storico. Sebbene, infatti, si proceda per fascicoli e sottofascicoli, la descrizione scende nel dettaglio, fornendo all'utente il maggior numero di informazioni possibili ed arricchendole con note di approfondimento e rinvii espliciti tra le fotografie e i documenti e tra questi e le fonti consultate (vd. § *Segnalazioni bibliografiche e sitografiche*).

Per la descrizione del nucleo fotografico è stato utilizzato un tracciato catalografico dedicato che, nel software adottato, è collocato in una sezione distinta da quella della descrizione archivistica vera e propria: per mantenere il legame,

¹¹ *Vd.* Segnalazioni bibliografiche e sitografiche.

sia pur virtuale, tra la documentazione e le fotografie, si è deciso di applicare alla sezione iconografica - in particolar modo alla porzione relativa all'attività militare - la medesima struttura cronologico-geografico impiegata per le carte.

Vengono così tratteggiandosi - sia per parole che per immagini - il legame con gli affetti più cari (la moglie Elena, le figlie, la madre Onorina, il fratello Mario, il suocero etc.), gli anni del Collegio militare, l'esperienza a Tripoli e Sirte, la guerra di Spagna, i periodi trascorsi a Pisa, a Reggio Emilia, a Ferrara, la partecipazione alla Seconda guerra mondiale, i mesi trascorsi in Russia.

Con l'auspicio che la descrizione del fondo nella sua interezza possa meglio definire la figura del generale e fornisca un valido strumento per la consultazione di tutti i beni, siano essi documentari o fotografici, che lo costituiscono.

Contenuto

Corrispondenza familiare e istituzionale, documentazione amministrativa e carte concernenti l'iscrizione al Partito nazionale fascista e ad associazioni di diversa natura; circolari, ordini del giorno e disposizioni varie. Stati di servizio, specchi dei voli, libretti personali e caratteristici dei voli; certificazioni scolastiche, diplomi e atti su onorificenze, encomi e stato civile. Materiale concernente gli studi compiuti e la formazione. Sono presenti, inoltre, sia documenti iconografici (disegni, tavole, cartoline) e cartografici che ritagli, rassegna stampa e periodici. Consistente e rilevante è la sezione fotografica relativa alla vita privata, ma anche e soprattutto a quella militare con 1.830 unità, tra positivi in bianco e nero e negativi (31 lastre su vetro e diverse pellicole). Accanto al patrimonio archivistico si conserva, infine, un nucleo librario, composto di monografie, anche di taglio narrativo e scolastico, pubblicazioni didattico-adolescentive di natura tecnico-militare ed opuscoli, in italiano e in spagnolo, per un totale di 55 volumi.

Struttura

La struttura adottata per la rappresentazione dell'archivio, pur muovendosi sulla falsariga dell'ordinamento impresso dalla famiglia, si pone l'obiettivo di dare maggiore nettezza a tutti i momenti della vita che la documentazione descritta aiuta a disegnare: dalla carriera, alle imprese militari, agli istanti che appartengono alla sfera personale.

Il fondo copre un arco cronologico ampio (1899-2006) e consta di 64 fascicoli - di cui 17 contenenti materiale fotografico e 6 contenenti materiale bibliografico - per un totale di 24 buste.

Si articola in sei serie: *Carteggio e documenti personali*, *Carte inerenti alla carriera militare*, *Materiale iconografico*, *Rassegna stampa e periodici*, *Materiale bibliografico*, *Documentazione e corrispondenza di Elena Queirolo*.

Segnalazioni bibliografiche e sitografiche

- ✓ «*Ali Antiche*», rivista trimestrale del Gruppo Amici Velivoli Storici
- ✓ *Annuario ufficiale delle forze armate del Regno d'Italia. Anno 1942 - XX. III Regia Aeronautica*, Roma: Istituto poligrafico dello Stato Libreria, 1942;
- ✓ Luogotenente Di Cocco Alivernini, Marco. *Con l'ala e l'artiglio: cronistoria degli Stormi della Regia Aeronautica dal 1923 al 1943* (volume in corso di pubblicazione);
- ✓ Malizia, Nicola. *Ali sulla steppa. La Regia Aeronautica nella campagna di Russia*, IBN editore, 2008
- ✓ Pedriali, Ferdinando. *Guerra di Spagna e Aviazione italiana. Aeronautica militare*. Ufficio storico, 1992;
- ✓ Stato maggiore dell'Aeronautica, Ufficio Storico - Emeroteca, *Personeaggi. Enrico Pezzzi*, cartella n. 177;
- ✓ Stato maggiore dell'Aeronautica, Ufficio Storico - Emeroteca, «Rivista Aeronautica»;
- ✓ Stato maggiore dell'Aeronautica, Ufficio Storico, *Libretti personali, Enrico Pezzzi, n. 416*;
- ✓ Stato maggiore dell'Aeronautica, Ufficio Storico, *Libretti caratteristici dei voli, Enrico Pezzzi, n. 138*;
- ✓ Stato maggiore dell'Aeronautica, Ufficio Storico, *Fondo "Memorie storiche 1923 - 1943"*;
- ✓ Stato maggiore dell'Aeronautica, Ufficio Storico, *Fondo "Diari storici"*;
- ✓ Stato maggiore dell'Aeronautica, Ufficio Storico, *Fondo "Africa Orientale Italiana"*;
- ✓ Stato maggiore dell'Aeronautica, Ufficio Storico, *Fondo "Arena"*;
- ✓ Stato maggiore dell'Aeronautica, Ufficio Storico, *Fondo "Operazione militare Spagna (OMS)"*;
- ✓ Stato maggiore dell'Aeronautica, Ufficio Storico, *Fondo "Monografie"*;

- ✓ Stato maggiore dell'Aeronautica, Ufficio Storico, *Fondo "Medaglie d'oro al valor militare ed aeronautico"*.
- ✓ Ufficio storico dell'Aeronautica militare, *Testo delle motivazioni di concessione delle medaglie d'oro al valor militare*, Roma, 1969;
- ✓ <http://decorativalormilitare.istitutonaastroazzurro.org/>
- ✓ <http://www.enricopezzi.it/>

SERIE 1. Carteggio e documenti personali 1906 - 1942**7 fasc. (bb. 2); con un documento del 1900***Descrizione*

Manoscritti e dattiloscritti, lettere anche con la busta di spedizione, materiale fotocopiato, telegrammi, illustrazioni, oggetti non documentari.

Contenuto

Carte e oggetti riguardanti la sfera personale e familiare: dalla corrispondenza con e tra membri della famiglia e amici (il fratello Mario, la moglie Elena, il padre Luigi e la madre Onorina, il suocero Giambattista Queirolo), a documentazione amministrativa e di tipo identificativo (per es. le pratiche assicurative dell'automobile, la licenza di porto d'armi), dai telegrammi di auguri giunti in occasione delle nozze Queirolo - Pezzi, alle tessere di iscrizione ad associazioni e al PNF. Negli ultimi tre fascicoli della serie (fasc. 5 - 7) trovano posto: buste e portadocumenti vuoti, ai quali non è stato possibile collegare alcun documento; disegni, tavole, documenti devozionali, componimenti, ricordi di defunti, calendari, componimenti di natura privata etc. ovvero carte miscellanee; oggetti non documentari (alcune targhe metalliche e la patch di una divisa).

Busta 1**1. “Corrispondenza familiare”***1906 dic. 24 - 1941 set. 8*

Il fascicolo contiene 13 lettere. Tutte manoscritte, destinate e composte da Enrico Pezzi e/o da familiari (il padre Luigi, la madre Onorina, il fratello Mario, la moglie Elena, la figlia Maria Luisa, il suocero Giambattista, la suocera Elena, etc.). Fanno eccezione due missive: una indirizzata al generale da tal Lucrezia [?], un'amica di famiglia, forse straniera, considerando l'alta frequenza di anglicismi utilizzati; l'altra è una lettera di trasmissione relativa al decesso del giovane Pio.¹²

¹² Pio, nato a Colvecchio nel 1896, sottotenente del 129° Reggimento fanteria “Perugia”, muore sul Carso, precisamente sul Monte San Michele (Rocce Rosse) il 23 ottobre 1915. Medaglia d'argento al valor militare.

Viterbo, 24/12/1906. Lettera di Enrico e Mario ai genitori Luigi ed Onorina, per augurare loro buone feste;

21/06/1907. Lettera di Enrico al padre, in occasione dell'onomastico di questi. Pezzi promette, tra l'altro, di migliorare negli studi;

Perugia, 04/01/1916. Comunicazione destinata al Comando della Scuola Militare di Modena e segnatamente al tenente colonnello Luigi Pezzi. Si prega di consegnargli lettera in allegato - non pervenutaci - riguardante la morte in combattimento, sul Carso, di Pio;

22/01/1918. Lettera di Enrico a Mario. Scrive dal fronte, per informarlo che presto partirà, con le truppe, alla volta di Bari. Percorreranno oltre 1.000 km a piedi e la posta non funzionerà. Quindi inutile scrivere, per circa 2 mesi. Provvederà lui a fornire notizie alla famiglia;

17/10/1918. Lettera di Enrico al padre, scritta dal fronte. Comunica di essersi quasi completamente rimesso in salute, che piove a dirotto e che sembra cambieranno di nuovo posizione. Chiede notizie dei fratelli e saluta tutti. In alto a sinistra, sulla prima pagina, è presente una raffigurazione ed il motto: "Fuori i barbari";

Viterbo, 20/06/1920. Lettera di Mario al padre, in occasione dell'onomastico di questi. Chiede nuove dei fratelli e lo aggiorna sugli studi e sui suoi progetti futuri;

[1921]. Lettera di Elena Queirolo alla madre Elena Doderò. La giovane racconta degli studi, degli esercizi al pianoforte. Accenna alla liberazione di Trento e Trieste e al rientro dei patrioti che stanno combattendo per il Paese. È presente la busta di spedizione. Sul retro vi è apposta la scritta: "alla mia cara mamma";

Pisa, 26/02/1927. Lettera di Giambattista Queirolo a Luigi Pezzi. Il professore comunica la propria felicità per il fidanzamento di Elena con Enrico. Aggiunge, tra l'altro, che attendono con ansia - sia lui che la moglie Elena - di conoscerlo;

Pisa, 16/03/1927. Lettera di Giambattista ad Enrico. Gli racconta che in casa Queirolo non si fa che parlare di lui e che tutti attendono sia di incontrare i suoi genitori che di riabbracciarlo. Queirolo si firma “il tuo nuovo babbo”. È presente la busta di spedizione. Sul retro, vi è apposto l'indirizzo: “Capitano d'aviazione Enrico Pezzi, Cerveteri”;

17/10/1935. Lettera di Lucrezia [?], ad Enrico. Gli narra della propria situazione, chiedendo - tra l'altro - l'invio di un “cheque” di 444.80 lire, forse per l'acquisto di un oggetto, non avendo molta disponibilità economica. Alla missiva è, infatti, allegata la matrice di un assegno bancario a nome di lei;

Pisa, 29/07/1938. Lettera di Elena ad Enrico, con acclusa un'altra missiva giunta da Montecatini circa i lavori effettuati in un immobile di loro proprietà in quella città. La donna chiede opinioni del marito in merito, gli racconta delle vacanze al mare e delle bambine. Gli rammenta di non fumare. È presente la busta di spedizione. Sul retro, vi è apposto l'indirizzo: “Colonnello aviatore Enrico Pezzi Comandante XX Stormo Centocelle Sud, Roma”;

Viareggio, 05/08/1938. Lettera di Onorina ad Enrico. La donna confessa al figlio che da quello che legge sui giornali la preoccupa e che vorrebbe che lui fosse vicino così da poter ricevere rassicurazioni sulla veridicità o meno dei suoi timori. Gli racconta, tra l'altro, dei suoi “tesoretti” Maria Luisa ed Elena e del suo stato di salute dopo la recente visita medica. È presente la busta di spedizione. Sul retro, vi è apposto l'indirizzo: “Enrico Pezzi colonnello aviatore XX Stormo , Aeroporto Centocelle Sud, Roma”;

Ferrara, 08/09/1941. Lettera di Enrico alla figlia Maria Luisa. Si congratula per la promozione e le promette un regalo quando tornerà a Pisa. È presente anche copia fotografica della lettera.

2. “Telegrammi giunti in occasione delle nozze”

1929, apr. 10 - 17

Il fascicolo contiene 159 telegrammi di auguri e felicitazioni inviati ad Enrico ed Elena, a Giambattista Queirolo e alla famiglia Queirolo nei giorni precedenti e immediatamente successivi al matrimonio (nello specifico: tre telegrammi sono datati 10 aprile, uno datato 11 aprile, uno datato 12 aprile, uno datato 13 aprile, quindici datati 14 aprile, centotrentaquattro datati 15 aprile, due datati 16 aprile, due datati 17 aprile).

Le nozze si celebrarono lunedì 15 aprile 1929 presso il Palazzo Arcivescovile di Pisa (cappella privata del cardinal Pietro Maffi, cerimonia religiosa) e presso il Municipio della stessa città (cerimonia civile officiata dal podestà, avv. Guido Guidi Buffarini). Seguì *déjeuner* al Grand Hotel Nettuno. Testimoni della sposa: il prefetto Egisto Terzi e il conte (e senatore del Regno) Ferdinando Giuseppe Giuli Rosselmini Gualandi. Tra i testimoni dello sposo, l'allora tenente colonnello Federico Zapelloni, Medaglia d'oro al valor militare nella prima guerra mondiale e già comandante del 62° Gruppo (ovvero del Gruppo cui afferiva la XXVIII Squadriglia aeroplani da ricognizione di cui Pezzi era - dal 10 ottobre del 1928 - comandante).

La stampa coeva ci narra di centinaia di messaggi giunti da personalità politiche e scientifiche, da parte di senatori, docenti universitari, aristocratici ed amici delle famiglie e degli sposi. Le fonti citano anche biglietti della regina Elena di Savoia, del conte Costanzo Ciano di Cortellazzo, allora ministro delle Comunicazioni, e dell'onorevole Italo Balbo, non rinvenuti però nel fondo.

Tra i mittenti dei telegrammi conservati, figurano, per citarne alcuni: la XXVIII squadriglia (gli aviatori di San Giusto lanciarono per mezzo di un aeroplano trasvolante sul Palazzo arcivescovile alcuni foglietti di auguri); le suore e gli ammalati della Clinica Medica (Giambattista Queirolo era direttore della Clinica Medica Generale nella Regia Università di Pisa); Ottorino Rook, docente di Patologia speciale e clinica medica veterinaria; Antonio Cesaris-Demel, anatomopatologo e docente a Parma e a Pisa; il dott. Giovanni Quirico, medico di casa reale (di Vittorio Emanuele III); Clarice Borella in Pierini crocerossina a Tripoli, nel 1911, con la duchessa d'Aosta e nel 1915 ispettrice delle Infermiere volontarie di Pisa.

Si segnala la presenza, in calce e soltanto in alcuni dei telegrammi, del motto dannunziano “Eia eia Alalà”, adottato in epoca fascista quale grido collettivo d'esultanza.

Note al fascicolo 2: Collegamenti con altri documenti e fotografie dell'archivio Pezzi. Rassegna stampa (serie 4, fasc. 1) = «Il Ponte di Pisa. Giornale politico amministrativo di Pisa e Provincia», anno 37 n. 16 Sabato-Domenica 20 e 21 aprile 1929. Rubrica Teste e Tasti, ospita articolo “Le nozze Queirolo-Pezzi”, firmato Il Duchino (racconto dettagliato anche di doni e fiori ricevuti dagli sposi). Inoltre, un ritaglio di giornale «La Cronaca» del martedì 16 aprile 1929 con articolo: “Le nozze Queirolo Pezzi”. Fondo fotografico (fasc. 1, gruppo tematico 3) = fotografie del viaggio di nozze a Firenze e Venezia.

3. “Documentazione amministrativa”

1914 ago. 5 - 1942

Il fascicolo contiene documenti amministrativi, contabili e d'identità: certificati anagrafici, licenza di porto d'armi, patente di guida internazionale, prospetti paga, quietanze, polizza assicurativa per l'automobile, libretto personale e di famiglia per esenzione Ferrovie, talloncini assegni, fatture, etc.

Si compone di 4 sottofascicoli.

3.1 “Certificati anagrafici e documenti identificativi”

1914 ago. 5 - 1933 lug. 20

All'interno del sottofascicolo, si conservano:

- copia conforme, datata Collevocchio 5 agosto 1914, dell'estratto di nascita di Enrico. Si dichiara che è nato alle 5 del mattino il 22 maggio nella casa in Piazza Vittorio Emanuele (Collevocchio) e registrato il 24 maggio successivo;
- certificato, in carta libera, datato Viterbo 18 settembre 1915. Il Sindaco attesta che il colonnello sig. Pezzi cav. Luigi fu Pio, è iscritto nella matricola e nel ruolo della tassa focatica di quel Comune anche per il 1915;
- certificato di stato libero di Enrico, datato 29 ottobre 1928 e rilasciato dal Comune di Collevocchio;
- tessera di riconoscimento di Elena Pezzi, in qualità di moglie del capitano Pezzi, rilasciata dal Comando del 62° Gruppo Aeroplani di Ricognizione - San Giusto (Pisa) in data 15 aprile 1929 - ovvero il giorno delle nozze;
- permesso internazionale di guida consegnato al colonnello Pezzi, in data 14 aprile 1939, dall'Automobil Club di Spagna, con fotografia e dati personali del conducente;
- licenza di porto d'armi, rilasciata dalla Prefettura di Ferrara il 20 luglio 1933, che autorizza Pezzi a portare la rivoltella esclusivamente per difesa personale.

3.2 “Cedolini stipendio e indennità”

1925 nov. 11 - 1942

All'interno del sottofascicolo, si conservano:

- Computo dell'anzianità di gradi del tenente Pezzi per determinazione stipendio, datato 15 novembre 1925 e con intestazione: “Aviazione della Tripolitania, Ufficio amministrativo”;
- comunicazione, datata 6 aprile 1926, dell'Ufficio assegni ufficiali sull'impossibilità di conferimento di indennità professionale. Fa seguito un documento dattiloscritto, non datato, relativo al tentativo di un'azione legale collettiva da parte del gruppo di ufficiali aeronaviganti che, come Enrico, si erano visti escludere dal beneficio. Si decide di ricorrere in Consiglio di Stato e vengono comunicati costi e tempi dell'adesione al ricorso. Ciascuno dei partecipanti avrebbe versato 25 lire per la creazione di un fondo per le spese. In allegato, si trova, infatti, il talloncino dell'assegno, datato 1° aprile 1930, versato da Pezzi all'avvocato De Grossi Franklin;
- cedolini - con voci inerenti ai dettagli di pagamento, indennità e/o le ritenute sullo stipendio - del: dicembre 1938; gennaio - giugno 1939; luglio 1939; dicembre 1940; gennaio - dicembre 1941; giugno, agosto e settembre 1942. Tra le buste paga del 1939, se ne rinviene anche una con intestazione “Aviazione legionaria- Direzione di Commissariato” sulla quale, il cognome di Enrico è Pezzioli, non Pezzi. Non si tratta di un errore. Dalla cartella personale dell'Aviazione legionaria (che consta purtroppo di un solo foglio), collocata nel libretto personale, desumiamo che Pezzioli era il nome di copertura assegnatogli in OMS;

- un prospetto paga privo dell'indicazione del mese, ma ascrivibile al 1942 perché Enrico vi è indicato col grado di generale;
- un biglietto manoscritto e senza data, della moglie, che recita: "Nel mese di ottobre (scil. 1942) non hanno mandato il foglio assegni e l'ho scritto subito al mio Enrico".

3.3 "Pratiche assicurative veicoli"

1937 feb. 10 - 1940

All'interno del sottofascicolo, si conservano:

- una pratica assicurativa per automobile (Fiat Balilla berlina), datata 12 febbraio 1937, con allegata la proposta di polizza del 10 febbraio 1937;
- comunicazioni circa le scadenze delle rate della polizza con invio delle relative quietanze di pagamento;
- pratica assicurativa avviata in seguito ad un sinistro avuto da Enrico (incidente del 12 agosto 1939 accaduto a Reggio Emilia);
- atti di variazione legati alla sospensione e ripresa della polizza a causa di un cambio di vettura. Si rinviengono: la nota, datata 10 maggio 1938, con cui Pezzi fa sapere di aver venduto la propria Fiat 508 Berlina e chiede una sospensione della copertura assicurativa fino a notifica della nuova targa; la risposta dell'Assicurazione che recepisce il cambiamento e provvede poi a riattivare la polizza;
- due documenti - carta intestata "Fiat automobili" - contenenti due ordini effettuati da Enrico: in data 10 maggio 1938, quello di una Berlina 508 c (con annesse due fatture che attestano il pagamento

della Berlina) ed in data 28 novembre 1939, quello di una Berlina grigia 1100;

- due talloncini di assegni ed una ricevuta di un versamento eseguito da Pezzi alla società pisana.

3.4 “Documenti contabili”

1927 feb. 1 - 1942 dic. 26

All'interno del sottofascicolo, si conservano:

- due quietanze di pagamento che attestano l'una il versamento di duecento lire (datata 1° febbraio 1927), quindi di due quote di registrazione all'Unione militare¹³ - cui Enrico era iscritto d'ufficio - l'altra di 100 lire, quindi di una sola quota (datata 31 marzo 1929);
- una ricevuta relativa al versamento di una certa somma di denaro, nel novembre 1932, su conto corrente. Oltre al prospetto dell'operazione (riportante numero di conto, data e importo), è presente la busta con intestazione Banca Commerciale Italiana - succursale di Ferrara;
- il libretto di viaggio di Pezzi, con fotografia, dati personali e firma autografa e, all'interno, blocchetti di scontrini (per gli anni 1933, 1937, 1940) con tariffa ridotta per viaggio militari. Si conservano, inoltre, otto scontrini in bianco e il libretto di viaggio di famiglia, con copertina rossa e incisione oro:

¹³ Unione militare già Società cooperativa Unione Militare, poi ente autonomo con regio decreto n. 1999/1926. Art. 2: “L'Ente ha lo scopo di provvedere all'approvvigionamento ed alla vendita degli oggetti di vestiario e di equipaggiamento militare, nonché dei generi di ordinario consumo, a prezzo mite, anche ai non iscritti all'Ente, e di esercitare il credito agli iscritti mediante la mutualità ed il risparmio”. Art. 5.: “Sono iscritti d'ufficio all'Unione militare gli ufficiali in servizio permanente di tutti i corpi militari e della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale e di altri Corpi militari di eventuale nuova creazione”.

“Strade Ferrate italiane. Famiglie degli ufficiali R. Aeronautica”. Nel libretto di famiglia, oltre agli scontrini per viaggio per gli anni 1929, 1933 e 1940, sono riportate una serie di informazioni: nome e data di nascita delle due figlie, ma anche i nomi della bambinaia, della parente domestica e della nutrice;

- due ricevute di ritorno di due raccomandate, indirizzate ad Enrico. Una di maggio e l'altra di giugno 1938;
- un talloncino di un vaglia di 1.000 lire con nota manoscritta: “spedito per raccomandata il 14/5/1941”;
- una ricevuta bancaria con cui si dispone l'accredito sul conto corrente della moglie di 9.000 lire a seguito di istruzioni ricevute dal colonnello Pezzi (data non leggibile, ma post 1938 visto il grado con cui viene indicato Enrico);
- una fattura per l'acquisto di una bicicletta;
- un preventivo manoscritto riguarda oggetti d'uso quotidiano: posate, olieria, formaggiera etc.;
- ricevute di quattro vaglia con ammontare del trasferimento, dati del mittente e timbri, eseguiti il 30 novembre 1942 ed il 26 dicembre 1942, tutti dal fronte russo;
- quattro matrici di assegni bancari dell'inverno 1942.

Note al sottofascicolo 3.4: Collegamenti con altri documenti e fotografie dell'archivio Pezzi. Interessante l'assegno emesso in favore del generale Pezzi con causale: “premio in danaro in luogo di licenza”, di cui si conserva il talloncino in questo sottofascicolo. Potrebbe trattarsi, della licenza di cui parla Gregolo Guerrino o Guercino, ex aviere reduce di Russia, in una lettera ad Elena (serie 6, fasc. 2, sottofasc. 1). Invece di ritornare a casa per le festività natalizie, Pezzi sarebbe rimasto in Russia e il 29 dicembre avrebbe intrapreso la missione dalla quale non sarebbe più tornato.

4. “Tessere associative e domanda d’iscrizione al Partito nazionale fascista”

1930 - 1941 *mag. 21*

Il fascicolo contiene: tessere di appartenenza ad associazioni diverse, la nomina a presidente dell’Aeroclub di Pisa, con accettazione dell’incarico e la bozza di una prima relazione, l’istanza di iscrizione al Partito nazionale fascista e di riconoscimento della qualifica di squadrista, alcune ricevute di pagamento della quota d’iscrizione, tessere del Partito e dell’Opera nazionale dopolavoro.

Le tessere relative ad una medesima associazione/movimento sono state riunite e collocate all’interno dei sottofascicoli in base alla data della prima del gruppo.

Si compone di 2 sottofascicoli.

4.1 “PNF - Partito nazionale fascista: iscrizione e tessere”

1936 - 1941 *mag. 21*

All’interno del sottofascicolo, si conservano:

- tre tessere del Partito nazionale fascista. La prima è del Fascio di combattimento di Addis Abeba del 1936. La seconda è del Fascio di combattimento di Colvecchio (Rieti), per l’anno XVIII EF ovvero 1939-1940, con fototessera di Enrico e riportante come data di iscrizione al Partito l’08/05/1921. La terza, per l’anno 1939-1940, è del Fascio di combattimento di Reggio Emilia-Gruppo Rionale “Amos Maramotti”, riporta come data di iscrizione al PNF il 03/03/1925. Le due tessere del 1939-1940, su cartoncino rosso, hanno all’interno alcuni francobolli associativi e timbri del Fascio di appartenenza e l’annotazione manoscritta: “Nominato squadrista, [...] il 03/11/1940”;

- due tessere dell'Opera nazionale dopolavoro. Una datata 18/11/1937 e l'altra, con fototessera di Enrico, datata Ferrara 28/10/1940;
- ricevuta rilasciata dalla Federazione di Reggio Emilia - Fasci di Combattimento, Gruppo rionale "Amos Maramotti", in data 23 gennaio 1940, all'atto della presentazione della domanda di iscrizione al PNF. Si dichiara che Pezzi ha allegato alla domanda una copia dello stato di servizio e lettera del 24 febbraio 1940 con la quale il fiduciario del Gruppo Maramotti, dott. Ing. Pietro Pietranera, comunica ad Enrico l'accettazione della domanda di iscrizione al Partito;
- una reverse di pagamento e relativa quietanza (Reggio Emilia, 27/02/1940) per la somma di 15 lire emessa dalla Federazione dei Fasci di combattimento di Reggio Emilia;
- istanza di Pezzi, datata Reggio Emilia 5 aprile 1940, alla Federazione dei Fasci di combattimento di Rieti per ottenere il riconoscimento dell'attività fascista svolta negli anni 1921-1922. Nel testo, il colonnello riepiloga le proprie azioni squadriste.¹⁴ e a testimonianza di quanto asserito cita, tra gli altri, Gualtiero Piacentini comandante delle Squadre d'azione del Fascio di Combattimento di Collevocchio. Alla domanda per il riconoscimento della qualifica di squadrista, si collegano altri due documenti: un dattiloscritto - datato Collevocchio, 14 settembre 1934 - di Gualtiero Piacentini (con sua firma autografa) che qualifica Pezzi come fascista attivo e fervente e un dattiloscritto - con correzioni manoscritte di Enrico - datato Centocelle 29 novembre 1938 che ne elenca le attività fasciste. Tra le aggiunte manoscritte si legge dell'aver preso parte alla

¹⁴ Per es. aver partecipato a spedizioni punitive e l'aver sottratto materiali dai magazzini del 13° Reggimento di Artiglieria da campagna di stanza presso la caserma Macao di Roma per consegnarli alle squadre d'azione di Collevocchio per la marcia su Roma, ricevendo per questo motivo una dura ammonizione.

guerra di Spagna. Particolare che consente di affermare che le note manoscritte non sono coeve al testo e che il dattiloscritto potrebbe aver costituito, dopo essere integrato facendo riferimento per es. alla missione in Spagna, la minuta del documento dell'aprile 1940;

- copia della comunicazione inviata dalla Federazione dei Fasci di combattimento di Rieti del riconoscimento della qualifica di Squadrista¹⁵, con anzianità 8 maggio 1921, datata Rieti, 06/11/1940;
- una matrice di un assegno con data 05/4/1940. Il talloncino - conservato dal richiedente per ricordare gli estremi dell'operazione - contiene l'indicazione dell'importo, del beneficiario, del mittente e il numero dell'assegno;
- una ricevuta del pagamento della quota d'iscrizione al Partito, di 15 lire, rilasciata dal Fascio di Collevocchio (Federazione provinciale di Rieti), in data 19/04/1941.
- comunicazione del segretario del Fascio di Combattimento di Collevocchio Sabino, datata 21 maggio 1941, in cui dice ad Enrico che per la tessera ad honorem si provvederà nella successiva campagna di tesseramento e che non appena giungerà la tessera del Partito, sarà sua premura fargliela avere. La stessa mano che firma, aggiunge: "Congratulazioni, saluti ed auguri. Pippo". È presente la busta di spedizione con timbro ed intestazione del Fascio di Collevocchio Sabino.

¹⁵ Cfr. Art. 13 Regolamento PNF del 1939: "Spetta la qualifica di squadrista al fascista che, per essere stato iscritto nei Fasci italiani di Combattimento e nel Partito Nazionale Fascista prima della Marcia su Roma e per aver fatto parte delle Squadre d'Azione nel periodo 23 marzo 1919 - 28 ottobre 1922, ne abbia ottenuto il riconoscimento".

4.2 “Tessere appartenenza ad associazioni diverse e nomina a presidente del RAECI - Reale Aero Club d'Italia di Pisa”

1930 apr. 15 - 1940

All'interno del sottofascicolo, si conservano:

- nomina a presidente del RAeCI - Reale Aero Club d'Italia di Pisa (carta intestata: “Aero club d'Italia, Ufficio Segreteria”), datata Roma, 2 giugno 1934. Marcello Diaz della Vittoria, figlio del generale Armando Diaz, presidente del Reale Aero Club d'Italia, comunica lo scioglimento del Direttorio dell'Aeroclub “Giuseppe Cei” e la contestuale nomina di Enrico a Presidente dell'Aeroclub di Pisa. Lo prega di voler comunicare accettazione entro il 15 giugno.
- minuta dattiloscritta del 5 giugno 1934, con cui Pezzi accetta l'incarico di Presidente dell'Aeroclub ringraziando e dicendosi onorato ed orgoglioso;
- bozza di relazione sulle condizioni dell'Aeroclub di Pisa, di Enrico (sul materiale in dotazione, sui soci, sede sociale etc.), con alcune correzioni manoscritte, inviata al Reale Aero Club d'Italia a Roma;
- due tessere originale del TCI -Touring Club italiano, entrambe con fotografia di Pezzi cui si aggiunge la ricevuta del pagamento della prima rata di lire 32,20 - in data 1930 - per l'abbonamento vitalizio;
- due tessere Società Nazionale Dante Alighieri - comitato di Pisa, una del 1930 e l'altra per il 1935, cui si associa la ricevuta del pagamento della quota sociale per il 1930 (la ricevuta è datata 15 aprile 1930);
- una tessera dell'Associazione Nazionale Combattenti (tessera speciale per gli ex combattenti in servizio), rilasciata al maggiore Pezzi, per l'anno 1933;

- sette tessere del RACI - Reale Automobile club d'Italia, sede Pisa, dal 1934 al 1940. Soltanto la prima ha la fotografia di Enrico;
- tessera in originale del Reale Aero Club d'Italia, con fotografia, firma e data Roma 28 febbraio 1935, rilasciata a Pezzi in qualità di Presidente dell'Aero Club provinciale "G. Cei" di Pisa;
- tessera della Reale unione nazionale aeronautica di Pisa "Giuseppe Cei", rilasciata a Pezzi in qualità di socio ordinario per l'anno 1936 (con francobollo associativo solo per l'anno 1936)¹⁶;
- tessera, n. 188, della Casa dell'Aviatore.

Busta 2

5. "Miscellanea documentaria ed iconografica"

1900 lug. 29 - 1942

Il fascicolo contiene 204 unità tra calendari, menù, preghiere, disegni, componimenti, etc.

Si tratta di materiali di natura eterogenea, ma per lo più sempre afferenti la sfera personale e non datati, che si è scelto di ripartire in due sottofascicoli: documentario (tavola paleografica, biglietti da visita, etc. per un totale di 78 unità) e iconografico (adesivi, estratto di mappa catastale, etc. per un totale di 126 unità).

¹⁶ L'associazione assunse la denominazione di Reale Aero Club d'Italia (RAeCI) nel 1927, dizione mutata nel 1936 in Reale Unione Nazionale Aeronautica (RUNA). La tessera del 1936 ha, difatti, le vecchie diciture del RAeCI, cancellate con un tratto rosso. Sempre in rosso è stata aggiunta la scritta Reale Unione Nazionale Aeronautica.

5.1 “Miscellanea documentaria”

1900 lug. 29 - 1940

All'interno del sottofascicolo, si conservano:

- una pagella di Enrico, seconda elementare, del 1904;
- un foglio con indicazioni alimentari;
- una nota manoscritta con delle dosi di ingredienti diversi;
- una fotocopia, b/n, di una tavola paleografica di un instrumentum publicum del 1579;
- due fotocopie con 10 componimenti di Eugenio Montale, stampati, ma con indicazione manoscritta del titolo e della raccolta da cui sono desunti;
- tre foglietti con aforismi e massime manoscritte, senza data;
- un opuscolo dal titolo: “27 Corpo d’armata” dedicato e distribuito ad ufficiali e soldati del 27° Corpo d’armata perché “ognuno ricordi la parte che nei memorabili avvenimenti rappresentò il proprio reparto”. All’interno con stralci di bollettini, immagini, ordini del giorno relativi alle battaglie di Grappa, Montello e Vittorio Veneto. Il prezzo del fascicoletto sarebbe stato devoluto poi all’Associazione Nazionale Mutilati e invalidi;
- quattro esemplari in cartoncino di regolo aeronautico;
- ventuno biglietti da visita, 18 di Enrico (sottotenente, tenente e colonnello), 2 di Luigi Pezzi, allora tenente colonnello e uno del giornalista Sergio Colduppi;
- tre ricordini di defunti: due di Elena Dodero vedova Queirolo, ovvero della suocera di Enrico, ed

- uno del tenente pilota Manlio Zuffi, morto sulla vetta del Grappa nel 1936;
- due calendari: uno del 1915 (de «Il Giornale d'Italia»), l'altro del 1937. Entrambi tascabili;
 - un plico con mese, segno zodiacale, pietra, oroscopo. Una sorta di oroscopo, stampato e di piccolo formato, senza data;
 - due calendari di formato maggiore, con illustrazioni e cordino colorato. Uno del 1932, con dedica manoscritta per Enrico, e l'altro del 1935;
 - un cartoncino con la "Divozione in memoria di Umberto I^o" scritta a mano, datata 29 luglio 1900;
 - sette cartoncini con preghiere e immagini sacre tra i quali: preghiera alla Madonna dei naviganti, e il cartoncino con immagine della Madonna, preghiera e la data, manoscritta, 28/12/1938.¹⁷;
 - un foglietto dattiloscritto con un "Appello della Mamma celeste" che - come indicato da una nota in margine - sarebbe state rivolte dalla Madonna ad una giovane veggente romana;
 - quattro menù (Zaragoza, 1^o marzo 1939 "Festa dell'aeronautica tedesca"; Madrid, maggio 1939, "Omaggio dell'aviazione spagnola ai suoi eroici fratelli delle aviazioni alleate"; Barajas, 12 maggio 1939 pranzo in onore di Francisco Franco; Leon, 22 maggio 1939, pranzo in occasione della sfilata di addio della Legione Condor);
 - un menù manoscritto, con disegni sia sul frontespizio che all'interno. Sul frontespizio è presente la nota manoscritta: "Gabrio '42";
 - un menù del pranzo del 20 novembre 1938 in onore di Mario Pezzi, tenutosi a Colavecchio;
 - un foglietto con una poesia in versi;

¹⁷ Pezzi era in Spagna, impegnato nella guerra civile.

- un componimento, in versi, goliardico;
- un componimento dal titolo: “Ali d’Italia. Seguendo un volo”, con dedica manoscritta ad Enrico e firma autografa dell’autrice Argia Silvia Carozzi;
- due componimenti. Uno manoscritto, in versi, dedicato a Enrico, datato Ferrara 27 giugno 1933 e firmato da tal Giuseppe Rossi. L’altro, dattiloscritto e in prosa, composto dal Campo F. Baracca di Centocelle Sud, per il colonnello Pezzi;
- un dattiloscritto, di tono goliardico, intestato “Al Padreterno dell’aeroporto di Cerveteri”. Si racconta di un atterraggio fatto male e dei quindici giorni di sospensione dal volo comminati al “novello Icaro Pezzi”;
- una nota manoscritta a matita sugli aviatori, sul loro carattere, senza data né firma, stilata su un foglio che ha intestazione del Ministero dell’Aeronautica;
- brevi racconti, in sette pagine, sotto forma di diario. La grafia sembra essere quella di Enrico. Per ogni narrazione si ha un titoletto e spesso l’indicazione di un luogo e una data (dicembre 1920; gennaio, luglio e settembre 1921);
- un volantino del Centro Femminile di cultura politica “Adelaide Ristori” di Roma per il centenario di Roma Capitale, per i bersaglieri e coloro che combatterono per la Patria in ogni tempo;
- sette tessere, varie, databili tra il dal 1922 e il 1940: lasciapassare per Cinecittà, tessera di giurato alle prime Olimpiadi universitarie dell’aprile 1922, di libero ingresso agli stabilimenti termali di Montecatini etc.;
- un cartoncino plastificato con riepilogo punti e penalità del bridge;
- una pettorina con scritta “Torneo regionale del Lazio, Roma 1920. Gara di sciabola”;

- un opuscolo della Federazione italiana di scherma per i Campionati nazionali dilettanti di sciabola, spada e fioretto, 1-5 luglio 1920, Roma con regolamento all'interno;
- una fotocopia del frontespizio e dell'indice dell'Annuario del Centenario dell'Associazione Nazionale degli ex allievi Collegio-Scuola Militare di Roma (1883-1983);
- un documento, in spagnolo, con intestazione "Ministerio della Defensa Nacional" che riporta dati, segni particolari e impronte di un tal Federico Monfort, recluso.

5.2 "Miscellanea iconografica"

s.d.

All'interno del sottofascicolo, si conservano:

- settantotto ritagli de «L'Aquilone»¹⁸;
- quattro disegni di soggetti vari (b/n);
- sei fotocopie (b/n) di schizzi di soggetti diversi;
- una tavola e un disegno, entrambi a colori, di stili differenti raffiguranti un paesaggio con corso d'acqua;
- sedici tavole (numerate da 1 a 13) con didascalia in alto: formazioni della squadriglia, formazioni del gruppo, formazioni dello stormo, formazioni della

¹⁸ Sul frontespizio di ogni numero de «L'Aquilone. Settimanale di aeronautica per i giovani» veniva pubblicato il Dizionario Aeronautico illustrato. Un termine proprio del lessico aeronautico (ricognizione, bombardamento notturno, camuffamenti) veniva interpretato mediante il ricorso ad un'immagine ironica. Si conservano 78 ritagli, di altrettanti vocaboli del Dizionario. Molte delle illustrazioni satiriche recano la firma di Mastroianni Alberto.

brigata. Ciascuna reca uno schema di formazione, con velivoli che variano da 7 a 9 a 12;

- un estratto di mappa catastale (si tratta forse della strada vicinale di Campiglia e Scopicci, nei pressi di Piombino, Val D'Orcia);
- due fotocopie (b/n) di una veduta generale e di una veduta particolare, di un casale circondato di terreni;
- un'immagine (b/n) della Cuevas del Drach a Porto Cristo (Maiorca);
- sei riproduzioni, piccolo formato, di copertine de «La Domenica del corriere» con raffigurazioni e spiegazione dell'evento illustrato. Una delle copertine ricorda l'impresa di Mario Pezzi ;
- cinque adesivi di hotel;
- una fotocopia di una cartolina con didascalia "Parigi-Pisa-Roma in aeroplano 28 maggio - 11 giugno 1911" e raffigurazione della Tour Eiffel, di Castel Sant'Angelo e della torre di Pisa, con un'aquila in volo al centro;
- un foglietto con "ricetta del buonumore" con disegni colorati;
- un'immagine di Enrico, in primo piano e di profilo, nera, lucida su sfondo bianco;
- tre fogli con brevi strofe e disegni di fiori, frutti e oggetti. Il tutto raccolto sotto il titolo di "Stornellata" senza date, né firme;
- quattro foglietti con schizzi matita che raffigurano una sorta cornice abbozzata per meglio delineare lo specchio di scrittura.

Note al sottofascicolo 5.2: Collegamenti con altri documenti e fotografie dell'archivio Pezzi. Fondo fotografico (fasc. 16, gruppo tematico 1): Fotografie del Raid Parigi-Pisa-Roma (28 Maggio - 9 Giugno 1911), ovvero dell'evento cui si collega la cartolina.

6. “Buste e portadocumenti vuoti”

s.d.

Il fascicolo contiene 45 unità tra buste da lettera ma anche buste al cui interno erano custodite fotografie, cartoncini, fogli con intestazioni lasciati in bianco, coperte.

Nello specifico, si conservano:

- un foglio di carta intestata del prof. Queirolo;
- due cartoncini bianchi con intestazione “R. Aeroporto Dell’Oro - Il comandante”;
- quattordici buste da lettera con indirizzo manoscritto o dattiloscritto sul retro (tutte destinate ad Enrico, con timbri e indicazioni del mittente talvolta, in momenti diversi della vita);
- una busta vuota con intestazione Senato del Regno, quindi appartenuta al prof. Queirolo, ma priva di altre indicazioni;
- dieci buste con intestazione “Servizio Fotografico R. Aeronautica”, di cui una con campi compilati. Le informazioni presenti sono le seguenti: Laboratorio di Gela, ricognizione del 3/7/1940 eseguita dalla 235 Squadriglia del 60° Gruppo del 41 Stormo BT. Equipaggio: Pezzi, pilota. Zona: Gela e dintorni. Visibilità: buona. Macchina A.P.R., formato 13x18, fuoco 250. Le dieci buste contenevano fotografie di ricognizione;
- quattordici buste, di varia provenienza ovvero vari mittenti, anch’essi contenenti fotografie, con indicazione talvolta del soggetto/oggetto a mano: “Mamma Onorina da giovane”, “Foto Carolina, Fernando, Maria e Mario”, “Foto Enrico Spagna”, “Enrico in borghese”, “Foto del mio Enrico in Russia” etc.;

- una coperta rigida in cartone con laccetto e la scritta “Mak[]a”;
- una cartella posta in visione di colore verde, con l’incisione in oro, sul frontespizio: “R. Aeroporto A. Dell’Oro, Pisa. Posta in visione al sig. comandante”;
- una cartella marrone rigida adibita alle circolari con etichetta: “Circolari ed ordini di operazioni. Il Maggiore A.A. Comandante del gruppo, Enrico Pezzi”.

Nota al fascicolo 6: Spesso l’aeroporto di San Giusto viene indicato erroneamente come “A. Dall’Oro”. Il campo assume il nome di “A. Dell’Oro”, in onore della medaglia d’oro al valore militare, Arturo Dell’Oro (1896 - 1917), vd. US dell’AM, Testo delle motivazioni di concessione delle medaglie d’oro al valor militare, p. 14.

7. “Oggetti non documentari”

s.d.

Il fascicolo contiene: cinque targhette metalliche per porta - “Magg. Pezzi”, “Col. Pezzi” e una patch con motto “Virtus Gloriam Iter” e stemma del 3° Stormo Caccia, ovvero serpente verde che divora il saraceno rosso.

SERIE 2. Carte inerenti alla carriera militare 1899 - 2003**4 sottoserie (bb. 8)***Descrizione*

Documentazione manoscritta e dattiloscritta sia sciolta che corredata di busta originale, cartoline, telegrammi, carte geografiche, diplomi, fotocopie.

Contenuto

Materiali relativi alla formazione militare, alla stesura di testi da pubblicare o da esporre nell'ambito di conferenze (sottoserie 1); all'attività professionale (sottoserie 2); alle onorificenze ricevute e a quelle tributate dopo la morte (sottoserie 3); alle tavole cartografiche che si ipotizza siano state impiegate in alcuni frangenti della carriera (per. es. durante la permanenza in Russia), sebbene l'assenza di indicazioni inequivocabili non consenta di affermarlo con certezza.

Topografico:

Per ragioni di tipo conservativo, si è deciso di assegnare ai fascicoli 1 e 2 della sottoserie 3. Encomi una più idonea collocazione. Sono custoditi nell'Archivio dell'Ufficio Storico dell'AM ovvero stanza 32, all'interno del primo cassetto della cassetiera n. 1.

SOTTOSERIE 1. formazione militare, scritti e conferenze 1915 - 1938**6 fascc. (bb. 3)***Contenuto*

Cartoline, temi e ricordi ascrivibili agli anni del Collegio militare di Roma, che Pezzi frequenta dal 1° novembre 1914 al 24 marzo 1917, data del conseguimento della licenza di istituto tecnico - sezione fisica matematica; dispense e appunti del Corso osservatore d'aeroplano, cui partecipa dall'agosto al dicembre del 1923; tavole di esercitazione e materiali prodotti nell'ambito della Scuola di guerra aerea (V° Corso Alti Studi, 1937); scritti e testi di conferenze attribuibili con certezza a Enrico; materiali di

cui Pezzi potrebbe essere autore (per es. canovacci di conferenze) o studi conservati semplicemente per esigenze di lettura e approfondimento.

Busta 3

1. “Collegio militare: ricordi e temi di scuola”

1915 apr. 24 - 1917 mar.

Il fascicolo contiene:

- 5 cartoline postali. Tre recano, sul recto, le fotografie (b/n) di amici e colleghi del Collegio militare. Quattro cartoline hanno, sul verso, dediche, auguri e saluti (per es. “Roma, 24-4-1915. Al mio caro amico Pezzi perché mi ricordi. Gabrieli Giovanni”). La quinta unità documentaria ha, invece, nota manoscritta di Enrico: “Al caro Mislei augurandogli ogni bene e perché si ricordi qualche volta di me. Enrico Pezzi”;
- Diploma, datato 5 giugno 1916, di medaglia di bronzo ottenuta in una gara di ginnastica tenutasi presso l’Istituto;
- 6 temi di scuola, di cui uno soltanto con data (14 febbraio 1917). Le bozze degli elaborati sono numerate, da 1 a 6 e contengono: traccia del compito, svolgimento, disegni e/o annotazioni e la dicitura manoscritta: “IV Corso 1916-1917”. Si segnala la presenza, sul retro delle prime cinque unità documentarie, di un elenco con i nomi dei compagni di Corso e la votazione conseguita da ciascuno. Alcuni dei nominativi li si ritrova, anche, nel libro firme. Per ogni elaborato, Pezzi commenta il voto ricevuto, con annotazioni accanto al proprio cognome: per es. “Pezzi. 5. Mezzo macello” (tema n. 2), “Pezzi. 4. Macellissimooo” (tema n. 3), “Pezzi. 6. Finalmente!” (tema n. 5);

- Libro firme. Sulla copertina è presente la nota manoscritta: “Ai miei compagni, perché io mi ricordi di loro. Enrico Pezzi. IV Corso, 1916 - 1917”. All’interno si susseguono dediche, auguri, schizzi e disegni, con date (febbraio - marzo 1917) e firme autografe dei pari corso.

2. “Dispense ed appunti del corso osservatori d'aeroplano”

1923

Il fascicolo contiene:

- 3 quaderni di stazione. Uno vuoto ed altri due utilizzati per gli appunti delle lezioni (per es. per annotazioni di Aerologia e Navigazione Aerea). Sul frontespizio dei due quaderni utilizzati, sono presenti scarabocchi, piccoli disegni e note di manoscritte di Pezzi: “Corso incominciato nel luglio 1923”; “Corso osservatori, 1923”; “Viva il tenente Pezze vecchie!”;
- 3 dispense dattiloscritte. La prima dispensa, reca sul frontespizio il titolo dattiloscritto “Manuale teorico - pratico per il personale addetto all’armamento aeronautico” e la nota manoscritta: “Enrico Pezzi. Corso osservatori d’aeroplano, luglio - novembre 1923”. La seconda, presenta sulla copertina la nota manoscritta: “Elementi di aerodinamica - Motori. Tenente Enrico Pezzi”. La terza, contenente una raccolta di conferenze di navigazione aerea, reca sulla copertina l’annotazione: “Ten. Enrico Pezzi, 12a Squadriglia Ca3 Mellaha (Tripoli).¹⁹”;

¹⁹ Viene nominato osservatore d’aeroplano il 21 gennaio del 1924. Si imbarca da Siracusa per la Tripolitania il 26 febbraio.

- 5 gruppi di dispense, non datati, riconducibili alle diverse discipline del Corso osservatori. I fascicoli contengono appunti e riassunti di: fotografia, ordinamento aeronautico francese, radiotelegrafia, pressione atmosferica, armi e tiro. Sono presenti, nei margini o in interlinea, postille e disegni di Pezzi.

3. “Scuola di guerra aerea

1937

Il fascicolo contiene:

- Copia, ad uso della Scuola, della conferenza del generale Mario Ajmone Cat: “Notizie sulla preparazione e partecipazione dell’Aeronautica nell’Africa Orientale Italiana alla campagna per la conquista dell’Etiopia”, tenuta a Berlino il 15 aprile 1937;
- Due bozze dell’elaborato da redigere e discutere al termine del Corso. Sulla copertina è presente l’annotazione manoscritta: “Scuola di guerra Aerea. V Corso d’Alti Studi, anno 1937”. I due documenti rappresentano stadi diversi della stesura del lavoro.²⁰ Uno dei due contiene, infatti, molteplici aggiunte e correzioni manoscritte. Si conservano anche le indicazioni fornite agli studenti e i testi redatti dai corsisti precedenti da assumere come punto di partenza e da riesaminare;
- 2 buste vuote con intestazione “Scuola di guerra aerea”.

²⁰ Gli allievi della Scuola, candidati alla promozione al grado di colonnello, erano tenuti a realizzare due monografie, una individuale e una collegiale (cfr. art. 11 del R.D. 447/1935 “Costituzione della scuola di guerra aerea” in SMA, US, Monografie, b. 31, fasc. 6). Non è ben chiaro se quello che si ha di fronte sia il compito da svolgere singolarmente o la parte che ciascun ufficiale doveva approfondire nell’ambito della prova di gruppo.

Busta 4**4. “Scuola di guerra aerea. Tavole di esercitazione”**

s.d. [1937]

Il fascicolo contiene 34 tavole raffiguranti le operazioni militari napoleoniche e alcuni passaggi della guerra franco-germanica. Utilizzate a fini didattici, ovvero per l'analisi della strategia militare e dell'impiego delle risorse in battaglia²¹. Nello specifico, si conservano:

- 9 tavole, eseguite a mano, raffiguranti alcuni momenti della campagna franco-germanica del 1870-1871. In particolare, lo schieramento delle truppe, le manovre e le operazioni condotte. Su ciascuna vengono indicati: il contenuto (per es. la battaglia di Spicheren, le operazioni dal Reno a Metz e Sedan, l'avanzata delle armate tedesche alla Mosella dal 7 al 13 agosto 1870, la battaglia di Gravelotte del 18 agosto 1870), la scala utilizzata e il numero (numerazione progressiva da I a IX);
- 25 tavole, eseguite a mano, con l'aggiunta di annotazioni manoscritte di Pezzi. Enrico appone il proprio nome e cognome, delle postille e - utilizzando i colori rosso e blu - segnala la posizione delle coalizioni e i rispettivi movimenti. Argomento delle rappresentazioni sono le campagne napoleoniche: 1 tavola con schizzo dell'Europa centrale; 3 tavole relative alla campagna del 1800 in Italia; 6 relative alla campagna del 1805; 6 relative alla campagna del 1806; 8 tavole relative alla campagna del 1809; 1 tavola relativa alla campagna del 1796-1797.

Note al fascicolo 4: Collegamenti con altri documenti e fotografie dell'archivio Pezzi. Materiale bibliografico (serie 5, fasc. 4, libro n. 30): Scala Edoardo. Scuola di Guerra Aerea. *Storia militare terrestre*, 1937. Nel volume si ritrovano almeno un paio di tavole affini a quelle qui contenute. Due capitoli sono dedicati alle campagne napoleoniche e alla guerra franco-tedesca, esempi di tattica militare e oggetto di studio.

5. “Scritti e conferenze di Enrico Pezzi

1931 - 1935 giu. 7

Il fascicolo contiene:

- “Cenni storici della XXVIII Squadriglia”. Dattiloscritto che riepiloga la storia dell’omonima squadriglia, dalla costituzione al 10 ottobre 1931, ovvero al momento in cui - a seguito della promozione a maggiore - Pezzi ne lascia il comando al ten. Di Mauro Nicola;
- Lettera dell’Ufficio Comando 3° Stormo aeroplani da Caccia ad Enrico, datata Bresso 3/12/1931. Pezzi viene invitato, in occasione della 4° Riunione degli ufficiali in congedo della Regia Aeronautica, a tenere una conferenza sul tema: “L’Armata Aerea nella sua funzione di arma di primo urto contro la nazione nemica. Concetti di massa. Possibilità di offesa e di difesa in rapporto alle caratteristiche geografiche d’Italia”. Si conserva una bozza della trattazione e un dattiloscritto, impiegato nella stesura del testo, sulle caratteristiche geografiche dell’Italia;
- “Conferenza tenuta dal maggiore Pezzi cav. Enrico agli ufficiali del presidio aeronautico di Ferrara, il 24-3-1933. Titolo: La lega delle nazioni”. Dattiloscritto (pp. 1-16), con correzioni manoscritte;
- “La mobilitazione della Regia Aeronautica”. Si conservano tre copie dello scritto, alcuni dei materiali consultati nella compilazione e una lettera di Mario al fratello Enrico, datata Torino 1/2/1935, antecedente rispetto alla conferenza. In essa, infatti, Mario - che si firma “il pedagogo loquace” - scrive che non esistono tracce del tema e che anche se esistessero non sarebbe certo materia da esporsi in una pubblica conferenza sia pure di

carattere militare. Annuncia l'invio di alcune dispense, tra cui quelle di arte militare aerea (insegnamento da lui tenuto presso la Scuola di guerra aerea) che spera possano essergli d'aiuto;

- "Lo sfollamento dei centri urbani nella guerra aerea", articolo apparso sul periodico mensile «Rivista Aeronautica»²² nel maggio del 1935. Due copie della pubblicazione, con correzioni manoscritte di Pezzi. Si conserva anche la lettera del direttore della rivista, Mario Fucini, datata 7/6/1935 con cui si comunica ad Enrico l'invio di 30 copie di un estratto dell'articolo.

Busta 5

6. "Studi vari e conferenze"

1928 - 1938

Il fascicolo contiene:

- Dattiloscritto, in due copie, dal titolo: "Considerazione sull'impiego dell'Aviazione nella colonia libica". Uno dei due esemplari reca la nota manoscritta: "Capitano Enrico Pezzi, 1928";
- "Studio sull'impiego degli apparecchi della Squadriglia Divisionale durante la marcia di avvicinamento e schieramenti per l'attacco del cap. Bruno Giorgio, comandante la 20° squadriglia Aeroplani da ricognizione". Dattiloscritto, in due copie, uno datato Pontedera, 27 marzo 1929 e l'altro 6 aprile 1929;
- "Nozioni varie per l'istruzione dei Sottufficiali piloti", 1929. Sulla copertina, annotazione manoscritta: "cap. Pezzi";
- "L'osservazione aerea del tiro d'artiglieria", dattiloscritto datato San Giusto (Pisa), 16/12/1929. Non sono presenti né desumibili - come per gran parte delle unità

²² Per consultare la versione definitiva vd. US dell'AM. Emeroteca, «Rivista Aeronautica», anno XI, n. 5, maggio 1935, pp. 240-246.

di questo fascicolo - né l'autore né indicazioni che possano coadiuvare nella comprensione del testo;

- “Conferenze di storia ed arte militare aerea”. Edizione fuori commercio di circa 30 conferenze di Storia aeronautica tenute dal maggiore Giuseppe Leonardi, nel 1931. Sulla copertina e sul frontespizio, annotazione manoscritta: “maggiore Enrico Pezzi”;
- “Battaglia sul grano e cenni sulla bonifica integrale”. Conferenza tenuta il 18/2/1933 dal capitano Mario Cesare Di Carlo;
- 4 conferenze. Tutte presentano titolo e testo dattiloscritti. Fa eccezione una, in cui è Enrico a scrivere il titolo, a mano. Si tratta di conferenze tenute agli ufficiali del presidio aeronautico di Ferrara. Nota manoscritta: “Maggiore Pezzi”. Il grado e il fatto che si conservi il testo discusso da Enrico nella medesima occasione (*vd.* Fasc. 5), inducono a datarle al 1933;
- Dattiloscritto. Sulla copertina, ottenuta da un foglio di quaderno, Pezzi scrive: “Propaganda Aeronautica. Da servire come traccia da ampliare nei punti che saranno indicati”;
- Dattiloscritto di circa 60 pagine, dal titolo: “Considerazioni politico - militari sul possibile conflitto Italia - Germania - Albania e Ungheria contro Francia e Jugoslavia”. Firmato Comando dell'Arma Aeronautica - Vicenza. Sulla copertina, annotazione manoscritta: “maggiore Pezzi Enrico” che induce a datare il testo agli anni compresi tra il 1931 e il 1935;
- 6 fascicoletti riuniti in una cartella dal titolo “Aeronautica”. L'annotazione manoscritta che si rinviene su uno dei contributi: “ten. Col. Pezzi”, induce a datare i testi agli anni compresi tra il 30 agosto 1935 e il 1938;
- “Raccolta di conferenze Corso allievi ufficiali GARI e CCRC. Aeroporto di Centocelle Sud, aprile-maggio 1938”. Si tratta di 16 conferenze tenute da sergenti e allievi ufficiali del Genio Aeronautico ruolo ingegneri e Corpo di Commissariato ruolo commissariato. Alcune recano la firma dell'autore e/o la data, ma anche formule e disegni aggiunti a mano, nei margini o interlinea.

- Sul frontespizio, annotazione manoscritta: “col. Enrico Pezzi”;
- “Brevi nozioni pratiche di navigazione radiogoniometrica”. Dattiloscritto con illustrazioni, b/n, collegate al testo. Sul frontespizio, sono presenti sia la nota: “Col. Enrico Pezzi” sia la frase “Omaggio per il sig. colonnello Pezzi. Saragozza, 13/12/1938 – XVII. Cap. Fernando Palmieri²³”;
 - 7 fascioletti, dattiloscritti, privi di data, che trattano delle forze armate, del reclutamento, della fanteria, della cavalleria, dell’artiglieria, dei carri armati della guardia di finanza. Presentano tutti la medesima rilegatura e formattazione. Non compaiono date, firme né annotazioni manoscritte;
 - Dattiloscritto, di circa 9 pagine, dal titolo: “Conferenza sulla marina, ten. Corbini”. Privo di data. È presente un biglietto, sul quale si rinviene la nota manoscritta: “Conferenza sulla marina, 3^a ora, parte prima, ten. Corbini”;
 - Dattiloscritto sugli idrovolanti, di circa 20 pagine. Non compaiono date e firme. Con annotazioni manoscritte;
 - Dattiloscritto, privo di date e indicazioni sull’autore, dal titolo: “La Questione romana”;
 - Dattiloscritto, privo di date e indicazioni sull’autore, dal titolo: “Il terreno”;
 - Elenco manoscritto su cui vengono riportati i titoli di 11 contributi. Al foglio sono allegati 7 degli 11 testi. Tutti privi di date;
 - Dattiloscritto, di circa 14 pagine, privo di date e indicazioni sull’autore, dal titolo: “Strategia e tattica aerea”;
 - Dattiloscritto, di circa 36 pagine, con correzioni manoscritte dal titolo: “Aviazione da bombardamento”. Privo di date e indicazioni sull’autore;

²³ Si tratta del capitano pilota Fernando Palmieri. Nato a Poggi Fidoni (Rieti), ufficiale volontario durante la guerra civile, decorato con Croce al valore militare conquistata proprio in Spagna (Cielo di spagna novembre 1938 - febbraio 1939). Probabilmente tra gli allievi del 1° Corso Falco (1928 - 1931). Morto nel 1942 *cf.* <http://decorativalormilitare.istitutonaastroazzurro.org/#>

- Dattiloscritto, di 3 pagine, con intestazione: “Scuola centrale di artiglieria. Ufficio addestramento” che verte sugli ordini da impartire per sfruttare il successo ottenuto in battaglia. Con carta topografica, in allegato, di Civitavecchia e dintorni (scala 1: 25.000);
- Dattiloscritto dal titolo: “Studio generale relativo alle forze aeree avversarie: caratteristiche dei mezzi, campi, probabile dislocazione dei suoi reparti aerei, probabili intendimenti, possibilità d’impiego”. Privo di data. La nota manoscritta: “minuta, maggiore Pezzi”, lo colloca tra gli anni 1931-1935;
- Dattiloscritto, privo di data, dal titolo: “Direttive di massima per lo svolgimento della manovra”. L’indicazione manoscritta: “maggiore Pezzi”, tra gli anni 1931-1935;
- Ordine d’operazione, manoscritto, compilato da Pezzi. Si riportano la ripartizione dei compiti, le aeree interessate. Dai toponimi si desume si tratti della Jugoslavia. L’assenza di date e di indicazioni, non permettono di affermare che si tratti della bozza di un ordine realmente eseguito.

SOTTOSERIE 2. Attività professionale 1915 - 1943

11 fasc. (bb. 3)

Contenuto:

Documentazione eterogenea riguardante l’attività svolta durante i diversi incarichi professionali ricoperti. Libretti personali, stralci di volo e stati di servizio. Corrispondenza e cartoline di tipo personale (con amici, colleghi ed ex sottoposti). Si conservano, nell’ultimo fascicolo, alcuni dei telegrammi che seguono la scomparsa di Pezzi nel dicembre 1942, recanti le prime notizie giunte dal Fronte orientale.

Ordinamento e struttura:

L’intestazione dei fascicoli contiene il luogo, la Squadriglia/Gruppo/Stormo, il relativo periodo di permanenza oppure il rinvio a eventi noti, nell’intento di rendere con immediatezza e in sequenza, i

momenti e gli avvenimenti che hanno scandito la carriera militare di Enrico Pezzi.

Le date riportate nel titolo del fascicolo indicano l'arco cronologico in cui Pezzi ricopre quel determinato incarico o soggiorna in un luogo o è inquadrato in uno specifico ente operativo, non sempre però coincidono con gli estremi cronologici dei documenti in esso contenuti.

Per le sedi operative in cui torna in momenti diversi dell'attività professionale, con mansioni e gradi differenti sono stati creati dei relativi sotto-fascicoli.

Busta 6

1. “Libretti personali, stralci volo e stati di servizio”

1918-1941

Il fascicolo contiene:

- Libretto personale di volo, rilasciato dal gen. Mario Stanzani, comandante dell'Aviazione della Tripolitania e datato Mellaha, 11/11/1924. Con fotografia, dati personali e firma autografa di Pezzi e l'annotazione dei voli compiuti dal 1924 al 1941;
- Brevetto di osservatore dall'aeroplano, con fotografia, dati e firma autografa;
- Tessera personale di riconoscimento per gli ufficiali in servizio permanente della Regia Aeronautica, datata 12/11/1935. Con fotografia, dati e firma autografa;
- Copia dello stato di servizio, manoscritta, su un foglio di carta a quadretti, datata Roma, 16/6/1918;
- Stato di servizio rilasciato dalla Regia Aeronautica (8 copie conformi, di cui una - in fotocopia - per uso pensionistico), rispettivamente nel 1928, 1933, 1935, nel 1938, nel 1939, 1940 e nel 1941;
- Un riepilogo dei voli effettuati in Africa Orientale Italiana dal 1/9/1936 al 31/12/1936;
- Stralci di volo, in originale, dell'Aviazione legionaria (III Stormo B.V. 29° Gruppo. 280ª Squadriglia), con voli dal

5/12/1938 al 22/3/1939. Alle 5 copie dei voli compiuti in tempo di guerra, si sommano gli stralci dei voli compiuti in tempo di pace dal 30/3/1938 al 18/5/1939;

- Stralci dei voli eseguiti dall'11/6/1940 al 30/6/1941 con il 41° Stormo B.T., cui si aggiungono un riepilogo dei voli compiuti nel novembre 1940 e un foglio caratteristico dei voli effettuati dal 20 gennaio al 28 febbraio 1941;
- Libretto individuale per ufficiali della Regia Aeronautica, soltanto in parte compilato;
- Libretto personale, in originale, di Enrico Pezzi. Manoscritto. All'interno vi sono, in parte sciolti e in parte rilegati: specchi caratteristici e note caratteristiche, rapporti personali e alcune indicazioni relative a encomi, elogi ricevuti.

Busta 7

2. "Partecipazione Prima Guerra Mondiale. 13° e 51° Regg. art. da camp., 1917 - 1919"

1918 - 1923 lug. 23

Il fascicolo contiene:

- Relazione, dattiloscritta e non datata, del Comando del 51° regg. artiglieria da campagna sull'azione svolta dalle batterie del reggimento nella battaglia del Piave (15-21 giugno 1918);
- Ordine del giorno del 31/10/1918, contenente anche i saluti e i ringraziamenti al 51° Reggimento di artiglieria da campagna che si appresta a lasciare il corpo d'armata;
- Parere del colonnello medico, direttore della Direzione di sanità militare del 13° regg. art. da camp., emesso il 4/12/1919, sulle cause della malaria che ha colpito Pezzi. Ad esso fa seguito una delibera, datata 15/12/1919, che conferma la tesi della causa di servizio e del contagio avvenuto al fronte;

- Comunicazione del Ministero della guerra, Direzione generale personale uff. Divisione 2°, sezione prima - in data 17/9/1921 - diretta al Comando del 13° regg. art. da camp. con cui si conferma la provenienza, da causa di servizio, della pleurite contratta da Enrico Pezzi. Ad essa si allegano due deliberazioni del 15 marzo e 28 maggio 1921, già emesse sull'argomento dal Consiglio d'amministrazione del 13° Reggimento;
- Atto deliberativo, datato 8/12/1921, del Consiglio d'amministrazione del 13° Reggimento che imputa a causa di servizio le suddette infermità (pleurite e malaria);
- Cartolina-fotografia raffigurante un gruppo di uomini e tra loro un giovanissimo Enrico, indirizzata a Pezzi (13° Reggimento art. campagna, caserma Macao). Il mittente chiede l'invio di alcuni indirizzi, datata 1922;
- Biglietto manoscritto, datato 30/7/1923. Il mittente - di cui non si desume il nome - racconta di trovarsi al campo di Aviano (base dell'81^a Squadriglia Caccia) in procinto di partire per una destinazione ignota in vista della partecipazione ad alcune manovre aeree. Aggiunge di volare moltissimo e chiede al destinatario, se anche lui abbia iniziato a volare.

Note al fascicolo 2: Allievo del Collegio militare dal novembre 1914 al 24 marzo 1917 e dell'Accademia militare di Torino come aspirante ufficiale di complemento dall'11 aprile 1917. Nominato aspirante sottotenente di complemento Arma d'artiglieria e assegnato al 13° Reggimento artiglieria da campagna il 10/9/1917, Pezzi raggiunge il deposito del reggimento il 28 settembre. Dal 12 ottobre 1917 è al fronte, come aspirante sottotenente, con il 51° Reggimento di artiglieri da campagna. Subalterno di batteria (dell'ottava batteria) e poi ufficiale esploratore del 2° Gruppo del 51° reggimento, passa al 35° Reggimento (3° Gruppo) dal 31/12/1918 a seguito dello scioglimento del 51° Reggimento. Riparte dal territorio dichiarato in stato di guerra il 14/2/1919. Il 2/3/1919 è trasferito al 13° Reggimento art. da campagna. Tra il 1919 e il 1922 si collocano diversi ricoveri e lunghi periodi di convalescenza ed aspettativa per le infermità (la malaria, *in primis*) contratte al fronte nell'estate del 1918.

Dal *Libretto personale* si desumono: 1) la nomina a sottotenente in SAP con decreto legge del 30/6/1918 e la successiva promozione a tenente con decreto legge del 3/7/1919; 2) i servizi prestati durante la prima guerra mondiale. Dal 12/10/1917 al 14/2/1919 è sul Carso (ad Opacchiasella), a Fagarè di Piave, a Ponte di Piave e a Zenson di Piave. Prende parte alla ritirata al Piave dell'ottobre 1917, alla battaglia di Fagarè di Piave del 16/11/1917, a quella di Zenson di Piave il 15/6/1918 e all'avanzata dell'ottobre 1918. Ultima osservazione. Inquadrato nel 13 reggimento. art. da campagna, per l'anno 1923, Enrico presta servizio fino al 17 luglio. Dall'agosto al dicembre di quell'anno frequenta,

infatti, il Corso di allievo osservatore d'aeroplano. Verrà nominato osservatore, il 21 gennaio 1924. Fa riferimento, forse, al Corso osservatore il mittente del biglietto del 30 luglio 1923, quando chiede a Pezzi se abbia iniziato a volare.

3. "Tripolitania. 12^a Squadriglia Caproni, 1924 - 1925"

1924 nov. - 1925 gen. 3

Il fascicolo contiene:

- Biglietto, manoscritto, di Pezzi per il colonnello Ottorino Mezzetti, comandante delle forze italiane dislocate in Tripolitania, datato novembre 1924. Racconta del guasto al motore che dopo una ricognizione di 6 ore, ha costretto lui l'equipaggio ad un atterraggio di fortuna. Della prigionia, per mano di un gruppo di ribelli, durata 5 giorni e dell'aiuto ricevuto da un arabo nella fuga. Lo stesso uomo li ha ospitati ed è il latore del messaggio, finalizzato a comunicare la loro posizione e quanto è accaduto;
- Lettera del ten. Ezio Padovani, comandante della 12^a squadriglia Caproni dell'Aviazione della Tripolitania, datata Mellaha, 3 gennaio 1925. Si elogia Pezzi e si accenna alla proposta di medaglia d'argento che il comandante dell'Aviazione delle Tripolitania Mario Stanzani è in procinto di compilare.

Note al fascicolo 3: Imbarcatosi a Siracusa il 26/2/1924, sbarca a Tripoli il 28/2/1924 ed è assegnato alla 12^a Squadriglia Caproni del Comando Aviazione della Tripolitania. In qualità di tenente di squadriglia osservatore d'aeroplano, Pezzi è dapprima comandante della sezione staccata di Vismara, poi (dal 2/9/1925) del distaccamento aviazione di Sirte. Rientrato da Sirte, il 18 settembre, ritorna alle dipendenze della 12^a Squadriglia Caproni. Rimpatriato dalla colonia, si imbarca a Tripoli il 24/10/1925.

Tra l'estate del 1924 e i primi mesi del 1925, intanto, aveva cessato di far parte del Regio Esercito e era transitato nella Regia Aeronautica (tenente dell'Arma Aeronautica dal 25 giugno 1925).

L'episodio descritto nel bigliettino del novembre 1924, con riferimento all'incidente di volo del 20 novembre, la prigionia e l'eroico salvataggio dai ribelli che Pezzi mette in atto per salvare sé stesso e l'equipaggio, gli valse la medaglia d'argento al valore militare ("Cielo della Tripolitania 1924-1925"). Per le onorificenze ricevute in Tripolitania, *vd.* sottoserie 2.3, fasc. 1.

4. “Pisa. Aeroporto “A. dell’Oro” di Pisa - San Giusto”

1926 - 1937 ott. 27

Contenuto

Il fascicolo consta di 3 sottofascicoli, relativi ai tre periodi di permanenza a Pisa: dal 1926 al 1931, in qualità di comandante della 28^a Squadriglia ricognizione terrestre e della 29 (quest’ultima, guidata per pochi mesi nel 1926 e poi nuovamente dal giugno al novembre del 1929); dal 1934 al 1936 al comando del 62° Gruppo aeroplani ricognizione terrestre; dal febbraio all’agosto del 1937 come comandante dell’Aeroporto “A. dell’Oro” di Pisa - San Giusto.

Note al fascicolo 4: Sbarcato il 26/10/1925 a Siracusa, di ritorno dalla Tripolitania, viene assegnato alla 40^a Squadriglia da ricognizione (5° Gruppo - 19° Stormo aeroplani da ricognizione). Comandato a frequentare il 1° Corso superiore d’aeronautica, cui è ammesso il 20/11/1925, a Roma dal gennaio al luglio 1926. Nel 1926 presta poco servizio per motivi di salute (malaria) e perché impegnato nello studio. Tuttavia risalgono al 1926, la promozione a capitano (con RD 17/6/1926) e l’esperienza di comandante della 29^a Squadriglia da ricognizione e del 62° Gruppo Aeroplani da Ricognizione Terrestre (comando interinale affidatogli a causa dell’assenza del comandante del Gruppo). Ad eccezione di altre brevi pause (23 marzo - 1° novembre 1927, Scuola di pilotaggio di Cerveteri; 15/11/1927 - 15/5/1928 la Scuola di Osservazione aerea di Centocelle. I due corsi gli consentono di ottenere il brevetto di pilota d’aeroplano e quello di pilota militare. Negli anni verrà abilitato al pilotaggio di almeno 8 tipi diversi di velivoli) l’aeroporto “A. dell’Oro” di Pisa - San Giusto e il 62° Gruppo, costituiranno la sede di lavoro e di vita di Pezzi dal 1928 al 1931. Dal 22/5/1928 assume il comando della 28^a Squadriglia e lo detiene fino al 10/10/1931 (con un’unica interruzione, dal 1/6/1929 al 29/11/1929 in veste di comandante della 29^a Squadriglia). Promosso maggiore con RD del 1/10/1931 e tenente colonnello con RD 30 agosto 1935, ritornerà a Pisa altre due volte: dal 16/4/1934 al dicembre 1935 come comandante del 62° Gruppo aeroplani da ricognizione terrestre; dal 17 febbraio al 15 agosto 1937 al comando dell’Aeroporto di Pisa. Ultima osservazione.

Il 19° Stormo O.A. , si costituisce a Torino, il 5/4/1924. Tra i reparti dipendenti, fino al 1926: il 5° Gruppo (con sede a Mirafiori), il 15° Gruppo (con sede a Parma), il 61° Gruppo (con sede a Taliedo). Nel 1926, viene costituito a Pisa, il 62° Gruppo. Posto alle dipendenze del 19° Stormo, passerà nel giugno 1927 al 21° Stormo aeroplani da ricognizione (nato nel 1925, a Bologna), per poi ritornare - nel 1928 - al 19° Stormo . Nel 1932, il Gruppo subirà un nuovo spostamento con il trasferimento al 20° Stormo aeroplani da ricognizione terrestre. Per approfondire cfr. i fondi “*Monografie*” e “*Memorie storiche 1923 - 1943*” e il volume di Alivernini Di Cocco M. “*Con l’ala e l’artiglio: cronistoria degli Stormi della Regia Aeronautica dal 1923 al 1943*”.

4.1 “Comando 28[^] e 29[^] Squadriglia ricognizione terrestre. 1926 - 1931”

1926 - 1931 ago. 16

Il sottofascicolo contiene:

- Minute di due rapporti informativi stilati da Pezzi, in qualità di comandante della 29^a Squadriglia, nel 1926, per due sottotenenti alle sue dipendenze;
- Verbale del passaggio di consegne del comando della 28^a Squadriglia, datato 13/9/1928 da parte del cedente cap. Ermo Erminio a Pezzi;
- Carteggio e documenti diversi (marzo - giugno 1929) relativi al provvedimento punitivo di cui è oggetto Enrico, per aver lasciato il denaro - destinato agli stipendi del personale - in consegna al sergente contabile e per il conseguente furto poi verificatosi. Si segnala, la copia della decisione emanata dalla Corte dei Conti, dopo udienza pubblica del luglio 1937, che pone fine alla controversia;
- Note inviate al Comando del 19^o Stormo, del 62^o Gruppo e della 28^a Squadriglia per elogiare Pezzi e i suoi uomini per le il servizio prestato durante le esercitazioni estive del 1929;
- Lettera di tal Saverio Laredo di Mendoza, datata 3/11/1929, su carta intestata (Antologia Aviatoria. Fondazione di cultura aviatoria, Vibo Valentia). Invia a Pezzi la copia di un proprio volume ed afferma che a breve verrà adottato dagli allievi della Regia Accademia Aeronautica;
- Minute di due specchi caratteristici e di un rapporto personale annuale (relativi al ten. Gino Accoroni e al ten. Luigi Bocchino), redatti da Pezzi in qualità di comandante di squadriglia, datati 12-14 novembre 1929;
- Lettera di Enrico al colonnello C. De Nobili, in data 26/11/1929, e relativa missiva di risposta;
- Verbale di passaggio di consegna del Comando della 28^a Squadriglia, datato 3/12/1929. Pezzi lascia temporaneamente, per licenza;

- Norme relative alla disciplina di volo e alle sanzioni, con dattiloscritto datato 17/2/1930, in ottemperanza a quanto disposto dal Comando del 21° Stormo;
- Verbale di passaggio di consegna tra il cessante Pezzi e il subentrante maggiore Mattei Simon Pietro, datato 20/3/1930;
- Elogio, datato 26/3/1930, del colonnello Benedetto Pini, comandante della Scuola Centrale Carabinieri reali, per le 16 conferenze d'Aeronautica tenute da Enrico agli allievi sottufficiali della Scuola. Il documento è inviato al Comando del 62° Gruppo ;
- e per conoscenza al Enrico;
- Minuta dello specchio caratteristico del ten. Gino Accoroni, datata 8/4/1930, compilata da Pezzi;
- Documenti vari (comunicazioni, relazioni, elogi, note) datati dal 1° luglio al 6 settembre 1930, relativi al trasferimento al campo di Pistoia delle sezioni di manovra delle Squadriglie 28[^] e 29[^] in vista delle esercitazioni alla cooperazione tra artiglieria ed aerei, che avranno luogo nei mesi di luglio ed agosto, in Val Lamone. Si dispone, inoltre, che Enrico assuma il comando delle due sezioni riunite ovvero del gruppo di manovra e del distaccamento di Pistoia;
- Minuta di ordine di operazione di Pezzi, con correzioni manoscritte, datato Pistoia, 19/8/1930 relativo all'addestramento di cui sopra;
- Comunicazione del 12/9/1930 inoltrata dall'Ufficio Comando del 19° Stormo al Comando 62° Gruppo. Si ordina che i 60 giorni trascorsi da Pezzi a Pistoia per le manovre, vengano detratti da due mesi di punizione che gli erano stati comminati. Non si fa accenno al motivo del provvedimento disciplinare;
- Nota, datata 11/11/1930 contenente i complimenti e l'elogio destinati a Pezzi, dal gen. Antonio Bosio, comandante della 1[^] Zona aerea territoriale Milano (da cui dipendeva lo Stormo), dopo la visita all'aeroporto "A. Dell'Oro", di cui Enrico era comandante ad interim, da diversi mesi;

- Encomio, firmato dal gen. Bosio e datato 1/2/1931, per la prontezza mostrata da Pezzi nel chiamare i soccorsi ed arginare incendio sviluppatosi nelle vicinanze dell'Aeroporto di Pisa;
- Lettera di ringraziamento del ten. col. Ernesto Sannino, comandante della Scuola Centrale carabinieri reali di Firenze, per il ciclo di conferenze tenute da Pezzi agli allievi della scuola;
- Proposta di conferimento di onorificenze cavalleresche, per Enrico ed altri ufficiali, e ordine di trascrizione nel libretto personale degli encomi ricevuti. Entrambi i documenti sono datati giugno 1931;
- Elogi espressi, con note del 14 e 16 agosto 1931, dal Comando della divisione militare territoriale di Livorno e dal Comando di corpo d'armata territoriale di Firenze, ai piloti e agli osservatori del nucleo di manovra traslocato a Peretola, per le esercitazioni di aerocooperazione con i reggimenti di artiglieria coinvolti (terminate il 13 agosto).

4.2 “Comando 62° Gruppo aeroplani ricognizione terrestre. 1934 - 1936”

1934 mag. 14 - 1936 nov. 24

Il sottofascicolo contiene:

- Tavola recante scritte ed illustrazioni (per es. il disegno di una bottiglia di vino, la citazione: “In hoc signo vinces”), datata San Giusto, 14/5/1934;
- Due dattiloscritti dal titolo: “Schema di progetto di protezione antiaerea di un Comitato provinciale” e “Schema di organizzazione della propaganda ed addestramento della popolazione alle misure di protezione anti - aerea”, datati 10/6/1934;
- 24 lettere e bigliettini da visita, quasi sempre con busta originaria di spedizione, dal 17/6/1934 al 24/11/1936. Gli argomenti e i mittenti sono vari: dall'arcivescovo di

Pisa, Gabriele Vettori, che ringrazia Pezzi per le fotografie scattate durante celebrazione Madonna al Campo e inviategli; ai ringraziamenti ed auguri per le festività pasquali e natalizie di Rino Fougier, del gen. Lombard Vincenzo, del gen. Tedeschini Lalli, del gen. Pietro Pinna, del gen. Francesco Pricolo, o per es. del vice podestà e vice prefetto di Genova tale dott. Giulio Paternò. Epistole di alcuni sottoposti che ricordano il tempo trascorso al 62° Gruppo, missiva da Eugenio Gandolfi, in merito a proposte di onorificenze cavalleresche da conferirsi, che Pezzi dovrà compilare e presentare, mettendo in risalto "l'appartenenza dell'interessato al PNF", pena l'esclusione dei candidati;

- 8 cartoline, b/n e a colori, con illustrazioni e fotografie dal 27/6/1934 al 7/7/1936. Cartoline recanti dediche e saluti di sottoposti e colleghi, con auguri e saluti;
- Nota del direttore dell'aeroporto civile di Pisa, Remo Abbate, del 23/9/1934 che riporta a Pezzi e al comandante dell'aeroporto di Firenze, capitano Ravasso Natale, le parole di lusinga espresse nei loro confronti dalla squadriglia militare egiziana approdata a Firenze in quei giorni, in special modo dal capitano della stessa, Kaimahan Tait ;
- Encomio del gen. Aurelio Liotta, datato 24/9/1934, da trascriversi sulle carte personali di Enrico, a lui tributato per l'opera svolta in occasione delle recenti manovre;
- Biglietto, datato 29/11/1934, del gen. Adriano Marinetti per Enrico con saluti e auguri di pronta guarigione per l'incidente di volo accadutogli;
- Comunicazione, datata 22/12/1934, con cui Pezzi, ubbidendo ad ordini ricevuti, avvisa di una prima distribuzione, il 24 dicembre, di pacchi alimentari agli indigenti della città indicati dal segretario federale. La distribuzione fa parte della partecipazione alle opere assistenziali della Regia Aeronautica;
- Biglietto, datato 24/2/1935, di ringraziamento per l'interessamento e l'ospitalità fornita presso l'Aeroporto "A. Dell'Oro" in occasione dell'inaugurazione della Scuola di volo a vela del comando federale dei fasci giovani di combattimento di Pisa;

- Dattiloscritto su cui è illustrato il funzionamento meccanico ed elettrico di una bomba esplodente, con illustrazioni e didascalia dei singoli componenti;
- Dattiloscritto, in tre copie, datato 1/6/1935 con cui il gen. Aurelio Liotta comunica ad Enrico il proprio compiacimento per la diligenza con cui ha evaso il compito di Istruttore durante i corsi informativi di aeronautica per allievi sottufficiali dei carabinieri reali;
- Fattura, originale e in copia per la fornitura di materiale radio-elettrico per l'Aeroporto;
- Lettera di Attilio Biseo (su carta intestata: "Ministero aeronautica. Il capo della segreteria particolare del sottosegretario di Stato"), datata 4/9/1935 e relative risposte di Pezzi. Chiede di ricevere delle fotografie aeree delle Alpi Apuane;
- Promemoria manoscritto, datato 15/11/1935, per Enrico;
- Commiato del comandante del 20° Stormo OA per il trasferimento a Milano, con funzioni di sottocapo di Stato maggiore. Due sue lettere manoscritte (da Centocelle, il 14 gennaio e da Milano il 23 gennaio 1936) e relativa minuta di risposta di Pezzi, che facendosi interprete dei sentimenti di tutto il personale esprime rammarico ma anche auguri e congratulazioni per l'importante incarico;
- Due bigliettini (su carta intestata: "Ministero aeronautica. Il capo della segreteria particolare del sottosegretario di Stato") del 18 marzo e del 26 marzo 1936, con cui si ringrazia per le fotografie delle Alpi Apuane e si chiede una serie fotografica planimetrica della zona delle Alpi nei pressi di Massa;
- Due elogi del gen. Aurelio Liotta, datati 20 marzo e 8 maggio 1936, relativi alla partecipazione del personale del presidio di Pisa alle opere assistenziali durante la stagione invernale 1935-1936 e all'opera svolta, da Enrico, durante il corso informativo di aeronautica per gli allievi sottufficiali dei carabinieri reali;
- Dattiloscritto del 17/7/1936, con cui il comandante del corpo d'armata territoriale di Firenze, Adriano Marinetti, esprime il proprio encomio al personale del 62°

Gruppo e al loro comandate per l'impegno profuso nel corso di addestramento dei posti d'ascolto e dei sottufficiali capi-posto di segnalazione;

- Libretto con firme autografe di piloti, osservatori, sott. Uff. piloti e specialisti della 28^a Squadriglia. Sul frontespizio: "La 28^a Squadriglia al Comandante di Gruppo, 5 settembre XIV [1936]".

Nota al sottofascicolo 4.2: L'arcivescovo Vettori celebra al campo San Giusto la messa per la Festa della Madonna di Loreto il 10 dicembre 1935. È a quell'occasione che fa riferimento nella lettera a Pezzi qui conservata. Le immagini di quella giornata, si ritrovano anche nel fondo fotografico (fasc. 8, gruppo tematico 2).

4.3 “Comando aeroporto militare “A. Dell’Oro”. 1937”

15 aprile - 27 ottobre 1937

- 6 cartoline, b/n, datate 15 aprile - 27 settembre 1937. Quattro giungono da città spagnole, una da Juan-les-Pins (stazione balneare del comune francese di Antibes), e l'ultima da Londra. Inviata da amici, colleghi o sottoposti con saluti e ricordi (per es. le due cartoline dell'aviatore Mauro Bellagamba che si trova in Spagna per la guerra civile);
- Comunicazione, datata 10/9/1937, dell'Ufficio centrale di Sanità del Ministero aeronautica, per informare l'ammissione di Pezzi alle cure termali presso Salsomaggiore per postumi di un'infermità derivata da causa di servizio;
- Encomio tributato ad Enrico, in data 8/10/1937, trascritto sulle carte personali, per il risultato da lui conseguito (punteggio di 19,33/20) nelle gare di manutenzione e abbellimento immobili e impianti fissi dell'Aeroporto di Pisa per l'anno 1936-1937;
- Certificato medico, stilato dal dott. Oris Mencacci, il 18/10/1937, circa le lesioni lievi riportate da Pezzi a seguito di un investimento motociclistico avvenuto il giorno prima nei pressi di Barberino del Mugello;
- Referto medico inoltrato dall'Ufficio Infermeria del Regio aeroporto “A. Dell’Oro” all'Ufficio Comando

dell'Aeroporto, in data 24/10/1937, relativo alle lesioni traumatiche riportate nell'incidente del 17 ottobre e da Pezzi stesso riferite;

- Minute inerenti all'incidente probabilmente indirizzate a testimoni cui Enrico chiede di ricordare alcune delle dichiarazioni rilasciate. Datate 27/10/1937.

5. “Bresso. Comando 23° Gruppo caccia terrestre, 1931 - 1932”

1932

Contenuto

Il fascicolo contiene solo il verbale di passaggio di consegne, del 7 luglio 1932, tra il maggiore Pezzi e il cap. Guido Cecconi che subentra al comando del 23° Gruppo Aeroplani da Caccia.

Note al fascicolo 5: Giunto a Bresso (Milano), da Pisa, Pezzi assume dal 3/10/1931 il comando del 23° Gruppo Caccia Terrestre e lo detiene fino al 12/7/1932. Per approfondimenti sul 3° Stormo Caccia a cui faceva capo il 23° Gruppo, vd. fondo “*Memorie storiche 1923-1943*”, fasc. 169, b. 29.

6. “Ferrara”

1932 lug. 21 - 1941 mag. 11

Contenuto

Il fascicolo consta di 2 sottofascicoli, relativi ai due periodi di permanenza a Ferrara: dal 12 luglio 1932 al 20 luglio 1933, al comando del 45° Gruppo B.D. e dall'ottobre del 1940 al novembre 1941 come Capo di Stato maggiore della 9^a Brigata Aerea B.T. “Leone” (poi Comando bombardamento ‘Leone’).

6.1 “Comando 45° Gruppo bombardamento diurno, 1932 - 1933”

1932 *lug.* 21 - 1933 *giu.* 3

Il sottofascicolo contiene:

- Lettera, del 21/7/1932, che accompagna l'invio di gemelli da polso, regalo degli Ufficiali del 3° Stormo per Pezzi ed attestazione della loro stima nei suoi confronti e del ricordo che hanno di lui;
- Encomio, da trasciversi nelle carte personali, tributato ad Enrico per la brillante partecipazione alle manovre aero-navali del 1932 e per aver preso parte, con il 45° Gruppo, ad un'azione tattica importante e perfettamente riuscita. Si conserva l'estratto del foglio ordini ministeriali (n. 24 del 25/7/1932), dal momento che l'elogio è conferito dal ministro dell'Aeronautica Italo Balbo;
- Ordine del giorno, datato 30/10/1932, con cui il ministro Italo Balbo comunica lo scioglimento della 1^a Brigata aerea e ne celebra gli uomini;
- Due note inoltrate da Enrico, in qualità di comandante del 45° Gruppo, al comando della 2^a e della 22^a squadriglia, datate 7 e 14 aprile 1933. Le due comunicazioni contengono istruzioni e scadenze cui i due comandi dipendenti dovranno attenersi nella redazione di un ordine di operazione, a fini didattici;
- Riepilogo, su carta lucida, dei tiri (suddivisi in mattutini e pomeridiani) effettuati il 3 giugno 1933. Per ciascuna delle due squadriglie si indicano: numero di bombe, pilota e puntatore (nome e cognome);
- Copia della circolare contenente norme per la compilazione di ordini e rapporti del maggio 1931. Annotazione manoscritta: “Maggiore Pezzi Enrico. 45° Gruppo”.

6.2 “Capo di Stato maggiore 9[^] Brigata aerea bombardamento terrestre «Leone». 1940 - 1941”

1940 nov. 8 - 1941 mag. 11

- Lettera, datata Palermo, 8/11/1940 del gen. G. Tedeschini Lalli. Scrive di aver saputo dell'incidente in atterraggio a Bengasi, e di voci relative ad altri due incidenti, più lievi, in atterraggio, ma soprattutto di aver appreso del passaggio del 41° Stormo al comando del gen. Porro²⁴. Augura ad Enrico buona fortuna e chiede di essere ricordato al personale;
- 3 elenchi, dattiloscritti, timbrati e firmati da Pezzi e dagli ufficiali riceventi. Uno inerente alle pubblicazioni in distribuzione, datato 7-8/2/1941; l'altro relativo alle carte geografiche, datato 9/2/1941. Il terzo, in duplice copia e non datato, enumera le schede operative “contenute dalla cassetta schedario n. 77”;
- elenco, datato Tripoli, 9/2/1941, dei colli consegnati al sottotenente di vascello Luciano Bubin, dal piroscavo “Giovinezza”, per essere distribuiti ai rispettivi stormi e squadriglie. Non si indica il tipo di materiale contenuto nelle casse;
- quietanza, datata Zavia²⁵, 13/2/1941 attestante la ricezione di tre lumi;
- nota del gen. Attilio Biseo, comandante della 9[^] Brigata Aerea BT “Leone”, con cui si trasmettono al comando della 5[^] Squadra Aerea i dati relativi al contributo fornito dal 41° Stormo in Africa settentrionale. Le informazioni e la relazione, sono relative al periodo di attività bellica dello Stormo nelle colonie, 13/12/1940 - 29/1/1941;

²⁴ Cfr. Fondo “*Diari Storici*”, Seconda Guerra Mondiale, Diario 1940, 41° Stormo BT, n. 68. Il 21 ottobre 1940, lo Stormo parte da Gela diretto a Benina - Bengasi, con 10 apparecchi del 49° gruppo e 11 apparecchi del 40° gruppo. Giunti a Benina, per cause imprecisate, un aereo del 40° gruppo, in fase di atterraggio cade. Due membri dell'equipaggio moriranno in seguito alle ferite riportate. Il 24 ottobre 1940 gli apparecchi del 41° Stormo vengono decentrati al campo di Sidi Ahmed el-Magrum.

²⁵ Città della Libia nord-occidentale.

- verbale di passaggio di consegne del comando del 41° Stormo BT, datato Ferrara, 5/4/1941, tra il cedente colonnello Pezzi e il subentrante maggiore pilota, Giuseppe Capasso;
- discorso di commiato dallo Stormo, tenuto da Enrico, datato Padova, 5/5/1941. Si conserva anche la minuta, dattiloscritta con correzioni manoscritte;
- nota di Pezzi inviata al maggiore Capasso, nuovo comandante del 41° Stormo BT, datata 8/4/1941. Impossibilitato, per ragioni di servizio urgenti, a recarsi a Ferrara, chiede di farsi portavoce del suo saluto al personale, mediante ordine del giorno;
- lettera, datata 11/5/1941, con cui un ex sottoposto di Pezzi domanda di poter essere richiamato presso di lui;
- relazione, dattiloscritta, con correzioni manoscritte, sia al titolo, che al contenuto, relativa agli effetti dei bombardamenti della Dalmazia da parte dei reparti della 2^a Squadra e al sopralluogo effettuato all'idroscalo di Vodice e Divulje, per constatarne l'efficienza dopo l'attacco. La bozza del rapporto stilato da Enrico non ha data, ma sappiamo che la missione cui si riferisce ebbe luogo tra il 17-20 aprile 1941.²⁶;

²⁶ Cfr. *Libretto personale*, dal quale si evince che: dal 1° marzo 1941, Pezzi presta servizio al Comando bombardamento 'Leone' durante le operazioni sul fronte jugoslavo come capo delle operazioni. Dal 31 maggio 1941, a seguito dello scioglimento del Comando, e fino al novembre dello stesso anno, passa al Comando 9^a Brigata aerea 'Leone' con medesime funzioni.

Libretto caratteristico dei voli, da cui si ha conferma del viaggio di andata compiuto da Puntisella a Zara il 18 aprile e di quello di ritorno dalla missione da Zara a Venezia, il 20 aprile.

Dal *Diario Storico* n. 403, conservato nel Fondo *Diari storici*, Seconda guerra mondiale, Diario 1941, 9^a Brigata Leone, si desumono le date dei bombardamenti e i particolari della missione di ricognizione. Il 18 aprile 1941 una commissione, composta da Pezzi, dal maggiore Pietro Lauri Filzi e dal sottotenente pilota Giovanni Comici, con un fotografo, si reca (a bordo di un Br. 20) nella zona occupata della Dalmazia per controllare gli effetti dei bombardamenti dei giorni precedenti. Il 20 aprile rientrano dalla missione Pezzi e Filzi, mentre Comici resta sull'idroscalo di Divulje. Nelle ultime pagine del *Diario Storico* n. 403 si conservano: fotografie del bombardamento dell'idroscalo, del bombardamento della base navale di Sebenico e sei fotografie, datate 17 aprile 1941, della ricognizione fotografica idroscalo di Divulje. Nel *Diario Storico* n. 403A, si

- elenco, non datato, dei testi di 16 telegrammi, indirizzati al 41° Stormo BT, alla 9^ Brigata "Leone" e a Pezzi, dai generali Biseo e Tedeschini Lalli, soprattutto per elogiare l'eroismo e l'operato;
- minuta, dattiloscritta e non datata, del rapporto che il gen. Biseo redige sull'operato di Pezzi, alle sue dipendenze dal 21/10/1941. In virtù dell'intenso ed eccellente ciclo operativo svolto da Pezzi, dall'ottobre al dicembre 1941 sul fronte Cirenaico, ne propone per l'avanzamento per merito di guerra;
- minuta, non datata, del rapporto informativo che il gen. Biseo, redige a corredo della proposta di concessione della medaglia d'argento al valore militare, per le numerose e valorose azioni di guerra condotte da Pezzi nello scacchiere cirenaico - dall'ottobre 1940 al febbraio 1941 - in qualità di comandante del 41° Stormo BT. La medaglia ("Cielo della Marmarica" ottobre - dicembre 1940) trova la propria ragion d'essere nell'offensiva contro una brigata corazzata nemica, che Pezzi porta a termine in maniera brillante, nonostante il danneggiamento del velivolo ad opera di caccia avversari;
- minuta, dattiloscritta e non datata, del rapporto personale a corredo della proposta di medaglia d'argento al valore militare per il colonnello pilota Silvio Napoli ²⁷, comandante del 15° Stormo.

7. "Africa orientale italiana, 1936"

1936 ago. 7 - 1936 dic. 14

Il fascicolo contiene:

- 3 telegrammi. Il primo (in due copie) datato 7/8/1936, informa del trasferimento di Pezzi in Eritrea e delle suc-

può leggere la relazione del sottotenente Giovanni Comici su quanto accaduto nei giorni successivi alla missione, ovvero dal 19 al 24 aprile 1941, n. 403 e n. 403A.

²⁷ Napoli Silvio, medaglia d'argento al valore militare nel 1940 e nel 1941 <http://decorativalormilitare.istitutonaastroazzurro.org/>

cessive comunicazioni circa data e ora di imbarco; il secondo, datato 1/9/1936, comunica l'assegnazione all'Aeronautica di Asmara e la partenza prevista il 7 settembre a Napoli; il terzo, datato 29/9/1936 proveniente da Asmara ed indirizzato all'aeroporto di Gura, riepiloga alcune delle disposizioni del gen. Pietro Pinna. Tra queste lo spostamento entro il 1° ottobre di Pezzi al Comando del 44° Gruppo aeroplani bombardamento diurno, comandato dal maggiore Giuseppe Ceccotti;

- pratica medico-legale per il riconoscimento, per causa di servizio, della febbre reumatica contratta da Enrico a Dambi Dolo, in Etiopia, durante l'azione dell'11/11/1936. Aveva partecipato all'occupazione di Dambi ma a seguito di un atterraggio di fortuna in una zona paludosa e delle ore trascorse, con l'equipaggio, per liberare il velivolo dal fango, si era ammalato. Si conservano documenti sanitari e amministrativi rilasciati dalle autorità mediche e militari operanti sul territorio.

Note al fascicolo 7: Imbarcatosi a Napoli, il 7/9/1936, sbarca a Massaua il 26 settembre 1936. Comandato a prestare servizio presso il 3° Reparto "Personale" del Comando Aeronautica dell'Africa orientale italiana (poi Comando superiore Aeronautica Africa orientale italiana). Assunto il comando della base aerea di Addis Abeba, in Etiopia, dal 12 ottobre, Pezzi prenderà parte alle missioni del 44° Gruppo aeroplani bombardamento diurno.

Rimpatriato per motivi di salute, parte il 16 dicembre a bordo della nave ospedale "Colombo" e sbarca a Napoli, il 28 dicembre.

Ulteriori osservazioni:

1. La base di Addis Abeba faceva parte del costituendo settore ovest (il Comando superiore Aeronautica in A.O.I. era stato diviso, infatti, in 4 settori aeronautici). Il Comando aeronautico e con esso il settore di Addis Abeba avrebbero dovuto ampliarsi come zona d'azione a seguito della conquista dei territori in Etiopia. Cfr. fondo "*Africa Orientale Italiana*", *Comando superiore AOI. Diario Storico ottobre 1936, fasc. 23, b. 4*;
2. Il 44° Gruppo aeroplani BD si costituisce il 1° dicembre 1935. Dipendente dal comando del 14° Stormo BD, dislocato a Ciampino Sud. Il personale dipendente arriva a Massaua tra il 14 e il 20 dicembre 1935, gli apparecchi tra il 22 e il 29 del mese. Sede del Gruppo è l'aeroporto di Otumlo. Alle sue dipendenze, i reparti 6° e 7° Squadriglia bombardamento. Cfr. fondo "*Africa Orientale Italiana*", Comando 44° Gruppo. Diario storico. Mese di ottobre 1936, fasc. 707, b. 74. Dal *Diario storico* si evince per es. che la mattina del 15 ottobre 1936, a capo della 7ª Squadriglia, Enrico aveva partecipato al trasporto di armi, munizioni e materiali a Le-

chemti, città-mercato situata nell'Etiopia occidentale; nel pomeriggio le due Squadriglie 6^a e 7^a effettuano una ricognizione offensiva nella zona di Malca Jilo (o Malcajilo), in Etiopia, al comando vi sono Pezzi e Luigi Klinger (fratello minore di Umberto).

Busta 8

8. “Centocelle Sud. Comando 20° Stormo osservazione aerea, 1937 - 1938”

1938 gen. 8 - 1938 nov. 28

Il fascicolo contiene:

- 47 cartoline illustrate, dal 8/1/1938 al 28/11/1938. Le raffigurazioni sono relative a diverse città e luoghi, monumenti, edifici, piazze, scorci sul mare, alberghi. Tra le immagini più interessanti, si segnala: 1) “La madre”, figura tratta dal quadro “La Patria” di Mario Delitalia; 2) Primo piano del volto di una donna aborigena. La cartolina giunge da Lima; 3) Nave “Marco Polo”; 4) Immagine di due ragazzi intenti a leggere, con didascalia: “Africa Orientale. Ragazzi con dei detti di Corano”. Le cartoline vengono spedite da amici e colleghi da luoghi differenti;
- 30 cartoline postali, prive di illustrazioni e corrispondenza. Tutte le lettere conservano la busta originaria di spedizione, tranne una. Datate 19/3/1938 - 8/11/1938, molti dei mittenti sono suoi ex sottoposti che gli scrivono per inviare auguri per le festività, per complimentarsi per l'impresa del fratello Mario, ma soprattutto per raccontare cosa fanno e dove sono. Ricordano l'attenzione e l'interesse da lui nutriti nei confronti delle sorti “dei suoi uomini”, rievocano i tempi passati e lamentano per es. di non poter più lavorare “alla Pezzi”, ovvero in maniera rigorosa”;
- 30 tra telegrammi e biglietti da visita giunti in occasione della promozione a colonnello (RD 10 marzo 1938); 29 unità sono prive di data o con datazioni comprese tra il 26 marzo e il 10 aprile 1938. Un solo telegramma è da-

tato 29/8/1937; tra i mittenti, molti dei suoi vecchi superiori (i generali Ettore Lodi, Mario Stanzani, Aurelio Liotta, Pietro Pinna, Federico Zapelloni) e l'allora vicerè d'Etiopia, Amedeo di Savoia Aosta;

- comunicazione del comandante della 3^a Zona area territoriale, gen. Vincenzo Lombard, datata 25/4/1938. Si dispone la presenza di Pezzi, come membro supplente della Giunta speciale espropriazioni aeronautiche, presso la Corte d'appello di Firenze, il 23 maggio successivo, dovendosi trattare la causa promossa dalla Regia Aeronautica contro la ditta Sellari Franceschini Franco. Tra i documenti annessi, si segnala il dattiloscritto: "Memoriale e sostegno dei criteri tecnici adottati dall'amministrazione aeronautica per il primo ampliamento aeroporto Grosseto", in cui si riassume il motivo del contenzioso tra la ditta e l'amministrazione aeronautica;
- fotografia dell'atleta triestino Giovanni Raicevich, con autografo e dedica: "Al Col. Enrico Pezzi per cordiale ed amichevole ricordo. Giovanni Raicevich. Roma, Luglio XVI";
- lettera di Eraldo Ilari, capo di Gabinetto del Ministero dell'Aeronautica, all'on. Ferruccio Lantini, ministro Segretario di Stato per le corporazioni, datata 26/7/1938. Nella missiva, inoltrata in risposta all'epistola di Lantini del 22 giugno, Ilari afferma di aver appreso con piacere il desiderio di Pezzi e di aver disposto l'inserimento del suo nome negli elenchi di volontari da inviare "alla nota missione" appena possibile;
- comunicazione, datata 22/11/1938, con cui si informa Pezzi dell'encomio assegnatogli per il progetto di mobilitazione compilato per il proprio Stormo;
- relazione dattiloscritta, in due copie, in cui Pezzi riassume gli esiti di un'indagine da lui condotta nell'autunno del 1938 su ordine del Comando della 3^a Zona Aerea Territoriale;
- componimento dattiloscritto, in tre copie e privo di data, che gli ufficiali del campo "F. Baracca" di Centocelle Sud, dedicano a Pezzi, esaltandone qualità morali ed umane di quello che è per loro "un aviatore, un padre e un superiore".

Nota al fascicolo 8: Assume le funzioni di comandante del 20° Stormo osservazione aerea e si trasferisce a Centocelle Sud (sede dello Stormo) il 1° novembre 1937. Dal *Libretto personale* si desume che il 3 agosto 1938, Pezzi lasci il Comando. La corrispondenza, che ancora in autunno riceve a Centocelle e che si ritrova nel fascicolo, fa presumere che Enrico vi si trattenga fino al ridosso della partenza per la Spagna, avvenuta il 5/12/1938.

9. “Guerra di Spagna. Intendenza e poi Comando del 111° Stormo bombardamento veloce, 1938 - 1939”

1938 dic. 17 - 1939 giu. 10

Il fascicolo contiene:

- Ruolino del personale, in originale, con intestazione: “111° Stormo bombardamento veloce”;
- tre libretti di volo, tascabili, due privi di annotazioni; il terzo, reca intestazione sulla copertina: “Aviazione Legionaria. Libretto tascabile di volo. Col. Pilota Enrico Pezzi” e sul frontespizio: “Aviazione legionaria 111° Stormo B.V. ” All’interno, fotografia, dati personali di Pezzi e annotazione dettagliata dei voli compiuti dal 5/12/1938 al 19/5/1939, con la 280ª Squadriglia del 29° Gruppo BV Sparvieri, e di quelli effettuati dal 11/6/1940 al 22/12/1940;
- tesserino con fotografia, dati personali di Pezzi, datato Logroño 17/12/1938. Sulla copertina: “Falange Española Tradicionalista”;
- certificato di idoneità alla condotta di autoveicoli, datato 17 dicembre 1938;
- carta d’identità militare spagnola, con fotografia e dati personali. Si segnala il cognome “Pezzioli” invece di “Pezzi”. Non si tratta di un errore ma del nome in codice assunto in OMS;
- disposizione, datata 18/12/1938, del comandante dell’Aviazione Legionaria, “Garda”²⁸, di corrispondenza a Pezzi degli assegni del grado superiore;

²⁸ Garda, nome di copertura del generale D.A. Mario Bernasconi.

- relazione sul bombardamento di Juneda del 25/12/1938 e su quello del porto di Palamos del 27/1/1939, con intestazione: “Comando 281^a Squadriglia B.V. ” La Squadriglia era dipendente dal 30° Gruppo.²⁹;
- nota di trasmissione del 5/12/1939. Si invia ad Enrico un foglio del 23 dicembre 1938 con il quale gli viene comunicato il diniego al conferimento delle funzioni del grado superiore, da lui avanzato e richiesto in virtù del periodo trascorso in Africa Orientale Italiana e dei servizi resi;
- due ordini del giorno (n.1 e n. 2 del 15/1/1939), rispettivamente del gen. Mario Bernasconi e del gen. Aurelio Monti. “Garda” cede il comando dell’Aviazione Legionaria a Monti;
- telegramma giunta da Roma, 22/2/1939, con cui si dispone che Pezzi assuma il comando del 111° Stormo B.V.;
- invito in lingua spagnola, in originale e in copia fotostatica, datato Saragozza, 27/2/1939. Il capo di stato maggiore della legione Condor, Wolfram von Richthofen, convoca alla rivista delle truppe che avrà luogo il 1° marzo successivo presso il campo di Sanjurjo, cui seguirà proiezione di una pellicola cinematografica e cena;
- dattiloscritto con intestazione “Aviazione Legionaria. 111° Stormo B.V. .” e titolo: “Assunzione di comando”. Pezzi dichiara di aver assunto il comando dello Stormo il 2/3/1939 in seguito all’ordine del Comando Aviazione Legionaria. Afferma che non si è potuto effettuare un regolare passaggio di consegne, dal momento che il precedente comandante, colonnello pilota Mario Vettorella, è deceduto in un incidente di volo. Il verbale di assunzione di comando viene redatto in tre copie, datato Valenzuela, 2/3/1939 e firmato da Enrico e dal comandante dell’Aviazione Legionaria;

²⁹ Per approfondimenti cfr. Pedriali, Ferdinando. *Guerra di Spagna e Aviazione italiana. Aeronautica militare. Ufficio storico, 1992 e il fondo “Operazione militare Spagna (OMS)”*.

- bozze di rapporti informativi e personali, specchi delle punizioni e proposte di ricompense redatti da Pezzi tra aprile e maggio 1939 per alcuni dei suoi uomini;
- carteggio tra Pezzi, comandante di Stormo, e la ditta Stefano Johnson di Milano, cui si chiede di realizzare con una certa urgenza 500 distintivi da distribuire ai soldati prima del rimpatrio. La corrispondenza si estende dal 21 aprile al 29 maggio 1939;
- specchi riepilogativi delle attività belliche del 29° Gruppo dal 24/5/1937 al 31/3/1939 e del 30° Gruppo dal 9/4/1938 al 31/3/1939;
- copia del supplemento n. 1 all'ordine quindicinale del 1° gennaio 1939, con dicitura "Segreto". Riporta, nelle prime righe, i nomi di coloro cui verrà assegnata croce al merito di guerra, compreso quello di Pezzi;
- stralcio del supplemento n. 07 all'ordine quindicinale in data 16/5/1939, in cui si afferma che in occasione della rivista del 12 maggio, sul campo di Barajas, "Francisco Franco aveva donato all'Aviazione Legionaria, un gagliardetto in ricordo della guerra";
- copia del supplemento n.9 del 18/5/1939. Riportante i nomi di coloro cui era stata concessa la Medaglia militare (Medalla Militar);
- minuta manoscritta del rapporto personale redatto dal gen. Adriano Monti in data 10/6/1939, sul conto di Enrico e delle sue attività in Spagna;
- messaggio dattiloscritto del gen. Monti, ai comandi e ai reparti dipendenti in vista del rientro e del termine del conflitto;
- 7 volantini, originali. 6 in lingua spagnola inneggiano alla difesa della Repubblica spagnola contro le truppe italo-tedesche. Uno (in duplice copia), in italiano, narra l'episodio di un aviatore passato a combattere al fianco della Repubblica. Incita alla ribellione "agli ufficiali fascisti";
- cartolina con stemma e motto del 3° Stormo Caccia. Sul retro: dediche dei camerati del 3° Stormo e loro firme autografe;

- cartolina con raffigurazione, b/n, di monumenti. Sul retro: annotazione manoscritta “Un ricordo”, firme di 5 compagni di Pezzi. L’indirizzo riportato sulla cartolina è: “col. Enrico Pezzi Grand Hotel, Saragozza”.

Note al fascicolo 9: Partito per la Spagna il 5/12/1938, Pezzi rientra in Italia il 15/6/1939. Prima intendente del 111° Stormo B.V., ne diventa comandante (dal 21 febbraio e ufficialmente dal 2 marzo), in seguito all’incidente di volo occorso il 20 febbraio al colonnello pilota Vetrella, precipitato con l’intero comando dello Stormo, a bordo di un Savoia Marchetti S81.

10. “Comando 41° Stormo bombardamento terrestre: Reggio Emilia (sede pace) - Gela (sede guerra)”

1939 ago. 17 - 1940 mag. 3

Il fascicolo contiene:

- lettera manoscritta, datata 17/8/1939, di un membro della famiglia Gropallo Rocca Saporiti, di Agliate Brianza (Milano). Istanza di raccomandazione per Arturo Tedeschi, figlio di un dipendente di casa Rocca Saporiti. È presente busta originaria di spedizione;
- lettera manoscritta, datata 24/12/1939. Il mittente, di cui non si comprende il nome, porge i propri auguri ed afferma di non aver ancora potuto assolvere al suo debito nei confronti di Enrico. La missiva è su carta intestata: “Federazione nazionale fascista degli esercenti l’industria grafica ed affini. La Direzione”;
- lettera di Guido Mattioli, direttore de «L’Aviatore», datata 20/2/1940 per richiedere informazioni e fotografie per il volume sulla guerra di Spagna, che sta ultimando;
- rapporto, redatto dal tenente Giovanni Scagliarini, datato Reggio Emilia 3/5/1940, sul furto di benzina avvenuto presso la base e da lui smascherato e denunciato. Seguono dichiarazioni manoscritte di alcuni degli uomini coinvolti nella vicenda;
- dattiloscritto, senza data, contenente bozze dei vari capitoli che compongono il volume - conservato nel nucleo bibliografico del fondo - *Poesia di aquilotti. Melodia di*

motori. È presente busta originaria con cui il capitano medico Filiberto Garofali inoltra i materiali.

Note al fascicolo 10: Rientrato dalla missione speciale oltremare, il 17/7/1939 Pezzi assume il comando del 41° Stormo Bombardamento terrestre e dell'aeroporto di Reggio Emilia, cui si aggiungerà il comando dell'aeroporto di Gela.

Il 41° Stormo BT si costituisce il 15/7/1939 presso l'aeroporto di Reggio Emilia (sede in tempo di pace) con elementi provenienti dal 111° Stormo BV "Sparvieri", guidati da Pezzi in Spagna.

Il 6 giugno, lo Stormo si sposta a Gela per attuare lo schieramento ed affrontare gli inglesi nel Mediterraneo. Mobilitato in zona operazioni l'11 giugno 1940, il Gruppo 60° - capitanato da Pezzi - effettua i primi bombardamenti sulle navi nemiche a Malta. A Gela, lo Stormo (che afferra al Comando 3^a Divisione Aerea "Centauro" - Bologna) conquista prestigiosi riconoscimenti per es. l'encomio del gen. Tedeschini Lalli, comandante della 2^a Squadra aerea, ma anche la medaglia d'argento al valore militare, conferita allo Stormo e al suo comandante. Il 21/10/1940 passa alla 5^a Squadra aerea (comandata dal gen. Felice Porro), lascia la Sicilia e parte per Bengasi. Dalla Libia, il 41° Stormo e lo stesso Enrico, rientreranno il 28/2/1941.

cfr. fondo "Diari storici", Seconda guerra mondiale, Diario 1940, 41° Stormo BT, n.

11. "Russia. Comando Aviazione del CSIR - Corpo di spedizione italiano in Russia, poi CAFO - Comando aviazione fronte orientale, 1942"

1942 gen. 10 - 1943 apr. 30

Il fascicolo contiene:

- lettera del sottosegretario di Stato del Ministero dell'aeronautica, Rino Corso Fougier, datata 10/1/1942. Anticipa quanto disposto con provvedimento del successivo 20 gennaio, ovvero il trasferimento al Corpo di spedizione italiano in Russia, come comandante dell'Aviazione;
- discorso pronunciato da Pezzi all'arrivo in Russia, successore del colonnello Carlo Drago al comando dell'Aviazione;
- lettera datata 31/3/1942, in tedesco e in traduzione italiana, provvista di busta originale di spedizione. Il mittente, comandante del 77° Gruppo Stuka, ringrazia Pezzi anche a nome dei propri Ufficiali, per il regalo ricevuto. Accenna ad un volo, presumibilmente ad un

bombardamento effettuato da caccia italiani e dagli Stuka, e al “diploma” che gli allega, in ricordo di quell’operazione. Si tratta di un disegno, a colori, raffigurante un aereo che bombarda una città e le due bandiere italiana e tedesca. In basso: una data (28 marzo) e uno stralcio di mappa, con un toponimo cerchiato;

- biglietto, datato 4/4/1942, di auguri per le festività pasquali e di ringraziamento per il regalo inviato da Enrico ad un circolo di ufficiali tedeschi. Non è possibile desumere il nome del mittente;
- biglietto, su carta intestata: “Ufficio collegamento Germanico presso il Corpo di spedizione italiano in Russia”, datato 5/4/1942, con cui si ricambiano gli auguri per le festività pasquali che Pezzi e i suoi ufficiali avevano inoltrato;
- componimento, manoscritto, di lodi ed elogio di Pezzi definito “dominatore della morte”. Datato, Fronte russo, 18/4/1942;
- lettera datata 22/4/1942, in tedesco e in traduzione italiana, provvista di busta originale di spedizione. Il mittente, comandante del 77° Gruppo Stuka, ringrazia Pezzi anche a nome dei propri Ufficiali, per il regalo ricevuto. Allega un disegno, a colori, raffigurante un aereo (verosimilmente il Savoia Marchetti pilotato da Pezzi), contornato di firme;
- ordine del giorno, in originale e in copia fotostatica, datato 9/5/1942, del gen. Giovanni Messe;
- biglietto, manoscritto, datato 10/5/1942, su carta intestata: “Regia Legazione d’Italia a Bucarest. L’addetto Aeronautico”. Il mittente ringrazia Enrico per l’ospitalità ricevuta durante la visita a Stalino e gli comunica della sua prossima partenza per Roma, dove avrà modo “esprimere l’entusiastica visione lasciatami dal CAC-SIR”;
- biglietto, manoscritto, datato 16/5/1942, su carta intestata: “Capo di Gabinetto di sua Eccellenza il Ministro. Ministero dell’aeronautica”. Lo scrivente si complimenta per l’attività svolta dal generale e dai suoi reparti;

- dattiloscritto, su carta intestata: “Comando tedesco di collegamento presso il comando aviazione CSIR - CAC-SIR”, datato 17/5/1942. Riporta un componimento, intitolato: “Fasci Littori sui cieli dell’Est”. L’autore racconta della vita al fronte e delle gesta del Gruppo caccia italiano e del loro eroico comandante;
- lettera di tal Pietro Bandini, dattiloscritta ma con firma autografa, datata Imola 23/5/1942. L’uomo ha perso il figlio Mario, tenente osservatore dall’aeroplano, in Russia. Ringrazia Enrico per le parole rivolte alla memoria del giovane e gli invia il testo con la motivazione della medaglia d’oro al valore militare proposta³⁰;
- lettera, manoscritta, del gen. Giovanni Messe, datata 29/6/1942. Ringrazia Pezzi e gli aviatori del CSIR per gli auguri ricevuti in occasione del suo onomastico;
- lettera, dattiloscritta ma con firma autografa del sottosegretario di Stato del Ministero dell’aeronautica, Rino Corso Fougier, datata 8/6/1942. Si complimenta e gli dice di essere felice di aver, finalmente, scelto l’elemento adatto al difficile compito del Comando dell’Aviazione del CSIR;
- biglietto, manoscritto, datato 10/7/1942, su carta intestata: “Capo di Gabinetto di sua Eccellenza il ministro, Ministero dell’aeronautica”. Il mittente avvisa dell’assegnazione al CSIR di un ufficiale medico, del suo imminente arrivo e del fatto che serva tenerlo d’occhio, perché già protagonista di qualche “marachella”;
- lettera, manoscritta, datata 25/7/1942, per Arturo Profili. Il mittente rievoca gli anni trascorsi in Sicilia e gli chiede, tra le altre cose, di salutare Pezzi;
- lettera, su carta intestata: “Comando Corpo d’armata Alpino”, datata 31/7/1942, del generale Gabriele Nasci³¹. Ringrazia Pezzi per l’attenzione riservatagli nell’aver voluto, il giorno prima, pilotare personalmente

³⁰ Riceverà Medaglia d’argento al valore militare, alla memoria *cfr.* <http://decorativalormilitare.istitutonaostroazzurro.org/#>

³¹ Gabriele Nasci, nominato nel marzo del 1942 comandante del Corpo d’armata alpino, assegnato all’ARMIR, alla testa del quale, il 18 luglio parte per il fronte russo. Destinato ad operare inizialmente nel Caucaso il suo Corpo d’armata viene poi schierato sul Don.

- l'S81, che lo aveva condotto in visita presso il campo aviazione;
- Biglietto, manoscritto, del colonnello Giulio Martinat, capo di stato maggiore di Nasci, datato 31/7/1942. Ringrazia per l'onore concesso al suo generale e per l'ospitalità offertagli nella loro breve sosta a Woroschilowgrad³²;
 - 4 lettere datate dal 5/8/1942 al 1/9/1942. Il mittente dichiara la propria disponibilità nel sollecitare il gen. Messe a redigere la proposta di conferimento dell'onorificenza dell'Ordine militare di Savoia e si dichiara poi felice di sapere che la pratica è già in corso. Interessante, l'affermazione di Pezzi sulla decorazione in cui egli scorge, finalmente, il riconoscimento dell'opera svolta in Africa settentrionale, al comando del 41° Stormo BT³³;
 - Lettera, datata 6/8/1942, di complimenti per i risultati raggiunti nel corso di un'operazione - di cui non si forniscono dettagli - condotta da Enrico;
 - Biglietto di ringraziamento, datato 7/8/1942, inviato a Pezzi dal capo di Stato Maggiore del Comando dell'8^a Armata;
 - Lettera, datata 1/9/1942, del gen. Messe, dattiloscritta ma con firma autografa. Dopo una serie di avvisi e i ringraziamenti per la frutta portatagli, gli scrive: "Sei sempre lo stesso fiero ed affettuoso Capo dell'aviazione del vecchio CSIR". In chiusura, aggiunge: "Qui tutto va bene!".
 - Busta vuota, usata come supporto per il testo, manoscritto, della seguente nota: "Caro generale (*scil.* Pezzi). C'è con me anche il cap. Castellucci (?) che deve presentarsi allo Stato Maggiore. Grazie di quanto faceste per

³² Luhans'k, già Vorošilovgrad.

³³ Il 21/10/1940 il 41° Stormo BT lascia il campo di Gela, per Bengasi. Quasi tutto il personale del reparto - a detta di Pezzi - era stato ricompensato per le gesta in Libia, tranne lui. Dalle carte di desume, infatti, che la proposta di medaglia d'argento al valore militare fosse stata formulata, ma non accolta. A tal proposito, vd. serie 2, sottoserie 2, fasc. 6, sottofascicolo 2.

agevolarci nel viaggio. Spero rivedervi presto. Con affettuosa cordialità. Maggiore R. Cecchini (?). Dal campo di Woroschilowgrad, 1/9/XX -1942”.

- Lettera, manoscritta, con allegati e busta originale di spedizione del sottotenente Arturo Broussard, Comando XXXV del CSIR. L'ufficiale, inoltra a Pezzi: una fotografia del fratello Antonio (morto in Grecia nel 1940 e medaglia d'oro al valore militare) ed un suo scritto dal titolo: “I cimiteri di guerra del CSIR”. Dedicata manoscritta, datata Fronte Russo. 18/10/1942, al Generale: “modello quotidiano - a noi giovani - di ardire, sprezzo del pericolo, eroismo”.
- Lettera, manoscritta, in originale e copia fotostatica, del gen. Messe, datata 28/10/1942. Avverte Pezzi del suo arrivo, nei giorni successivi, ed aggiunge: “tieniti pronto”.
- Telegramma, datato 22/11/1942, con cui il gen. Messe esprime compiacimento per l'onorificenza dell'Ordine militare di Savoia conferita a Pezzi.
- Lettera, datata 25/11/1942 di Luigi Cucco, giornalista de «Il Corriere della Sera», inviato di guerra. La nota accompagna l'invio di 5 articoli, dattiloscritti con correzioni manoscritte, che Cucco gli chiede di leggere. È presente busta originale di spedizione.
- Telegramma, datato 7/12/1942, di congratulazioni per la recente decorazione.
- Lettera, originale e in copia fotostatica, datata 21/12/1942 del comandante della Flotta Aerea del Don, luogotenente generale Günther Korten al gen. Italo Gariboldi, comandante dell'8a Armata; Gli scrive che tra il 20 e il 21 dicembre, gli aviatori italiani hanno rifornito di ogni genere di mezzi il campo di aviazione di Kantemirovka, accerchiato dai russi, e che hanno portato al sicuro 70 feriti. Lo prega, pertanto, di ringraziare Pezzi per lo “straordinario aiuto”.
- Dattiloscritto, senza data, da titolo: “Il centro chirurgico dell'8a Armata”, in cui si descrive il centro e il suo rapido allestimento in circa tre settimane. Diretto dal colonnello medico Federico Bocchetti, aveva sede a Voroschilovgrad;

- Biglietto, manoscritto, non datato, con cui lo Stato maggiore dell'8^a Armata si congratula per l'organizzazione messa in piedi da Enrico, nel campo aviazione.
- 9 telegrammi, con intestazione: "Stato Maggiore R. Aeronautica - Superaereo". 8 telex in arrivo e uno solo in partenza. I messaggi, dal 3 al 20 gennaio 1943, provenienti da Woroschilowgrad, cercano di ricostruire l'accaduto e riportano le prime notizie. Nello specifico, raccontano: del soccorso predisposto per prelevare i feriti del presidio italo-tedesco, circa 12.000 uomini, accerchiato a Tscherkowo; della preparazione del campo per l'atterraggio del velivolo di Pezzi, partito da Woroschilowgrad verso le 11.30; del suo arrivo, circa mezz'ora dopo, del prelievo dei feriti e della successiva partenza. Il Generale aveva dichiarato che sarebbe rientrato a Woroschilowgrad intorno alle 14:30, ma di lui e dell'equipaggio del Savoia Marchetti S81 (Federico Bocchetti, colonnello medico; Romano Romanò, maggiore osservatore; Giovanni Busacchi, tenente pilota; Luigi Tomasi, sottotenente pilota; Antonio Arcidiacono, sergente marconista; Salvatore Caruso, primo aviere armiere; Alcibiade Bonazza, aviere scelto marconista) si perdono le tracce (l'ultimo collegamento radiotelegrafico è delle ore 14:18). Si riferisce dell'esito negativo delle ricerche, proseguite per diversi giorni in condizioni meteorologiche proibitive, di intercettazioni (rivelatesi poi false) che vorrebbero Pezzi e Bocchetti, prigionieri dei russi. Infine, dell'avvistamento da parte di alcuni civili, di un grande aereo caduto, il 29 dicembre, a 4 km a nord-est di Juganovka e dell'impossibilità di acquisire elementi, essendo la zona in questione inibita da parte di truppe russe a qualunque passaggio.
- Supplemento all'ordine permanente, n. 4 del 30/4/1943. Il gen. Ugo Rampelli, comandante dell'Aeronautica del Fronte Orientale, nel congedarsi dalle truppe, ormai prossime al rientro in Italia, rievoca i disagi, le azioni eroiche compiute e il gen. Pezzi, che lo aveva preceduto al comando.

Note al fascicolo 11: Trasferito al Corpo di Spedizione italiano in Russia - CSIR il 20/1/1942, in qualità di comandante dell'Aviazione, al posto del colonnello Carlo Drago, cui subentra ufficialmente il 12 febbraio.

Promosso generale di brigata aerea il 26 febbraio. Pezzi sarà alle dipendenze del gen. Francesco Zingales , quindi del gen. Giovanni Messe. Il 9 luglio del 1942 il CSIR, confluirà con altri due Corpi d'armata giunti nel frattempo dall'Italia, nell'8^ Armata nota anche come Armata italiana in Russia - ARMIR, guidata dal gen. Italo Gariboldi. Con l'inquadramento nell'ARMIR, il CSIR muta il proprio nome in XXXV Corpo d'armata. Il XXXV Corpo resterà al comando del gen. Messe, fino al novembre del 1942, quando alcune divergenze sorte con Gariboldi, porteranno Messe a chiedere il rimpatrio. Gli subentrerà, nuovamente, Zingales.

Con l'istituzione dell'ARMIR, anche il Comando Aviazione del CSIR aveva cambiato la propria denominazione in CAFO - Comando aviazione fronte orientale. Mutata la denominazione ma inalterato il comando, che resta nelle mani di Pezzi fino al dicembre 1942.

SOTTOSERIE 3. Encomi e onorificenze 1918 - 2003

3 fasc. (b. 1)

Contenuto

Diplomi, bollettini ufficiali e carte (sia in originale che in copia) relativi alle ricompense al valore, a riconoscimenti anche sportivi, alle diverse onorificenze - italiane e straniere - ricevute da Enrico Pezzi in vita e dopo la scomparsa, il 29 dicembre 1942. Si conservano, inoltre, delle stampe da pc con fotografie del medagliere del Generale, custodito presso la famiglia.

Ordinamento e struttura

I primi due fascicoli contengono onorificenze conferite ad Enrico Pezzi, in vita, e a lui tributate dopo la morte.

La data del 29 dicembre 1942 costituisce il discrimine tra i fascicoli 1 e 2. Tutti le ricompense posteriori a questa data sono contenute nel fasc. 2.

Si precisa che fanno fede la data di conferimento e/o quella presente sulla documentazione (per es. Medaglia commemorativa con gladio romano per le operazioni militari in Africa orientale italiana Il diploma è datato 17 dicembre 1938. Viene inviato per posta - insieme alle relative insegne - il 23 maggio 1942. In casi come questi la data ritenuta valida a fini di ordinamento non è maggio 1942 ma, ovviamente, il dicembre 1938). Quando possibile, si sono ricongiunti ai diplomi: le lettere di trasmissione e le buste in cui sono pervenuti, ma anche istanze di Pezzi o, viceversa, proposte formulate dai superiori per l'attribuzione di riconoscimenti o i rapporti informativi a corredo di medaglia.

Le buste di spedizione sono state ricongiunte ai documenti in esse contenuti, grazie al numero di protocollo delle lettere di trasmissione, riportato anche sul retro delle buste.

L'ultimo fascicolo contiene bollettini ufficiali inerenti ad altrettante promozioni.

Topografico

Per ragioni di tipo conservativo, si è deciso di assegnare ai fascicoli 1 e 2 una più idonea collocazione. Sono custoditi stanza 32, nel primo cassetto della cassetiera n. 1

Busta 9

1. “Encomi ricevuti in vita”

1918 nov. 23 - 1942 nov. 9

Il fascicolo contiene:

- diploma, originale, del Comando 51° Reggimento artiglieria da campagna dell'Esercito. Avendo egli compiuto un anno intero di servizio presso reparti dell'Esercito operante è autorizzato a fregiarsi del distintivo istituito con RD n. 641/1916 ed apporvi una stelletta a 5 punte in argento. Datato: Zona di guerra, 23 novembre 1918;
- diploma, originale, di conferimento al ten. Pezzi, del 13° Reggimento di Artiglieria da campagna, della Croce al merito di guerra. Datato 20 dicembre 1919;
- diploma, originale, di conferimento della medaglia istituita a ricordo della guerra 1915-1918. Datato 27 aprile 1921. Se ne conserva un secondo esemplare, anch'esso originale e identico nel contenuto, che differisce dal primo soltanto per la data (8 marzo 1921);
- diploma, originale, rilasciato dal Comando del deposito del 13° Reggimento di artiglieria da campagna il 12 dicembre 1923, con cui è concessa la medaglia a ricordo della guerra europea 1914-1918. Si segnala l'errore nel patronimico: “Pezzi Enrico di Giuseppe”, invece che “di Luigi”;

- diploma, sia in originale che copia fotostatica con data 16/5/1925, di conferimento della Croce di Guerra al valore militare con motivazione: “Cielo di Tabunia, 11 maggio 1924”. Si conservano anche: decreto del Governatore della Tripolitania (Tripoli, 23 maggio 1924) con cui viene concessa la Croce; busta originale di spedizione; attestato, dattiloscritto, del 16 maggio 1925 di conferimento dell'onorificenza;
- diploma, originale, con cui il Governatore della Tripolitania autorizza a fregiarsi della Medaglia istituita a ricordo della Guerra di Libia con la fascetta “Tripolitania 1922”. Datato Tripoli, 11 luglio 1925;
- diploma, originale, di medaglia d'argento al valore militare, con motivazione: “Cielo della Tripolitania, 1924-1925”, datato Roma, 23/10/1926. Si conservano anche: lettera di trasmissione inviata dal 19° Stormo da ricognizione. Ufficio personale al Comando del 62° Gruppo di Pisa, con cui si chiede di consegnare a Pezzi l'unito brevetto di medaglia d'argento; dattiloscritto con motivazione della medaglia e indicazione del Bollettino ufficiale e del relativo regio decreto; dattiloscritto con il testo di 5 telegrammi. Tra questi si segnalano: quelli del Comandante dell'Aviazione della Tripolitania, gen. Mario Stanzani, ad Enrico – suo sottoposto - e il telex che riporta la notizia della decisione del Governatore della Tripolitania, generale di corpo d'armata Emilio De Bono, di concedere a Pezzi un encomio solenne con motivazione: “Cielo di Sirte, 18 settembre 1925”;
- brevetto, originale, di pilota militare (conferito con D.M. 7130/52 del 26 maggio 1928);
- diploma, originale, di conferimento della medaglia d'argento di primo grado assegnata al cap. Pezzi, terzo classificato nella gara di scherma (spada) nell'ambito del Campionato sportivo militare Aeronautico, 1930;
- diploma, originale, di conferimento della croce al merito di guerra, 1° luglio 1930. Si conservano anche: istanza manoscritta di Enrico al Ministero dell'aeronautica, datata 3/12/1939 per ottenere la croce al merito di guerra per i fatti svoltisi in Tripolitania e relativa risposta con parere favorevole, datata 7/12/1939;

- dattiloscritto che attesta l'eroico salvataggio di una bambina effettuato da Pezzi. Il certificato, firmato dal vice podestà del Comune di Pistoia è datato 28 agosto 1930;
- diploma, originale, di nomina a Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Datato, San Rossore, 25 ottobre 1931;
- diploma, in originale e copia fotostatica, di conferimento dell'onorificenza, concessa il 3/11/1932, di Cavaliere dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia. Si conservano anche: busta originale di spedizione; lettera di trasmissione del Ministero delle colonie, datata 2/2/1933;
- diploma, originale, di conferimento della medaglia militare aeronautica di lunga navigazione aerea di terzo grado (bronzo). Datato, Roma 16 maggio 1933;
- brevetto, originale, di concessione della Croce d'oro per anzianità di servizio militare (25 anni di servizio militare). Datato Roma, 23 settembre 1933;
- distintivo d'onore di ferito per causa di servizio, datato 19/10/1936. Si conservano: istanze e documentazione medica annessa, con cui Pezzi chiede, in data 9/4/1936, il rilascio di due distintivi d'onore di ferito per causa di servizio. Uno per le lesioni riportate il 1° aprile 1932 sul campo di Bresso per un incidente di volo, l'altro per lesioni riportate in un incidente volo del 28/11/1934; comunicazione, datata 1° ottobre 1936, di concessione di un solo distintivo, per le lesioni di Bresso;
- diploma, originale, di conferimento dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia. Datato, 27 ottobre 1936. È presente anche una copia fotostatica dello stesso;
- diploma, originale, della croce al merito di guerra. Datato, Roma 26 novembre 1937;
- diploma, originale, di conferimento dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Datato 14 gennaio 1938;
- diploma, in originale, di conferimento della medaglia d'argento al valore militare con motivazione: "Cielo dell'Africa Orientale Italiana ottobre - novembre 1936",

datato Roma, 18/6/1938. Tra i documenti che si conservano, si segnala la copia del decreto di concessione sul campo di ricompensa al valore militare, firmata dal viceré d'Etiopia Rodolfo Graziani (Addis Abeba 30 marzo 1937), in cui si riporta il motivo della medaglia d'argento che verrà poi conferita con decreto del 18/4/1938;

- diploma, originale, di conferimento della medaglia militare aeronautica di lunga navigazione aerea di secondo grado. Datato, 22 novembre 1938;
- diploma, originale, di Medaglia commemorativa con gladio romano per le operazioni militari in Africa orientale italiana, datato 17/12/1938. Si conservano anche: lettera di trasmissione che accompagna il brevetto, datata 23/5/1942; busta originale di spedizione;
- diploma, originale, di conferimento del distintivo d'onore di ferito per causa di servizio. Datato, 4 febbraio 1939;
- tre brevetti, in originale, di conferimento della Croce al merito di guerra per la Campagna di Spagna, della Medaglia commemorativa per la Campagna di Spagna e della Medaglia di Benemerenzza per i volontari della Campagna di Spagna. Tutti con intestazione "Ministero dell'Aeronautica" e data 4 marzo 1939. Si conservano anche: lettera di trasmissione datata 9/7/1942; busta originale di spedizione;
- tre diplomi, in originale e con data 4 maggio 1939, di conferimento della Cruz Roja del merito militar, della Medalla militar *Colectiva* e della Medalla della Campaña;
- due diplomi, in originale, di conferimento del brevetto di pilota militare della Luftwaffe (datato 16/5/1939) e della croce al merito dell'ordine dell'aquila tedesca, di primo livello con spade (datato 22/5/1939);
- diploma, originale, di conferimento dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, con decreto 28 ottobre 1939;
- brevetto, originale, della medaglia d'argento al valore militare, con motivazione: "Cielo di Spagna, dicembre

- 1938 - marzo 1939”, datato Roma, 30/4/1940. Si conservano anche la lettera di trasmissione del diploma, datata 14 ottobre 1942; busta originale di spedizione;
- brevetto, originale, della medaglia d’argento al valore militare, con motivazione: “Cielo del Mediterraneo Centrale 11 giugno - 15 agosto 1940”, datato 22/2/1941. Si conservano anche: lettera di trasmissione datata 3/8/1942; busta originale di spedizione; proposta dattiloscritta di medaglia d’argento del gen. D.A. Ettore Lodi, che aveva avuto Pezzi alle proprie dipendenze in qualità di comandante del 41° Stormo B.T., dal 15 luglio 1939. Alla motivazione addotta, si accompagna la dicitura: “Cielo di Malta 11 giugno - 15 agosto 1940. Battaglia di Capo Stilo 9 luglio 1940, Mediterraneo Occidentale 11 luglio 1940”;
 - diploma, in originale e copia fotostatica, di conferimento della nomina a Grande Ufficiale dell’Ordine Coloniale della Stella d’Italia, datato Roma, 18/3/1942. Si conservano anche: foglio di trasmissione datato 31/1/1942; specchio di proposta per la concessione dell’onorificenza di Grande Ufficiale, compilato e firmato dal gen. Attilio Biseo, comandante della 9^a Brigata Aerea B.T. “Leone”;
 - diploma, originale, di conferimento della medaglia d’argento al valore militare con motivazione: “Cielo di Russia febbraio-agosto 1942”. Si conservano: dattiloscritto riportante la concessione sul campo, di ricompensa al valore militare, firmata dal gen. Italo Gariboldi e datata Zona d’operazioni, 27/8/1942; Regio Decreto del 3 maggio 1946 che sanziona la concessione del 1942;
 - brevetto, originale, dell’onorificenza di Grand’Ufficiale dell’Ordine della Corona Rumena con spade, datato 6/10/1942. Si conservano anche: lettera di trasmissione ad Elena Pezzi datata 10/4/1943; busta originaria di spedizione; patentino con certificato, senza data, in lingua italiana e rumena con cui si accorda al Pezzi l’insegna di pilota dell’Aviazione Rumena “Honoris causa”;
 - diploma, originale e in copia fotostatica, di conferimento dell’onorificenza di Cavaliere dell’Ordine Militare di Savoia, datato 18/10/1942. Si conservano anche: lettera di trasmissione datata 9/11/1942 e indirizzata al

gen. Pezzi, comandante dell'Aviazione del Fronte Orientale; busta originaria di spedizione; proposta di concessione della Croce di cavaliere OMS, datata 10/7/1942, firmata dal generale di corpo d'armata Giovanni Messe.

2. "Encomi post mortem"

1943 *gin.* 18 - 2003 *feb.* 16

Il fascicolo contiene:

- Diploma, originale, di conferimento della medaglia d'argento della Sanità pubblica, datato Roma, 18/6/1943. Si conservano anche: lettera di trasmissione del luglio 1943, indirizzata alla famiglia Pezzi e busta di spedizione originaria. Sul retro della busta, nota manoscritta: "Lettera di elogio del gen. Guglielmo Ingravalle per la medaglia d'argento della Sanità pubblica concessa al mio Enrico, luglio 1943";
- Lettera, manoscritta, per Mario Pezzi datata 31/10/1944. Gli viene inviato l'ordine del giorno per lo scioglimento dell'Aeronautica Fronte Orientale e si acclude la croce del Corpo di spedizione italiano in Russia fatta coniare dal generale Giovanni Messe;
- Duplicato del diploma di concessione della medaglia d'oro al valor militare alla memoria³⁴ (concessa con decreto del capo provvisorio dello Stato del 30 dicembre 1947) che Mario Pezzi invia alla cognata Elena, nel 1966. Si conservano anche: 2 dattiloscritti, uno del gen. Italo Gariboldi (datato 16/10/1946), l'altro del gen. Ugo Rampelli (datato 25/5/1947). Entrambi sintetizzano quanto fatto da Enrico Pezzi in Russia e dichiarano di ritenerlo meritevole della medaglia d'oro al valore militare, riportandone anche la motivazione; 2 lettere, ma-

³⁴ Cfr. US dell'AM, *Testo delle motivazioni di concessione delle medaglie d'oro al valor militare*, p. 233; Fondo "Medaglie d'oro al valor militare ed aeronautico", faldone 24; le 8 schede che la pagina web dell'Istituto Nastro Azzurro dedica alle medaglie, compresa quella d'oro, conquistate da Pezzi.

noscritte, di Mario ad Elena, una del 16/10/1947 e l'altra 28/5/1948. Nella prima le dice che è stata conferita al fratello la medaglia d'oro e aggiunge: "Tornasse il caro Enrico! Come sarebbe fiero di questa nuova decorazione". Nella seconda le anticipa dell'invito per essere a Roma il 2 giugno 1948 per ricevere medaglia d'oro; carteggio tra Elena e Antonio Ciamarra, presidente del gruppo delle medaglie d'oro al valore militare d'Italia, per completare la pratica della medaglia d'oro;

- Tre diplomi, in originale, di concessione delle tre croci al merito di guerra, datati 30/11/1949. Si conserva anche la lettera di trasmissione, datata 7/12/1949. Sia la lettera che i tre diplomi recano la firma di Mario Pezzi, generale e direttore della Direzione generale del personale militare e scuola;
- Elenchi, dattiloscritti, senza data, riportanti le motivazioni delle medaglie d'argento, della medaglia d'oro e di alcune delle decorazioni accordate a Pezzi;
- Due stampe da pc, una datata 29-30/12/2002 e l'altra 16/02/2003, con fotografie del medagliere di Pezzi. Le immagini sono di piccolo formato, su fogli A4.

3. "Bollettini ufficiali"

1921 set. 17 - 1939 ott. 28

Il fascicolo contiene 8 bollettini ufficiali, conservati probabilmente dallo stesso Pezzi, perché relativi ad alcune delle nomine e promozioni che ne scandirono la carriera militare.

Nello specifico, si conservano: 6 bollettini ufficiali (del 17/9/1921, 10/10/1931, 23/1/1932, 7/9/1935, 1938, 28/10/1939), il supplemento n. 10 al Giornale ufficiale del 6/10/1930 e il supplemento n. 6 al Bollettino ufficiale del 1936.

Il bollettino del 17/9/1921 è del Ministero della guerra, i rimanenti del Ministero dell'Aeronautica.

Si segnala sul frontespizio del Bollettino del 1931, la nota manoscritta: "Auguri affettuosi. Fernando". Si tratta di Fernando Silvestri - futuro generale di squadra

aerea, amico e cognato di Enrico (marito di Carolina Pezzi) - che si congratula per la promozione a maggiore.³⁵

SOTTOSERIE 4. Materiale cartografico 1899 - 1936

3 fasc. (b. 1)

Contenuto

Carte geografiche sia in un foglio sia in più fogli, per un totale di 51 unità.

Ordinamento e struttura

Ordinamento di tipo cronologico, dalla carta più antica alla più recente, seguendo il medesimo criterio adottato per il resto del fondo. Si forniscono, dove possibile, il titolo e quindi il contenuto, l'editore, l'anno e la scala.

Busta 10

1. "Carte geografiche d'Italia"

1899-1925

Il fascicolo contiene:

- Carta nautica. Golfo di Taranto, scala 1:250.000. Disegnata, incisa ed impressa nell'Ufficio idrografico della R. Marina. Pubblicata a Genova, 1899. È presente annotazione manoscritta: "Maggiore Pezzi, agosto Taranto 1932. 14° Stormo, comandante 45 gruppo";
- Foglio n. 144 della Carta d'Italia dell'Istituto Geografico militare relativo alla zona di Monte Libretti, in duplice copia. Levata nel 1879 con ricognizioni del settembre 1906, in scala 1:25.000;
- Carta dell'Istituto Geografico militare di Roma e dintorni, in scala 1:100.000;

³⁵ Cfr. http://www.enricopezzi.it/fam_pezzi/fernando_silvestri/biografia_fernando_silvestri_01.htm

- Foglio n. 8 e foglio n. 9 (Venezia e Udine) della carta d'Italia dell'Istituto Geografico militare, in scala 1:500.000. Edizione del 1925. Sulla carta sono state disegnate a mano, delle linee rosse e nere che convergono verso un unico punto;
- Foglio n. 28 (Roma) e foglio n. 47 (Cosenza) della Carta d'Italia del Touring Club Italiano. Scala 1:250.000, s.d.;
- Carta aeronautica d'Italia ovvero edizione ad uso aeronautico della carta d'Italia del Touring Club Italiano - Reale Aereo Club d'Italia. Dei 56 fogli che componevano la carta, se ne conservano 35. Annotazione manoscritta: "45° Gruppo". Scala 1:250.000, s.d.;
- Carta d'Italia, di Giorgio Galli. 8 fogli montati su tela. Scala 1:1.500.000, s.d.;
- Carta geografica dell'Italia centrale (Toscana ed Emilia Romagna). Si tratta di uno stralcio, privo di qualunque informazione.

Nota al fascicolo 1: Collegamento con altri documenti dell'archivio Pezzi. Fondo fotografico, fasc. 7, gruppo tematico 1. Fotografie delle manovre aero-navali a Taranto, cui si associa evidentemente la carta nautica del Golfo di Taranto, che non a caso reca indicazione manoscritta 45° Gruppo.

2. "Carte geografiche della Somalia e della Tripolitania"

1915 - 1936

Il fascicolo contiene:

- Foglio n. VI (Sirte), in scala 1:400.000. Dal quadro d'unione e dalle indicazioni, si desume che il foglio costituisse insieme ad altri sei, uno schizzo dimostrativo della Tripolitania settentrionale. È presente intestazione: "Governo della Tripolitania. Stato maggiore". Riproduzione eseguita a cura del Ministero delle Colonie, Direzione Gen. degli Affari Politici. Ufficio Cartografico. Edizione Marzo-Maggio 1915. Annotazione manoscritta: "6";
- Carta della Somalia e delle altre regioni del settore meridionale dell'Africa orientale, in scala 1:2.000.000, 1936.

La carta è un supplemento gratuito allegato a «Il Mattino illustrato». Unendola con la mappa pubblicata con il numero precedente del giornale (Eritrea e regioni settentrionali), si otteneva la rappresentazione grafica completa dell’Africa Orientale Italiana. La mappa della Somalia è riprodotta - come recita la didascalia - dalla Carta geografica a colori dell’Istituto d’arti grafiche di Bergamo. Sul retro, compaiono: lo spartito musicale e il testo dell’inno d’Amba Alagi e alcune illustrazioni, b/n, di soldati in marcia e bande armate, tratte dal servizio fotografico dell’inviato de «Il Mattino», Giovanni Artieri.

3. “Carte geografiche Europa orientale e centro-occidentale”

1921

Il fascicolo contiene:

- Carta ipsometrica, in scala 1:800.000. Officine Cartografiche dello Stabilimento Poligrafico, Roma, 1921. Si conservano 3 fogli (di sei totali). Raffigurano le città di Lione, Marsiglia, Tolone, Basilea, Vienna ed altre zone dell’Europa centro-occidentale;
- Due carte dell’Europa dell’est, in tedesco. Scala 1:300.000. Entrambe sono costituite dall’unione di più fogli e recano l’intestazione tedesca: “Osteuropa”, ovvero Europa orientale. Sono presenti segni alfanumerici, annotati a matita.

SERIE 3. Materiale iconografico 1911 - 1965**22 fasc. (bb. 8)**

Note alla data: Molte fotografie e cartoline sono prive di date e per alcune non è stato possibile in alcun modo attribuirne alcuna, nemmeno per deduzione. Per esempio, almeno due fotografie, del fasc. 1 della sottoserie 1, che raffigurano Enrico Pezzi da bambino, collocabili solo anteriormente al 1911.

Descrizione

Cartoline illustrare e materiale fotografico (unità positive e negative).

Contenuto

La serie consta di 2 sottoserie. La prima ospita il consistente aggregato fotografico facente parte del fondo Pezzi; la seconda sottoserie è dedicata alla raccolta, allestita con molta probabilità dallo stesso Enrico, di cartoline illustrate.

SOTTOSERIE 1. Materiale fotografico 1911 - 1965**17 fasc. (b. 7)***Descrizione*

1.830 unità, in buono stato di conservazione.

Tutte le unità positive sono gelatine ai sali d'argento stampate in varie modalità di tonalità seppia e b/n a toni di grigio e su varie tipologie di carte. Le unità negative sono sia pellicole, impressionate, sia lastre alla gelatina di bromuro d'argento su vetro, anch'esse impressionate.

Le unità positive e le pellicole negative vanno dalla misura massima di circa 35x25 cm alla misura minima di circa 3x4 cm. Fa eccezione una sola unità - un rilievo fotografico di Stalino (*vd.* fasc. 15), realizzato mediante l'unione di più immagini - di formato maggiore, 80x136 cm.

Le lastre hanno, invece, tutte la medesima misura: 13x18 cm.

Alcune unità fotografiche presentano marche fotografiche a timbro.

I timbri, i marchi e la presenza - minoritaria ma apprezzabile - di scatole e buste originali consentono di identificare laboratori fotografici e case di produzione, per es. la Cappelli di Milano (la più antica fabbrica italiana produttrice di lastre fotografiche di vetro) e la Ferrania, marchio nato nel 1932, che assorbe poi l'azienda di Michele Cappelli.

Contenuto

In maniera speculare alla sezione documentaria, il nucleo fotografico testimonia:

- momenti di vita privata (per es. il viaggio di nozze, le vacanze al mare, le passeggiate con le figlie) e ricordi ascrivibili alla famiglia Pezzi e ai suoi componenti (per es. commemorazioni in suo onore, cui prende parte Elena Queirolo, le fotografie del record d'altezza stabilito da Mario Pezzi e del suo incontro con re Vittorio Emanuele III). Rimarcano la carica emotiva insista nelle immagini, alcune delle note che Pezzi appone sul retro delle fotografie: quella sul verso di una fotografia, inviata alla giovane fidanzata nel 1927, in cui per scherzo si definisce "signore del cuore di una piccola siciliana. Elenina", quelle di due immagini che lo ritraggono sorridente con la primogenita Maria Luisa e che recitano: "la mia pupa a 4 mesi" e poi "la mia pupa a 10 mesi";
- la formazione militare e la passione per la scherma;
- l'energica attività professionale, la stima e la gratitudine nutrita dai suoi sottoposti, dai superiori e soprattutto l'intersecarsi della storia di Enrico con quella di personaggi e vicende della Storia del ventennio 1920-1940. Gli incontri in particolare con: Achille Starace, Guido Buffarini Guidi, Galeazzo Ciano, Benito e Vittorio Mussolini, Italo Balbo, i principi di Piemonte Umberto II e Maria José, Giuseppe Valle, ing. Giulio Buoncristiani. Ma anche la permanenza in contesti di guerra e il contatto con i luoghi e le persone del posto, come ad esempio le immagini che ritraggono nel settembre 1936 la festa del Maskal, celebrata dagli Ascari eritrei, quelle della città di Odessa, nel febbraio 1942, distrutta dalla guerra etc.

Ordinamento e struttura

Il fondo fotografico era conservato in una delle quattro scatole di cartone in cui l'archivio Pezzi è giunto, nel 2017, presso l'Ufficio storico (*vd.*

§ Introduzione). All'interno di questo contenitore più grande, ve ne erano di più piccoli: due valigette, 8 scatoline, 1 busta di carta, 2 pacchetti contenenti le lastre fotografiche su vetro. Il materiale fotografico era stato: separato dai rispettivi documenti, tolto dalle buste che lo contenevano, e soprattutto distribuito - in parte - in otto scatole in base al "grado" (per es. maggiore 1931-1935). Una suddivisione, quest'ultima, adottata nella collezione digitale predisposta dalla famiglia e consultabile dal sito.³⁶

Un prima disamina ha permesso di constatare come il contenuto degli 8 raccoglitori fosse, in realtà, eterogeneo. Così, per es. la scatola con etichetta "maggiore 1931-1935", non racchiudeva soltanto le fotografie di quel periodo e, viceversa, non conteneva nemmeno tutte le immagini ascrivibili a quel lasso di tempo, esistenti nel fondo.

Altrettanto disordinato era il contenuto delle altre unità di conservazione. Ad un esame più accurato, hanno fatto seguito: la costituzione di unità e sottounità, il conteggio, la catalogazione ed il condizionamento.

Il criterio di raggruppamento logico e fisico rispecchia l'ordinamento adottato per l'archivio cartaceo: sfera personale e familiare, formazione militare, e attività professionale.

Per quest'ultima serie, in particolare, i titoli dei fascicoli e dei sottofascicoli (qui definiti "gruppi tematici", in virtù della tipologia del materiale) richiamano quelli utilizzati per i documenti.

Si intende così ricostruire il legame tra la sezione fotografica e documentaria, e soprattutto trasmetterlo in maniera chiara agli utenti.

La sottoserie consta di 17 fascicoli, suddivisi in "gruppi tematici" cioè gruppi di fotografie accomunate tra loro da uno o più elementi, come ad esempio l'evento evocato nelle foto, l'anno, il luogo o il soggetto a cui si riferiscono.

Busta 11

1. "Fotografie familiari e di tipo personale"

Cronologia: 1913 - 1965

Consistenza: 6 gruppi tematici, per un totale di 233 unità.

³⁶ Le immagini digitalizzate costituiscono soltanto una porzione del patrimonio, ben più consistente, donato all'US dell'AM.

1.1 “Ritratti di Giambattista Queirolo e vedute della sua villa di Fauglia (Pisa)”

Cronologia: 1913 - 1930

Indicazioni generali sul soggetto:

- 19 cartoline-fotografia, con primo piano di Giambattista Queirolo. Didascalia e data: “On. Prof. G.B. Queirolo, deputato al parlamento per il collegio di Pisa XXIV Legislatura. Pisa, 26 ottobre 1913”. La busta originaria che le contiene, reca nota manoscritta di Elena Pezzi: “Il mio povero caro babbo”;
- 50 cartoline-fotografia, con primo piano di Giambattista Queirolo. La busta che le contiene, reca la nota manoscritta: “Foto Queirolo”;
- 5 vedute dall’alto della villa di Fauglia (Pisa) di Giambattista Queirolo, 1930.

Consistenza: 74 unità

1.2 “Momenti diversi di vita familiare: vacanze, festività. Ritratti vari e fotografie di gruppo”

Cronologia: 1927 - 1944

- Indicazioni generali sul soggetto:
- 1 fotografia raffigurante i volti di Luigi Pezzi, Onorina Pataccini e i 5 figli (Mario, Enrico, Pio, Carolina ed Alberto) all’interno di medaglioni;
- 1 fotografia con il primo piano di Onorina Pataccini, da giovane;
- 1 fotografia di Bianca Maria Silvestri, figlia di Ferdinando e di Carolina Pezzi, nata il 29 giugno 1929 e morta il 7 agosto 1931, come da didascalia riportata sulla bustina originale che la contiene;

- 2 fotografie che illustrano Enrico Pezzi, a figura intera. In posa. Sul retro, nota manoscritta dello stesso Pezzi: “Capitano aviatore Enrico Pezzi [...] signore del cuore di una piccola siciliana. Elenina. 1927”;
- 7 ritratti di Elena Pezzi. Sulla busta, è presente nota manoscritta: “Foto mie quando ero giovane”;
- 3 fotografie di Elena Dodero, madre di Elena e moglie di Queirolo;
- 2 ritagli di 2 fotografie che illustrano una Enrico Pezzi da bambino e l'altra Enrico Pezzi, da adulto. Sulla bustina che le contiene, è presente nota manoscritta: “piccole fotografie del mio Enrico”. Il ritaglio che mostra Enrico da bambino, ha sul retro la dicitura: “il mio Enrico quando era piccolo”;
- 23 pellicole negative, impressionate. Raffigurazione la famiglia Pezzi, in vacanza al mare;
- 41 fotografie che illustrano momenti diversi di vita in famiglia, trascorsi tra Colvecchio, Pisa, Montecatini, come si desume da alcune note riportate sul retro delle stesse. Si segnalano: 2 fotografie di Enrico con la piccola Maria Luisa. Sul verso, Enrico scrive: “la mia pupa a 4 mesi”, “la mia pupa a 10 mesi”; 1 fotografia di Enrico con la madre Onorina, al mare, datata 30/7/1935. Alcune delle fotografie costituiscono lo sviluppo fotografico, in positivo, delle impressioni delle lastre (*vd.* gruppo tematico 1);
- 16 fotografie raffiguranti singoli membri della famiglia, pose di gruppo in occasione delle festività pasquali. Compaiono diverse figure non identificate. Si segnala, il primo piano di Elena Pezzi, usato come cartolina. Sul retro, compare la scritta: “Al mio adorato Enrico. Con affetto infinito. Elenina Tua. Pisa 28 ottobre 1936”. Pezzi era in Africa, nell'ottobre del 1936;
- 2 fotografie di grande formato. Una raffigura Elena Pezzi, da giovane. L'altra una giovane donna, non identificata, che posa in costume tipico, popolare.

1.3 “Viaggio di nozze di Enrico ed Elena Pezzi”

Cronologia: 1929

Indicazioni generali sul soggetto:

- Enrico ed Elena in viaggio di nozze, a Firenze e a Venezia.

Consistenza: 8 unità

1.4 “Lastre fotografiche negative su vetro. Famiglia Pezzi”

Cronologia: 1930 - 1931

Indicazioni generali sul soggetto:

- 7 lastre a gelatina di bromuro d'argento, ortocromatiche con scatola originale. Fotografie di famiglia. Si riconoscono: Enrico, la moglie Elena, il suocero Giambattista Queirolo, alcuni bambini. Sulla scatola è segnata, a mano, la data: 14/8/1931;
- 10 lastre. Ritratti di famiglia, in cui Enrico Pezzi compare una sola volta. Raffigurazioni di Elena, di sua madre Elena Doderò Queirolo e di una bambina, che potrebbe essere Maria Luisa, primogenita di casa Pezzi;
- 14 lastre a gelatina di bromuro d'argento, ortocromatiche; sulla scatola originale la scritta: “Nuove. Adoperabili senza schermo” e “Per uso dell'Aeronautica italiana”. 9 raffigurazioni di membri della famiglia Pezzi (Enrico, il suocero Giambattista); 4 lastre, mostrano tre donne adulte, non identificate; 1 lastra, raffigura Enrico seduto nell'abitacolo di un velivolo IMAM Ro.1. Di quest'ultimo negativo, si conserva il positivo, datato 1930 (*vd.* fasc. 5, gruppo tematico 2).

Consistenza: 31 unità

1.5 “Fotografie di Mario Pezzi, suo incontro con Vittorio Emanuele III e record d’altezza del 1938”

Cronologia: 1936 - 1938

Indicazioni generali sul soggetto:

- 3 fotografie raffiguranti il giovane Mario, in divisa, mezzo busto;
- 3 fotografie del suo incontro, avvenuto a Guidonia Montecelio (Roma), con il re Vittorio Emanuele III, il 27 maggio 1936;
- 4 fotografie raffiguranti Mario, in un campo volo, mentre cammina e mentre allaccia la cuffia e gli occhiali da volo. Senza data. Si presume siano del giorno in cui conquistò il record mondiale d’altezza, ovvero del 22 ottobre 1938;
- 1 fotografia di Mario Pezzi, contornato di persone, al 1° Centro sperimentale di Guidonia Montecelio. Sulla fotografia, nota manoscritta: “Montecelio, 22/10/1938”.

Consistenza: 11 unità

1.6 “Cerimonia in onore di Enrico Gambettola e Raduno dell’Associazione Arma Aeronautica del 1965 (Pisa)”

Cronologia: 1953 - 1965

Indicazioni generali sul soggetto:

- 1 fotografia del busto bronzeo di Enrico Pezzi, a lui dedicato a Gambettola (Forlì), il 25 ottobre 1953. In quella giornata, venne inaugurati ed intitolata a Pezzi anche una scuola media e di avviamento industriale;
- 8 fotografie del 5° Raduno dell’Associazione Arma Aeronautica, tenutosi all’aeroporto di Pisa-San Giusto, il 30 maggio 1965. Tra i partecipanti, figurano Elena e

Mario Pezzi. La busta che le contiene, reca sul retro scritta: “Foto fatte a San Giusto Aeroporto il 30 maggio 1965 e il 28 marzo 1958”. Le fotografie all’interno sono tutte dell’evento del 30 maggio;

- 1 fotografia raffigurante Elena Pezzi che taglia un nastro tricolore. Potrebbe trattarsi, ma non si ha certezza, dell’inaugurazione della nuova sede della sezione di Colvecchio dell’Associazione nazionale combattenti e reduci, tenutasi il 4/11/1965. Elena vi partecipò in qualità di madrina (*vd.* Serie 6, fasc. 2, sottofascicolo 1).

Consistenza: 10 unità

2. “Formazione militare e Campionato militare internazionale del 1920”

Cronologia: 1916 - 1927

Consistenza: 5 gruppi tematici, per un totale di 18 unità.

2.1 “Collegio militare”

Cronologia: 1916

Indicazioni generali sul soggetto:

- 2 fotografie eseguite davanti all’aula di fisica con alcuni dei compagni di corso, sia prima che dopo la lezione, febbraio 1916. Sul retro, sono presenti le firme dei compagni;
- 1 fotografia con didascalia: “Fotografia eseguita in sezione con il professor di tedesco ([...] il mio amico [...]), febbraio 1916”. Ritrae Enrico con i compagni e il docente, in aula;

- 1 fotografia con didascalia: “Posa eseguita in sezione durante la lezione di matematica, feb. 1916. Prof. O. Montesperelli”. Ritrae Enrico con i compagni e il docente, in aula;
- 1 fotografia che raffigura Enrico e i compagni, nei giardini dei bagni. Datata febbraio 1916;
- 1 fotografia con didascalia: “Fotografia in sezione durante l’ora di chimica mentre il professore, coadiuvato dal suo aiutante, spiega l’idrogeno (apparecchio di Kipp). Prof. Gasparini. Collegio militare di Roma, III Corso d’istituto, sezione B, febbraio 1916”. Nella fotografia sono raffiguranti il professore e il suo assistente.
- 1 fotografia di un compagno di corso. Sul retro, dedica manoscritta per Pezzi, 1916.

Consistenza: 7 unità

2.2 “Scuola di tiro”

Cronologia: 1922

Indicazioni generali sul soggetto:

- 1 fotografia che ritrae un gruppo di giovani, in uniforme, in posa.
- 1 fotografia che raffigura tre soldati a cavallo. Sul retro, è presente nota manoscritta: “Scuola di tiro. Civitavecchia. Giugno 1922”.

Consistenza: 2 unità

2.3 “Corso allievo osservatore d’aeroplano”

Cronologia: 1923

Indicazioni generali sul soggetto:

- 1 fotografia, con nota sul retro: “Roma, 28/8/1923 Per aspera ad astra”. Raffigura Enrico e alcuni colleghi, disposti sia dentro che accanto ad un velivolo;
- 1 fotografia raffigurante una cerimonia di premiazione. Sul retro, nota manoscritta: “11 novembre 1923”
- 1 fotografia che raffigura un giovane. Alle sue spalle, un aereo Ansaldo SVA5. Sul retro, nota manoscritta: “Centocelle, novembre 1923”.

Consistenza: 3 unità

2.4 “Scuola di pilotaggio di Cerveteri (Roma)”

Cronologia: 1927

Indicazioni generali sul soggetto:

- 1 fotografia di gruppo degli allievi della scuola di pilotaggio. Sul retro, nota manoscritta: “Cerveteri, 10 aprile 1927”.

Consistenza: 1 unità

2.5 “Campionato militare internazionale. Roma, 21-31/10/1920”

Cronologia: 1920

Indicazioni generali sul soggetto:

- 4 fotografie ritraggono in gruppo, Enrico e gli altri schermidori.
- 1 fotografia raffigura Pezzi, in pedana, impegnato in duello. La fotografia, reca, nota manoscritta: “2° campionato militare nazionale Roma, 21-31 ottobre 1920”.

Consistenza: 5 unità

3. “Partecipazione Prima Guerra mondiale. 1919”

Cronologia: 1919

Indicazioni generali sul soggetto:

- 3 fotografie che ritraggono un aereo caduto, sulle Alpi. Gennaio 1919”;
- 1 fotografia con nota manoscritta: “Ponte in costruzione sull’Isonzo (Gorizia), 1/10/1919”. L’immagine ritrae il letto di un fiume secco e un ponte in costruzione;
- 1 fotografia di una cittadina del Nord Italia, al termine del conflitto.
- 2 fotografie raffiguranti delle navi che affondano.

Consistenza: 7 unità

Busta 12

4. “Tripolitania. 12[^] Squadriglia Caproni”

Cronologia: 1922 - 1925

Consistenza: 3 gruppi tematici, per un totale di 63 unità.

4.1 “Ricognizioni aeree. 1922 - 1923”

Cronologia: 1922 - 1923

Indicazioni generali sul soggetto:

- 12 vedute aeree delle seguenti località: Tripoli, Iefren (o Yefren), Sirte. Le note manoscritte sul retro delle fotografie, riportano anche i nomi di altri due luoghi libici: “Gambia el Ghema” e “Gherma et Scherchia”. Le ricognizioni sono datate 13 luglio - 31 dicembre 1922. Una sola fotografia riporta la data del 12/9/1923. In alcuni

casi, sono presenti annotazioni relative al tipo di apparecchio (per es. Caproni 691 e 693) e alla squadriglia;

- 1 veduta di El-Azizia. Presso la base che aveva sede nella suddetta città libica, il 13/9/1922, i meteorologici italiani rilevarono la temperatura di circa 58° C, per anni considerata la più alta mai registrata.

Consistenza: 13 unità

Note: Pezzi sbarcò a Tripoli il 28/2/1924. È, quindi, evidente che le fotografie non possono essere state realizzate da lui. È, invece, plausibile pensare che gli siano state fornite in vista delle attività belliche che la 12ª Squadriglia, quella in cui venne inquadrato al suo arrivo, avrebbe dovuto compiere.

4.2 “Mellaha, Misurata, Sirte: visite ufficiali, paesaggi, fotografie di gruppo e di velivoli”

Cronologia: 1923 - 1925

Indicazioni generali sul soggetto:

- 13 fotografie di gruppo degli ufficiali e di componenti della 12ª Squadriglia, a Mellaha e a Sirte. Alcune datate 1924, altre aprile e settembre 1925. In diverse immagini, gli aviatori sono ritratti accanto e dentro a Caproni mod. Ca33 (o Ca3). Tra queste, una fotografia che reca la nota manoscritta: “Trasporto. Mellaha, 4 settembre 1923”, che a differenza delle rimanenti, precede l'arrivo di Pezzi in quei luoghi;
- 4 fotografie scattate in occasioni di visite ufficiali: tre a Misurata, nel 1924, e 1 unità fotografica nel maggio 1925, per l'avvento del gen. Emilio De Bono al campo di Mellaha;
- 1 fotografia dei resti di un aereo. Sirte, 1925;
- 2 fotografie che raffigurano dei particolari del mercato locale di Suk-El Giuma (Tripoli);
- 4 fotografie che raffigurano uomini con cammelli e il deserto. Sirte, 1925

- 1 fotografia di uno scorcio paesaggistico. Sul retro, la nota manoscritta: “un punto caratteristico di Tripoli”;
- 1 fotografia, di formato maggiore rispetto alle altre, che raffigura un Caproni Ca3 (con numero 23144).

Consistenza: 26 unità

4.3 “Momenti di svago, torneo schermistico e ricordi della 12^a Squadriglia Caproni”

Cronologia: 1924 - 1925

Indicazioni generali sul soggetto:

- 14 fotografie raffiguranti Enrico ed alcuni compagni, ma anche donne e bambini al mare. In un momento di svago e riposo. Sul retro, nota manoscritta: “Sirte 1924”;
- 1 fotografia con il primo piano di alcuni degli uomini della 12^a Squadriglia. Sotto i volti, vengono riportati nomi e cognomi di ciascuno;
- 1 fotografia con primo piano di uno degli aviatori della Squadriglia e dedica manoscritta per Pezzi “bella e gagliarda figura di soldati, perché sappia che la Squadra non finirà mai di essergli grata [...], Tripoli-Sirte, dicembre 1924”;
- 5 fotografie di Enrico e di compagni della Squadriglia in posa, accanto o seduti nell’abitacolo di un Caproni. Una di queste immagini, mostra sullo sfondo l’hangar con la scritta “XII Squadriglia”;
- 2 fotografie recanti i volti, primi piani all’interno di piccoli medaglioni, dei partecipanti al torneo schermistico internazionale della Società dei canottieri di Tripoli (9-18 aprile 1925). Tra loro, Enrico Pezzi;
- 1 cartolina-fotografia, con dedica manoscritta per Pezzi da parte di uno degli schermidori che aveva preso parte al torneo del 1925: “Con tanta affezione, al simpatico e forte Enrico Pezzi”.

Consistenza: 24 unità

5. “San Giusto - Pisa. Comando 28[^] e 29[^] Squadriglia ricognizione terrestre , 1926 - 1931”

Cronologia: 1929 - 1931

Consistenza: 2 gruppi tematici, per un totale di 143 unità.

5.1 “Aeroporto Pisa- San Giusto. 28[^] Squadriglia. Manovre aeree. Visita di Italo Balbo e del duca Amedeo di Savoia-Aosta”

Cronologia: 1929-1931

Indicazioni generali sul soggetto:

- 3 fotografie raffiguranti Enrico Pezzi, da solo o con altri colleghi, accanto a velivoli o seduto nell'abitacolo di un aereo. Sul retro, nota manoscritta: “Castiglione del Lago, 19 luglio e 30 agosto 1929”;
- 7 fotografie di gruppo degli uomini della 28[^] Squadriglia, disposti accanto a velivoli oppure nell'abitacolo, agosto 1929;
- 6 fotografie di gruppo dei piloti della 28^a Squadriglia. Sul retro, nota manoscritta: “Aeroporto San Giusto Pisa, 28[^] Squadriglia. I piloti degli apparecchi Ro.1, del 26 e 27 ottobre 1930”. Alcune delle annotazioni riportate sul retro contengono dediche di Enrico, per la moglie e la madre Onorina;
- 4 fotografie ritraggono Pezzi, sorridente, al comando di un velivolo IMAM Ro.1. Aeroporto di San Giusto, Pisa, ottobre 1930. Pochi mesi prima, il 9 luglio, era stato nominato pilota di Ro.1;
- 1 fotografia, di formato maggiore rispetto alle altre del gruppo, che ritrae Pezzi con il duca Amedeo di Savoia-Aosta, seduto al posto di comando di un aereo, 1930

- 3 fotografie raffiguranti spazi interni dell'Aeroporto, quali per l'esempio l'ufficio del comandante, datate 12 novembre 1930;
- 1 fotografia di un aereo dopo un incidente. Aeroporto San Giusto-Pisa, 12 febbraio 1931;
- 6 fotografie degli uomini del 62° Gruppo di manovra (piloti della 28^a e 29^a Squadriglia.), 28 marzo 1931;
- 1 fotografia, del 22 aprile 1931, raffigura Pezzi accanto ad un velivolo, un Texaco No. 13;
- 1 fotografia di gruppo di militari, non ben identificabili, datata maggio 1931. Potrebbe trattarsi del Gruppo di manovra, o di una delle due Squadriglie di Pisa;
- 6 fotografie relative alla visita del duca Amedeo di Savoia Aosta del 15 luglio 1931. Il duca, ritratto più volte accanto a Pezzi, indossa tuta e cuffia di volo;
- 9 fotografie del Gruppo di Manovra (piloti della 28^a e 29^a Squadriglia.), dei velivoli schierati al campo e di vedute aeree da loro effettuate, a bordo di apparecchi IMAM Ro.1. Sul retro, riportate le annotazioni: "Manovre aeree 1931" e "Gruppo manovra, Peretola (Firenze), 10 agosto 1931";
- 7 fotografie relative alla visita di Italo Balbo del 2 settembre 1931. Balbo è ritratto mentre indossa una tuta da pilota, parla con gli aviatori, stringe la mano ad Enrico. Sul retro, nota manoscritta di Enrico: "Alla mia adorata mamma [...] Pisa 2/9/1931. S.E. Italo Balbo al campo San Giusto durante le manovre dell'armata aerea";
- 1 fotografia di Aldo Urbani, con dedica manoscritta per Pezzi: "All'amico Pezzi con tanto affetto, Pisa 24 ottobre 1931. Aldo Urbani";
- 9 fotografie, mezzo busto, di Pezzi in divisa. Nota manoscritta: "Cap. Enrico Pezzi".

Consistenza: 65 unità

Nota: Avvertenza circa le ultime 9 fotografie del gruppo tematico. Negli anni in cui detiene il grado di capitano (1926-1931), Pezzi risiede a Pisa e ricopre unicamente l'in-

carico di comandante della 28^a Squadriglia e per alcuni mesi della 29^a Squadriglia.. Promosso maggiore, nell'ottobre del 1931, parte per Bresso, al comando del 23° Gruppo CT.

5.2 “Vedute aeree delle seguenti città e della loro provincia: Pistoia, Lucca, Firenze, Siena, Pisa, Cicagna (Genova). Vedute della campagna toscana e del Vesuvio”

Cronologia: 1931

Indicazioni generali sul soggetto:

- Vedute aeree delle seguenti città e di alcune località della loro provincia: 1 fotografia dall'alto di Cicagna (paese natale di Giambattista Queirolo) del 1° maggio 1931; 1 fotografia di Massaciuccoli (Lucca) giugno-luglio 1931; 10 fotografie Pisa e provincia, luglio 1931; 9 fotografie della provincia di Pistoia, agosto 1931; 16 fotografie di Firenze e provincia, agosto 1931; 1 fotografia del cratere del Vesuvio, agosto 1931; 3 fotografie di Siena e provincia, agosto 1931; 10 fotografie della campagna toscana, agosto 1931. Le ricognizioni aeree vengono effettuate con Imam Ro.1;
- 27 vedute aeree di altri luoghi italiani, facenti parte del medesimo aggregato, ma di cui non vengono specificate le zone.

Consistenza: 78 unità

6. “Bresso. Comando 23° Gruppo CT. Visite ufficiali e fotografia di Enrico Pezzi accanto ad IMAM Ro.1”

Cronologia: 1931 - 1932

Indicazioni generali sul soggetto:

- 2 fotografie della visita dell'onorevole Lanfranconi Luigi al campo di Bresso, il 19 dicembre 1931;
- 1 fotografia di Enrico, in divisa, accanto ad un IMAM Ro.1, dell'aprile 1932;
- 6 fotografie della visita del principe di Piemonte Umberto II e di Maria José, 19 dicembre 1932.

Consistenza: 9 unità

7. “Ferrara. Comando 45° Gruppo bombardamento diurno. 1932 - 1933”

Cronologia: 1932 - 1933

Consistenza: 3 gruppi tematici, per un totale di 40 unità.

7.1 “Manovre aero navali a Taranto dell'agosto 1932 e festa per la Madonna di Loreto del dicembre 1932”

Cronologia: 1932

Indicazioni generali sul soggetto:

- 13 fotografie, per lo più aeree, che raffigurano le navi nel Golfo di Taranto, impegnate, con il 45° gruppo BD, nelle manovre aero-navali dell'agosto 1932;
- 2 fotografie raffiguranti la rivista delle truppe, schierate al campo, in occasione della festa per la Madonna di Loreto, il 10 dicembre 1932.

Consistenza: 15 unità

7.2 “Decennale dell’Arma Aeronautica. 1933”

Cronologia: 1933

Indicazioni generali sul soggetto:

- 5 fotografie raffiguranti le truppe dell’Aeronautica sfilare e prendere parte alla parata militare a Piazza Venezia, il 28 marzo 1933. Una delle immagini, mostra invece gli aviatori uscenti dal Palazzo dell’Aeronautica (dall’ingresso cosiddetto dei “Tre Archi”).

Consistenza: 5 unità

7.3 “Maggio - agosto 1933. Ricognizione aerea di Venezia. Coppa Baracca e fotografie diverse di Enrico Pezzi”

Cronologia: 1933

Indicazioni generali sul soggetto:

- 14 fotografie, scattate a Ferrara, raffiguranti Enrico, da solo o in compagnia di alcuni degli uomini del Gruppo, oppure mentre posa accanto a velivoli del Campo. Si segnalano, immagini gioiose che lo raffigurano mentre gioca con una scimmia oppure mentre fa delle smorfie ad un compagno;
- 4 vedute aeree di Venezia e degli aerei che effettuano la pattuglia. Le fotografie hanno nota manoscritta sul retro: “Venezia. Pattuglia a 4.800 metri. 9 giugno 1933”;
- 2 fotografie di Enrico, una in posa con colleghi/amici, l’altra con alle spalle un velivolo. Sul retro, viene riportata l’annotazione: “Coppa Baracca, agosto 1933”.

Consistenza: 20 unità

Busta 13**8. "Pisa. Comando 62° Gruppo aeroplani ricognizione terrestre. 1934 - 1936"**

Cronologia: 1934 - 1936

Consistenza: 3 gruppi tematici, per un totale di 88 unità.

8.1 "1934: Visite di personalità e della delegazione egiziana. Rivista militare. Festa per la Madonna di Loreto"

Cronologia: 1934

Indicazioni generali sul soggetto:

- 1 fotografia di un trimotore della "Ford Motor Company", collocato davanti ad un hangar con la scritta "Ford Aircraft". Sul retro, riportata nota manoscritta da cui si desume che questo velivolo fosse atterrato a San Giusto il 4 maggio 1934 e ripartito il giorno seguente, in occasione di una visita ufficiale di autorità straniera;
- 2 fotografie ritraenti Pezzi con il paracadutista collaudatore Ivo Viscardi scattate al raduno aereo d'Arezzo nel giugno 1934;
- 3 fotografie della visita all'aeroporto di San Giusto dell'ingegner Giulio Buoncristiani, del 15 luglio 1934;
- 2 fotografie della delegazione egiziana in visita all'aeroporto di Firenze, datate 27 settembre 1934. In qualità di comandante dell'aeroporto di Pisa, Pezzi aveva parte all'accoglienza della squadriglia militare egiziana e del suo capitano, Kaimahan Tait Bey;
- 3 fotografie raffiguranti Benito Mussolini al campo aviazione di Firenze mentre conversa con gli uomini (tra questi Pezzi) e mentre, seduto sul prato, consulta una carta geografica;

- 5 fotografie raffiguranti le truppe schierate e in marcia in occasione della rivista militare, tenutasi l'11 novembre 1934, a Pisa. Visibile, sullo sfondo la Torre della città;
- 3 fotografie scattate in occasione di una visita al campo volo di Pistoia, nel novembre 1934;
- 7 fotografie della Messa celebratasi al Campo per la festa della Madonna di Loreto, 10 dicembre 1934.

Consistenza: 26 unità

8.2 “1935: Visite di personalità. Rivista militare. Festa per la Madonna di Loreto. Fotografie dell'aeroporto e dei suoi giardini”.

Cronologia: 1935

Indicazioni generali sul soggetto:

- 1 fotografia dell'ingegnere Giulio Buoncristiani, al comando di un velivolo, con dedica manoscritta per Pezzi: “Al Comandante che mi ha incitato e seguito con devoto affetto. Giulio Buoncristiani, 28 marzo XIII”. Si vede Giulio alla guida di un aereo sorridente;
- 8 fotografie scattate in occasione della visita all'Aeroporto San Giusto, di Guido Buffarini Guidi, il 7 aprile 1935;
- 5 fotografie scattate in occasione della visita al Vittorio Mussolini, il 4 maggio 1935;
- 5 fotografie scattate in occasione della visita del ministro dell'aviazione francese, Victor Léon Ernest Denain, il 14 maggio 1935;
- 3 fotografie scattate in occasione della visita di Achille Starace, Galeazzo Ciano e Guido Buffarini Guidi, il 29 giugno 1935;
- 10 fotografie dall'alto dell'aeroporto e in particolare dei giardini interni, luglio 1935;

- 3 fotografie raffiguranti Enrico Pezzi a cavallo, in occasione della parata invernale o rivista militare di quell'anno. Sullo sfondo la Torre di Pisa. Sul retro, viene riportata la data: "11 novembre 1935";
- 5 fotografie della messa celebrata al Campo, dall'arcivescovo di Pisa Gabriele Vettori, per la festa della Madonna di Loreto, 10 dicembre 1935;
- 1 fotografia di Pezzi, in abiti civili, all'aeroporto. Verosimilmente all'ingresso.

Consistenza: 39 unità

8.3 "1936: Visite di personalità. Fotografie dell'aeroporto e dei suoi giardini. Fotografia della 28^o Squadriglia. Fotografie di Enrico Pezzi"

Cronologia: 1936

- Indicazioni generali sul soggetto:
- 1 fotografia di gruppo che ritrae Enrico e i componenti della 28^a Squadriglia., Pisa. Marzo 1936;
- 1 fotografia raffigurante in primo piano Pezzi, tra la folla. Sul retro, nota manoscritta: "Arrivo di [Werner] von Blomberg, ministro della guerra tedesco a Firenze, 11 giugno 1936";
- 9 fotografie scattate in occasione della visita a San Giusto, il 12 giugno 1936, di alcune autorità. Tra loro, Galeazzo Ciano e Dino Alfieri. Compaiono nelle immagini anche donne e bambini, festanti. Probabile si tratti di una manifestazione;
- 1 fotografia dall'alto dei giardini dell'aeroporto, giugno 1936;
- 10 fotografie di Enrico, in divisa, seduto alla scrivania. Luglio 1936;

- 1 fotografia che ritrae il cancelliere austriaco al campo di San Giusto, come indicato da nota manoscritta riportata sul retro. Potrebbe trattarsi di [Kurt Alois von Schuschnigg].

Consistenza: 23 unità

9. “Africa orientale italiana. Piroscavo “Mazzini”. Aeroporto di Gura e Addis Abeba. Abbattimento statua di Menelik II. Festa del Maskal”

Cronologia: 1936

Indicazioni generali sul soggetto:

- 4 fotografie, tra cui quelle di Enrico in posa, in divisa, scattate a bordo del piroscavo. Nota manoscritta sul retro: “Sul piroscavo Mazzini. In viaggio per Massaua, 13-14 settembre 1936”;
- 1 fotografia dello stretto di Messina, visto dal piroscavo. Nota manoscritta sul retro: “Lo stretto di Messina. Settembre 1936”;
- 1 fotografia raffigurante Enrico ed altri colleghi/amici, con didascalia: “Aeroporto di Gura, settembre 1936”;
- 8 fotografie raffiguranti alcuni momenti della festa religiosa del Maskal, celebrata a settembre dagli Ascari eritrei, a Gura. Nota manoscritta sul retro delle immagini: “Aeroporto di Gura (Eritrea), 27 settembre 1936”. In una delle fotografie, si vede Pezzi lanciato in aria, sorridente, da un gruppo di eritrei in festa;
- 5 fotografie, in cui Enrico posa in gruppo e da solo, scattate all’aeroporto di Addis Abeba e di Gura tra ottobre e novembre. In una fotografia del 27 novembre, Pezzi posa accanto ad un aereo e alcune bombe (Aeroporto di Addis Abeba);

- 4 fotografie che illustrano l'abbattimento della statua equestre di Menelik II ad Addis Abeba, 1936. Le immagini erano conservate in una bustina, con nota manoscritta: "Al sig. ten. Colonnello Pezzi, Comandante l'aeroporto, Addis Abeba".

Consistenza: 23 unità

10. "Comandante aeroporto Pisa. Sua partecipazione all'inaugurazione del Campo volo Viterbo, 14/9/1937"

Cronologia: 1937

Indicazioni generali sul soggetto:

- 17 fotografie, scattate il 14 settembre in occasione dell'inaugurazione del Campo volo di Viterbo, cui Pezzi partecipa in vesti ufficiale, quale comandante dell'aeroporto di Pisa - San Giusto e stimato tenente colonnello. Il generale Giuseppe Valle, pilotando personalmente un trimotore, giunto sopra a Viterbo dopo aver affidato l'aereo al secondo pilota, si era lanciato da seicento metri di quota, per dimostrare che l'Aeroporto fosse idoneo ad ospitare una scuola di paracadutisti. Le immagini raffigurano Valle, allora sottosegretario del Ministero dell'aeronautica, nei momenti che seguono l'atterraggio. Sono presenti, inoltre, fotografie di gruppo, tra i presenti sia Pezzi che Valle (alle loro spalle, un Caproni Ca133).

Consistenza: 17 unità

11. "Centocelle. Comando 20° Stormo OA. Fotografie di Enrico Pezzi e trasposizione fotografica di sue caricature. Immagine della 27^ Squadriglia Ricognizione aerea"

Cronologia: 1938

Indicazioni generali sul soggetto:

- 14 fotografie, che ritraggono Pezzi sia da solo che in compagnia di colleghi/amici, al campo di Centocelle. Sul retro di alcune fotografie, riportata la data: “30 aprile 1938”;
- 1 fotografia, di gruppo, degli uomini della 27^a Squadriglia ricognizione aerea, che posano davanti ad un ricognitore IMAM Ro.37, in dotazione. Sul recto, sono riportati la dedica a Pezzi e i nomi degli uomini raffigurati. Sul verso, la nota manoscritta: “Rieti, agosto 1928”;
- 2 fotografie, datate Colvecchio, 20/11/1938. Raffiguranti Enrico e Mario Pezzi con autorità del paese, forse in occasione di qualche manifestazione;
- 18 trasposizioni fotografiche di caricature di Pezzi, realizzate da Publio Morbiducci “Publio”, nel 1938 e pubblicate su «L’ala d’Italia». Si segnalano, le tre immagini in cui Pezzi appare con le sembianze di Nerone, vestito da imperatore romano. In basso la didascalia: “Prope te, Nero, et inferi tremant”. Altre 6 unità, raffigurano il volto di Enrico e riportano la firma (Publio M.), la data e il motto latino: “Neronem me appellat uti Caesar liberalis sum”. Le caricature coinvolgono anche altri membri del 20° Stormo.

Consistenza: 35 unità

Buste 14-15**12. “Guerra di Spagna”**

Cronologia: 1938 - 1939

Consistenza: 15 gruppi tematici per un totale di 546 unità.

12.1 “Dénia- Gandia- Cartagena- Castellòn de la Plana e Igualada. Ricognizioni aeree”

Cronologia: 1937 - 1939

Indicazioni generali sul soggetto:

- Raccolta di 8 fotografie aeree delle città, dei rispettivi porti e di alcune zone di Dénia (in provincia di Alicante), Gandia (in provincia di Alicante), Cartagena, con Castellòn de la Plana, Igualada (in provincia di Barcellona). Si segnalano: le due vedute aeree della città di Cartagena che recano manoscritta la data, sul retro: “14 ottobre 1937”; l’annotazione manoscritta presente sul retro di una delle vedute della città di Igualada: “Iguada. 21 gennaio 1939. Assediata dall’Esercito nazionale. I Rossi hanno fatto saltare un ponte e ancora (ma per poco) la città resiste”.

Consistenza: 8 unità

Note: L’annotazione del 1937 non può essere di Pezzi, che giunge in OMS nel dicembre 1938.

12.2 “Bombardamenti di diverse località spagnole effettuati nel 1938”

Cronologia: 1938

Indicazioni generali sul soggetto:

- Raccolta di 8 fotografie aeree dei bombardamenti effettuati tra il 15 agosto e il 27 novembre 1938. Sul retro delle unità, vengono riportati i dettagli dell’azione. Gli obiettivi: aeroporto di Las Cabanas (5 novembre 1938 ore 12:15); Blanca (25 novembre 1938 ore 12:00); Tarraga (30 novembre 1938 ore 11:30); Bell Lloch (27 novembre 1938 ore 14:45); Segorbe (15 agosto 1938, ore 16:30); Ponte di Garcia (2 novembre 1938 ore 14:35) comune in provincia di Tarragona; ponte a Mora d’Ebre, comune in provincia di Tarragona (30 ottobre 1938, 14:46); campo d’aviazione Penedès (5 novembre

1938 ore 12:24). È presente busta originaria, con nota manoscritta sul retro: "Sig. Colonnello Pezzi". Le fotografie precedono l'arrivo di Enrico Pezzi in Spagna, ed è quindi probabile gli siano state consegnate una volta giunto in OMS.

Consistenza: 8 unità

12.3 "Dicembre 1938. Arrivo in Spagna. Fotografia del comando della 230^a Squadriglia"

Cronologia: 1938

Indicazioni generali sul soggetto:

- 5 fotografie, datate 8 e 13 dicembre 1938, raffiguranti Pezzi, qualche giorno dopo l'arrivo in Spagna. Una fotografia mostra Enrico, con alcuni uomini, presso il comando della 230^a Squadriglia. Sullo sfondo si vede un edificio, con la scritta: "230^a Sq. B.V. Delle vere cicogne incazzate". Si segnala, un'altra immagine che ritrae il vagone di un treno merci, contenente delle bombe.

Consistenza: 5 unità

Note: I velivoli Fiat B.R.20, detti "Cicogna", equipaggiarono il 35° Gruppo autonomo bombardamento veloce e le squadriglie da bombardamento veloce da esso dipendenti.

12.4 "Barcellona. Ricognizione e fotografie della città e del porto"

Cronologia: 1938 - 1939

Indicazioni generali sul soggetto:

- 30 fotografie aeree del porto, della città e dei suoi monumenti (in particolare monumento a Colombo, la Monumental ovvero plazas de toros, Castello di Montjuic, montagna di Monserrat, i giardini, il bacino di carenaggio nel porto) e di un Savoia Marchetti che sorvola Barcellona. Una delle fotografie reca la data: “28 -12 -1938”;
- 4 fotografie della Pedrera o Casa Milà di Gaudì.

Consistenza: 34 unità

12.5 “Valenzuela. Velivoli del Campo Sparvieri”

Cronologia: 1938 - 1939

Indicazioni generali sul soggetto:

- Raccolta di 8 fotografie raffiguranti il campo “Sparvieri” di Valenzuela e gli SM79, in dotazione al 111° Stormo, allineati. È presente, nota manoscritta sul retro di un’unità: “Campo di Valenzuela (Zaragoza) dicembre 1938”;
- 49 fotografie raffiguranti Savoia Marchetti SM79 e Fiat BR20, nell’atto di sganciare bombe, in volo, sia prima, che dopo un attacco e in formazione. Le due fotografie di velivoli in formazione recano nota manoscritta: “XXIX Gruppo, 18/2/1939” e “XXX Gruppo, 16/2/1939. Si tratta del 29° Gruppo e del 30° Gruppo bombardamento veloce. Si segnalano: 7 fotografie di un SM79 con la scritta sulla fusoliera “fregatene”, che sappiamo pilotato da Enrico Pezzi (3, recano infatti una nota manoscritta: “il mio apparecchio, marzo 1939”); 1 fotografia di BR20 con livrea mimetizzata, in volo; 1 fotografia di un SM79 che reca sulla fusoliera i 3 sorci verdi, simbolo della Squadriglia omonima, 205^ Squadriglia da bombardamento.

Consistenza: 57 unità

12.6 “Bombardamenti di diverse località spagnole effettuati nel 1939”

Cronologia: 1939

Indicazioni generali sul soggetto:

- Raccolta di 23 fotografie aeree di alcune località spagnole prima e dopo i bombardamenti, effettuati tra il 3 gennaio e il 20 marzo 1939. Sul retro delle unità, vengono riportati i dettagli dell'azione: località, ora, data, quota, puntatore, Capo formazione (in molti casi, il capo formazione è Enrico Pezzi). Gli obiettivi: ponte di Sabadell (comune della provincia di Barcellona); ponte di Tarragona sul fiume Francoli; stazione ferroviaria di Guadalajara; La Garriga (comune della provincia di Barcellona); trinceramenti della stazione ferroviaria di Toledo; una strada di Cifuentes (comune in provincia di Guadalajara); nodo stradale ferroviario di Yunquera (comune provincia di Malaga); stazione ferroviaria di Cuenca, Castellans; campo d'aviazione di Figueres (provincia di Girona); Canredondo (comune spagnolo della provincia di Guadalajara); Flix (comune in provincia di Tarragona). Si segnalano, le tre fotografie del bombardamento di Flix. Sul retro delle tre immagini, che mostrano l'area, lo sgancio delle bombe e l'esplosione, vengono riportate le note manoscritte: “Flix”, “Flix dopo il tiro”, “Flix prima del tiro”.

Consistenza: 23 unità

12.7 “Fotografie di Enrico Pezzi in Spagna. Gennaio - giugno 1939”

Cronologia: 1939

Indicazioni generali sul soggetto:

- Raccolta di 21 fotografie raffiguranti monumenti, scorsi paesaggistici ma anche Enrico Pezzi, in compagnia di colleghi/amici e muniti di macchina fotografica, colto nell'atto di visitarli: Barcellona, Soria e a l'Alhambra,

complesso palaziale andaluso a Granada. Le immagini sono datate gennaio - giugno 1939. Si segnalano: la nota manoscritta sul retro di una fotografia che ritrae Pezzi, in posa: "Sulla strada di Barcellona sulla pista nei pressi della spiaggia di Sitges (una delle più belle d'Europa), 6 gennaio 1939".

Consistenza: 21 unità

12.8 "Saragozza. Ricognizione della città. Fotografia di Enrico Pezzi e di una corrida in arena"

Cronologia: 1939

Indicazioni generali sul soggetto:

- Raccolta di 30 fotografie raffiguranti Enrico Pezzi alla scrivania a lavoro, mentre indica un punto su una carta geografica appesa alla parete ai colleghi che gli sono accanto, mentre studia una mappa distesa sul tavolo, mentre cammina a Saragozza. La data viene riportata mediante note manoscritte sul retro: "Zaragosa, 26 gennaio 1939", "Zaragosa, 29 gennaio 1939", "aprile 1939, Zaragosa";
- 43 fotografie raffiguranti i diversi momenti di una corrida all'arena di Saragozza;
- 15 vedute aeree delle trincee, della città di alcuni e dei suoi monumenti (Plaza de Toros, Plaza Espana, Basilica del Pilar), di velivoli ricognitori del 111° Stormo che la sorvolano.

Consistenza: 88 unità

12.9 “Valenzuela. Vita al campo Sparvieri. Messa in occasione della Pasqua del 1939”

Cronologia: 1939

Indicazioni generali sul soggetto:

- Raccolta di 59 fotografie raffigurano momenti quotidiani al campo “Sparvieri”. Le immagini, datate dal febbraio al maggio del 1939, mostrano Pezzi e i piloti, chiacchiere, fumare, leggere, giocare con un cane, in posa accanto ai velivoli o seduti dentro l’abitacolo. Sullo sfondo, il Comando del 111° Stormo. Si segnalano: fotografia di Enrico che legge un libro, recante nota manoscritta sul retro: “Il comandante del 111 Stormo BV, Valenzuela 3 marzo 1939”; 2 fotografie di Pezzi che indica i fori sulla fiancata del suo Savoia Marchetti. Sul retro, nota manoscritta: “il mio apparecchio colpito dalla caccia avversaria. Valenzuela, febbraio 1939”; 1 fotografia di Enrico, in piedi, su un aereo mentre guarda l’orizzonte. Sul retro, nota manoscritta: “Valenzuela, 1° aprile 1939. Guardando la via del ritorno”;
- 12 fotografie della Messa celebrata al campo in occasione della Pasqua, 9 aprile 1939.

Consistenza: 71 unità

12.10 “Valencia. Ricognizione città e porto. Bombardamento del porto e di impianti industriali”

Cronologia: 1939

Indicazioni generali sul soggetto:

- Raccolta di 40 fotografie aeree del centro abitato, di Plaza de Toros, del porto, della stazione ferroviaria e degli impianti industriali di Valencia, prima e dopo i bombardamenti. Gli attacchi effettuati tra il 10 febbraio e il 20 marzo 1939, coinvolgono gli impianti industriali

e il porto. Sul retro delle unità, vengono riportati i dettagli dell'azione: la data, l'ora, il capo formazione, il puntatore, la località, la quota;

- 3 fotografie aeree della manifestazione popolare sulla piazza di Valencia il giorno dell'occupazione, 30 marzo 1939;
- Raccolta di 22 vedute aeree della città e dei Savoia Marchetti del 111° Stormo "Sparvieri" che effettuano la ricognizione. È presente busta originaria, con nota manoscritta: "Fotografie in quadruplica copia della rivista militare di Valencia, 3 maggio 1939";
- 1 fotografia raffigurante Enrico ed altri due militari al porto di Valencia, accanto ad un piroscafo affondato. Didascalia: "Valencia, giugno 1939".

Consistenza: 66 unità

12.11 "Sagunto. Ricognizione città, porto e stabilimenti industriali, dopo i bombardamenti"

Cronologia: 1939

Indicazioni generali sul soggetto:

- Raccolta di 16 fotografie aeree (datate 30 marzo e 3 maggio 1939) del centro abitato, del porto, degli stabilimenti industriali e degli altiforni di Sagunto, dopo i bombardamenti. Una fotografia mostra, inoltre, un Savoia Marchetti S79 in volo sulla città. È presente una bustina, con nota manoscritta: "Fotografie di Sagunto eseguite il 3 maggio 1939".

Consistenza: 16 unità

12.12 “Alicante. Ricognizione e fotografie della città e del porto dopo i bombardamenti”

Cronologia: 1939

Indicazioni generali sul soggetto:

- 2 fotografie aeree del porto di Alicante;
- 8 fotografie che raffigurano un peschereccio (che mostra la scritta “Graham London” sul fianco), edifici portuali e banchina pieni di macerie ed oggetti, un’autovettura che sta per cadere in acqua;
- 2 vedute aeree della città e del Castillo de Santa Barbara.

Consistenza: 12 unità

12.13 “Madrid. Ricognizione e fotografie della città”

Cronologia: 1939

Indicazioni generali sul soggetto:

- Raccolta di 18 fotografie aeree della città, di alcuni dei suoi monumenti (l’arena di Las Ventas, monumento a Cervantes, fontana di Nettuno, Parco del Retiro) e di velivoli del 111° Stormo impegnati nella ricognizione, nel 1939;
- 9 fotografie raffiguranti scorci e monumenti di Madrid, per es. Palazzo Reale, Puerta de Alcalà, Plaza de la Cibeles, e Union y el Fenix. Una delle immagini - Plaza de la Cibeles - anche Pezzi, in compagnia di due uomini;
- 8 fotografie raffiguranti la città universitaria, teatro di combattimenti, con i suoi edifici sventrati e le macerie.

Consistenza: 35 unità

12.14 “Parata della vittoria. Aeroporto di Barajas, 12 maggio 1939”

Cronologia: 1939

Indicazioni generali sul soggetto:

- Raccolta di 55 fotografie raffiguranti i diversi momenti della parata della vittoria e della rivista delle truppe dell'Aviazione legionaria effettuata da Francisco Franco, all'aeroporto di Barajas, vicino Madrid, il 12 maggio 1939. Si riconoscono schierati, in linea, FIAT BR 20 e SM 79. Le fotografie raffigurano Franco che conferisce onorificenze, saluta. Tra i presenti, Enrico Pezzi. Sul retro di alcune unità, è riportata la nota manoscritta: “schieramenti aeroporto di Barajas”.

Consistenza: 55 unità

Note: L'identificazione del soggetto delle fotografie trova conferma nell'articolo “La grande rivista Aerea di Madrid”, apparso in «Le vie dell'Aria. Editoriale aeronautica» del 20 maggio 1939, in cui compaiono alcune delle fotografie conservate anche qui (vd. Serie 4, fasc.1). Nel fondo Pezzi, si serbano inoltre: uno stralcio del supplemento n. 07 all'ordine quindicinale in data 16/5/1939 che ricorda la rivista del 12 maggio, sul campo di Barajas, e il dono fatto da Franco - in ricordo della guerra - all'Aviazione Legionaria (vd. Serie 2, sottoserie 2, fasc. 9); il menù del pranzo che fece seguito alla manifestazione, cui prese parte anche Pezzi (vd. Serie 1, fasc. 5, sottofascicolo 1).

12.15 “Fotografie di soggetto vario e immagini di Enrico Pezzi”

Cronologia: s.d.

Indicazioni generali sul soggetto:

- 2 fotografie di un aereo abbattuto. È presente busta originaria con nota manoscritta: “Per Sig. Colonnello”. Una delle due immagini mostra i rottami del velivolo, nell'altra è visibile il corpo del pilota. Le lettere MP riportate sul velivolo dovrebbero essere il distintivo provvisorio della ditta di costruzione (in questo caso della Costruzioni meccaniche aeronautiche società anonima -

CMASA, con sede a Genova, ma identificabile con la sede di produzione nella frazione di Marina di Pisa).

- 1 fotografia raffigurante un giovane, impiccato;
- 37 fotografie di Enrico Pezzi, mentre lavora, o in posa con la divisa dell'Aviazione Legionaria etc. In tutte le immagini è ritratto da solo. Accanto ai positivi, si conservano 6 strisciate con provini (negativi), di alcune delle fotografie qui presenti;
- 1 fotografia di una città iberica, non identificata.

Consistenza: 41 positivi e 6 strisciate con provini

Note: L'ipotesi della ditta di Marina di Pisa parrebbe trovare conferma nell'articolo di P. Moncalvo e G. Massimello "I distintivi provvisori ditta", in «Ali Antiche», n. 108, pp. 5 - 12.

Busta 16

13 “Comando 41° Stormo bombardamento terrestre: Reggio Emilia (sede pace) - Gela (sede guerra)”

Cronologia: 1939 - 1940

Consistenza: 2 gruppi tematici per un totale di 33 unità.

13.1 “Reggio Emilia. Messa per la Festa della Madonna di Loreto. Discorso di Enrico Pezzi. Visita del gen. Francesco Pricolo”

Cronologia: 1939 - 1940

Indicazioni generali sul soggetto:

- 15 fotografie scattate in occasione della Messa, celebrata al campo di Reggio Emilia, per la festa della Madonna di Loreto, del 10 dicembre 1939;
- 1 fotografia che reca sul retro le firme manoscritte degli uomini del reparto e gli auguri per le festività natalizie, datata 10 dicembre 1939. L'immagine, usata come cartolina, raffigura Enrico Pezzi e verosimilmente il gen. Pricolo, mentre dialogano;
- 4 fotografie raffiguranti Pezzi nell'atto di leggere un discorso. Sul retro, nota dattiloscritta: "Reggio Emilia, marzo 1940";
- 1 fotografia di Pezzi che parla con il generale Francesco Pricolo ed altri ufficiali. Sul retro, nota manoscritta: "Visita di S.E. Pricolo al campo di Reggio, 30 maggio 1940";
- 1 fotografia di Enrico accanto a due uomini, uno in divisa (forse il ten. col. Antonio Zingales) l'altro in abiti civili. Sul retro, vengono riportati il luogo e l'anno in cui fu scattata la fotografia (1939) e la seguente nota manoscritta: "1940, augurissimi. Col. [Zingales o Zingali]";
- 2 fotografie del campo di Reggio, che raffigurano derivate alimentari e persone a cui vengono distribuite. L'immagine non è datata, ma potrebbe ascriversi alla partecipazione alle opere assistenziali della Regia Aeronautica, di cui compaiono almeno due esempi nella documentazione del fondo Pezzi.

Consistenza: 24 unità

13.2 "Gela. Zona operazioni. Fotografie di aviatori e dei giornalisti Profili e Brocchieri con Enrico Pezzi"

Cronologia: 1940

Indicazioni generali sul soggetto:

- 9 fotografie che ritraggono Enrico Pezzi con i giornalisti Arturo Profili e Vittorio Beonio Brocchieri e con alcuni

degli uomini impegnati sulla zona operazioni. Pezzi discute e sorride, circondato dai due inviati di guerra e dai suoi uomini. In due fotografie, sono raffigurati mentre posano davanti a un Breda Ba.39. A bordo del velivolo, si riconosce il giovane armiere Salvatore Nurcis. Le note manoscritte sul retro delle unità fotografiche, riportano il luogo e la data: "Gela. Zona d'operazioni. 6 luglio 1940" e "Gela. Zona d'operazioni. 11 luglio 1940".

Consistenza: 9 unità

14 "Ferrara. IX^a Brigata Aerea "Leone". Fotografie di Pezzi alla scrivania. Saluti alla vigilia della partenza per la Russia, febbraio 1942"

Cronologia: 1941 - 1942

Indicazioni generali sul soggetto:

- 20 fotografie. 13 unità, raffigurano Pezzi seduto alla scrivania, nel suo ufficio, al lavoro. Sono datate luglio, 1941; 1 fotografia in primo piano, di formato minore, ritrae Pezzi, sorridente, e reca nota manoscritta: "Ferrara, 15-7-1941"; 13 fotografie raffigurano Enrico ed altri ufficiali, parlare e sorridere, stringersi la mano. Si riconosce il gen. Francesco Pricolo. Le immagini sono scattate alla vigilia della partenza per la Russia, febbraio 1942.

Consistenza: 21 unità

15 "Russia. Comando Aviazione del Corpo di spedizione italiano in Russia - CSIR, poi Comando aviazione fronte orientale - CAFO, 1942"

Cronologia: 1942

Consistenza: 10 gruppi tematici per un totale di 251 unità

15.1 “Odessa. Febbraio 1942”

Cronologia: 1942

Indicazioni generali sul soggetto:

- 25 fotografie raffiguranti la facciata del Teatro dell'opera (Teatro nazionale accademico dell'opera e del balletto), il porto, soldati italiani con una ragazza del posto, la piazza con la statua del governatore Emmanuel de Richelieu ma anche scorci della città con edifici e palazzi distrutti. Altre immagini mostrano una rappresentazione teatrale, con personaggi in scena, in costume. Alcune fotografie, infine, raffigurano Enrico Pezzi che passeggia in città, tra gli altri, con Maurilio Coppini, console generale a Odessa. Sul retro di alcune unità, vengono riportate le date con annotazioni manoscritte: “Odessa, 14 febbraio 1942” e “Odessa, 18 febbraio 1942”.

Consistenza: 25 unità

15.2 “Comando aviazione del CSIR. Febbraio - marzo, 1942”

Cronologia: 1942

Indicazioni generali sul soggetto:

- 20 fotografie raffigurante il gen. Pezzi, nella sede del Comando dell'Aviazione del CSIR. In alcune fotografie, Enrico posa accanto all'insegna con il nome del Comando, in altre è intento a parlare con un tenente degli alpini. Potrebbe trattarsi un alpino del battaglione “Monte Cervino” che inquadrato nel CSIR fu il primo reparto alpino inviato sul fronte russo. Ma è un'ipotesi. Sul retro di alcune unità, viene riportata la data con annotazioni manoscritte: “Febbraio - marzo, 1942”.

Consistenza: 20 unità

15.3 “Stalino. Mensa ufficiali e visita del gen. Messe. Marzo 1942”

Cronologia: 1942

Indicazioni generali sul soggetto:

- 3 fotografie raffiguranti la mensa ufficiali, e il pranzo in occasione della visita a Stalino, del gen. Giovanni Messe, del 15 marzo 1942. Le immagini mostrano Enrico, seduto a tavola, accanto a lui. Sul retro, vengono riportate luogo e data: “Fronte Russo, Stalino. Mensa Ufficiali, 15 marzo 1942”;
- 11 fotografie raffiguranti i disegni sui muri di una mensa. Non è il refettorio ufficiali, ma la tipologia di illustrazioni induce a credere che si tratti della mensa del Comando aviazione del CSIR. A quest’altezza cronologica, infatti, il Comando aveva alle proprie dipendenze il 61° Gruppo autonomo OA e il 22° Gruppo Autonomo CT. Tra i soggetti delle raffigurazioni, si riconoscono motto e stemma del 61° Gruppo (cavallo alato con la scritta: “Memento extollere animam”), lo spauracchio, simbolo del 22° Gruppo Caccia. Da segnalare, infine, lo schizzo di un pilota che dorme e sogna dei velivoli (verosimilmente dei Macchi C.200) che hanno sulla fusoliera i numeri delle Squadriglie.

Consistenza: 14 unità

Note: Con la costituzione dell’ARMIR, e già nel giugno 1942, il 61° Gruppo OA venne sostituito dal 71° Gruppo OA. Indizio a sostegno del fatto che le fotografie dei decori della mensa, risalgano alla primavera del 1942.

15.4 “Fronte Russo. Aprile 1942”

Cronologia: 1942

Indicazioni generali sul soggetto:

- 12 fotografie raffiguranti Pezzi, presso un campo volo, con ufficiali tedeschi ed italiani, intenti a discutere. Sono ritratti alcuni velivoli disposti in linea, sia della Luftwaffe, che dell'aviazione italiana. Si segnala l'immagine di un soldato con una cinepresa tra le mani, che filma quanto sta accadendo. Sul retro di alcune unità, nota manoscritta: "Fronte russo aprile 1942".

Consistenza: 12 unità

15.5 "Visite del gen. Messe al campo d'aviazione"

Cronologia: 1942

Indicazioni generali sul soggetto:

- 26 fotografie raffiguranti due diverse visite del gen. Messe al campo d'aviazione. La nota manoscritta sul retro di un'immagine, conferma che una delle due visite sia quella del 9 luglio. L'altra potrebbe essere del mese precedente, giugno. Le unità fotografiche mostrano il gen. in compagnia di Enrico Pezzi, degli aviatori e degli ufficiali. In due fotografie, si scorge sullo sfondo il trimotore SM73, a bordo del quale era giunto;
- 1 fotografia del gen. Messe, con dedica manoscritta per Pezzi: "Al generale Pezzi, con affetto. Gen. Messe, Fronte russo 1° novembre 1942", consegnatagli forse in occasione di un'ultima visita, prima del rimpatrio (*vd.* Serie 2, sottoserie 2, fasc. 11)

Consistenza: 27 unità

15.6 “Incontro del gen. Pezzi con il maggiore Ettore Foschini e il gen. Italo Gariboldi”

Cronologia: 1942

Indicazioni generali sul soggetto:

- 59 fotografie raffiguranti la visita del gen. Italo Gariboldi a Kantemirovka, sede di un importante centro logistico dell'Asse. Le immagini mostrano il gen. Pezzi, il maggiore Ettore Foschini comandante del 21° Gruppo autonomo caccia terrestre, e il gen. Gariboldi. Quest'ultimo è ritratto mentre stringe le mani dei soldati, conferisce onorificenze. Il luogo e la data (5 maggio 1942) vengono riportati su retro di una sola fotografia, con annotazione dattiloscritta.

Consistenza: 59 unità

Note: L'idea di chi scrive è che l'incontro raffigurato sia invece avvenuto a luglio presso il campo ucraino di Makajewka. A sostegno della tesi i *Diari storici* del 1942 (*vd.* Segnalazioni bibliografiche) da cui si desume che presso l'aeroporto di Makajewka, nel luglio, erano dislocate due delle squadriglie da caccia del 21° Gruppo e che a capo del 21° Gruppo ci fosse il maggiore Foschini. E soprattutto, il volume di N. Malizia (*vd.* Segnalazioni bibliografiche) in cui compaiono due delle fotografie qui conservate e in cui si legge che Pezzi si fosse recato, a sorpresa, al campo per condividere con i piloti, l'onorificenza conferitagli e quindi premiarli.

15.7 “Riprese aeree di città sovietiche e rilevamento fotografico di Stalino”

Cronologia: 1942

Indicazioni generali sul soggetto:

- 7 riprese aeree ritraggono zone interessate dai bombardamenti. Sul retro, si riportano annotazioni relative al luogo raffigurato, alla quota e all'equipaggio: “Ugo Gissi dall'interno di un Fiat BR20 con APR87”; “Bombardamento autocolonna nemica pressi fiume Don - Kantemirovka, quota 4.000 metri”; “Vorošilovgrad, ospedale

civile -militare, quota 200 metri”; “Vorošilovgrad, aeroporto - accademia aeronautica, quota 800 metri”; “Stalino, zona industriale, quota 600 metri”; “Charkiv. Piazza Stella Rossa, quota 600 metri”; “Millerovo, palazzo dei telefoni, quota 200 metri”;

- 1 rilevamento fotografico della zona di Stalino, effettuato dalla 38^a Squadriglia OA.

Consistenza: 8 unità

Note: 71° Gruppo da Osservazione Aerea (formato dalla 38^a e 116^a Squadriglia) sostituì il 61° Gruppo OA, nell'estate del 1942. Ugo Gissi, raffigurato con in mano una macchina fotografica, lo si ritrova nelle carte del fondo Pezzi (vd. Serie 4, fasc. 2).

15.8 “Trasporto feriti a Vorošilovgrad. Colonnello medico F. Bocchetti”

Cronologia: 1942

Indicazioni generali sul soggetto:

- 1 fotografia raffigurante un uomo ferito, con la testa fasciata, salire a bordo di un aereo. Diretto, verosimilmente, a Vorošilovgrad in cui avevano sede il centro chirurgico diretto dal colonnello medico Federico Bocchetti e l'ospedale civile - militare. Pezzi si trova accanto all'uomo. Si segnala, sull'aereo lo stemma simbolo dello Stormo trasporti, ovvero elefante con sopra una portantina;
- 24 fotografie che raffigurano il colonnello medico Federico Bocchetti, il console Maurilio Coppini, Enrico Pezzi, le infermiere volontarie della Croce rossa italiana, ma anche alcuni dei feriti ricoverati presso e strutture sanitarie di Vorošilovgrad.

Consistenza: 25 unità

15.9 “Stalino, Inverno Russo. Fotografie di Enrico Pezzi il 16 dicembre 1942”

Cronologia: 1942

Indicazioni generali sul soggetto:

- 6 fotografie raffiguranti Pezzi e ad altri soldati, sia italiani che tedeschi, mentre discutono e fumano, su una pista innevata, a Stalino. Sul retro, nota manoscritta: “Inverno Russo, Stalino 1942”;
- 3 fotografie che ritraggono Pezzi accanto ad un velivolo italiano (lo si riconosce dall’insegna alare con il fascio littorio racchiuso in un cerchio), forse un Savoia Marchetti 81. Sul retro di una delle tre unità, viene riportata la data: “16-12-1942”.

Consistenza: 9 unità

15.10 “Fotografie varie: veicolo corazzato, feretri italiani e tedeschi. Immagini di Enrico Pezzi e di Antonio Arcidiacono.”

Cronologia: 1942

Indicazioni generali sul soggetto:

- 2 fotografie raffiguranti un veicolo corazzato. Una delle due, ritrae una delle bocche di fuoco della fortificazione mobile;
- 6 feretri coperti con bandiere tedesca e italiana, con la scritta: “Ritorneranno”. L’illustrazione mostra il sacerdote benedicente e i convenuti, italiani e tedeschi, parlare, pronunciare dei discorsi;
- 26 positivi e 17 negativi (i cui sviluppi fotografici sono in questo gruppo di fotografie). Le pellicole sono all’interno di una bustina che reca nota manoscritta: “Negativi del mio Enrico in Russia”. Le immagini mostrano Pezzi, da solo, in diversi frangenti e in differenti pose: in piedi presso il Comando aviazione del CSIR, o all’esterno del Comando seduto che sorride; alla scrivania, mentre parla al telefono, mentre scrive, mentre fuma. Altrove è raffigurato nell’abitacolo di un aereo oppure tiene al guinzaglio due cani. Quest’ultime due

unità, recano nota manoscritta sul retro: “Foto A. Profili”. La presenza dei gradi dell’uniforme, e la certezza che da generale, Pezzi abbia operato soltanto sul fronte russo, hanno indotto a collocare all’interno del raggruppamento immagini prive di data e indicazioni;

- 1 fotografia, primo piano, del sergente Antonio Arcidiacono, marconista da Giardini (Messina). L’aviere prese parte all’ultima spedizione di Pezzi, quella del 29 dicembre. Sul retro, nota manoscritta: “Antonino “Nino” Arcidiacono, Stalino 1942”.

Consistenza: 35 positivi e 17 negativi

Busta 17

16. “Fotografie di soggetto vario: Raid Parigi-Roma del 1911. Aerostato Drachen Bolten. Idrovolanti. Fotografie di Enrico Pezzi.”

Cronologia: 1911 - 1942

Consistenza: 3 gruppi tematici per un totale di 62 unità

16.1 “Raid Parigi- Roma, 1911 e fotografia dell’aerostato Drachen Bolten”

Cronologia: 1911 - 1917

Indicazioni generali sul soggetto:

- 9 fotografie del Raid Parigi - Pisa - Roma, in aeroplano. Impresa compiuta da 12 aviatori che partono, il 28 maggio del 1911, da Parigi (aerodromo di Buc), per raggiungere Pisa (aerodromo di S. Rossore) e poi, Roma il 9 giugno. Tra le fotografie che si conservano, quella raffigurante l’atterraggio rovinoso di Andrea Frey e del suo

monoplano “Morane” nella Macchia grossa di Ronciglione presso Viterbo, e quelle che ritraggono il vincitore (l'aviatore francese Conneau Beaumont) sul velivolo Blériot (contrassegnato con numero 6). È presente bustina originaria, che reca nota manoscritta sul retro: “Maggio - giugno. Pisa - Roma, 1911”;

- 1 fotografia raffigurante l'aerostato Drachen Bolten a 800 m di quota circa. Sul retro nota manoscritta che riporta la data “10 ottobre 1917”.

Consistenza: 10 unità

16.2 “Idrovolanti Savoia Marchetti S.55 e Idrovolante Savoia Marchetti S.66”

Cronologia: s.d. ma post 1925

Indicazioni generali sul soggetto:

- 4 fotografie dell'idrovolante Savoia Marchetti S.55, costruito nel 1925, e 1 fotografia raffigurante l'idrovolante Savoia Marchetti S.66, costruito nel 1932, in fase di atterraggio in acqua.

Consistenza: 5 unità

16.3 “Fotografie di Enrico Pezzi”

Cronologia: [anni '20 - 1942]

Indicazioni generali sul soggetto:

- 47 fotografie raffiguranti Enrico Pezzi, da solo. Primo piano, figura intera, in pose e in luoghi differenti. Tutte attengono alla carriera militare. Non si tratta di immagini private. Laddove possibile, fotografie di questa tipologia sono state ricondotte ai fascicoli di appartenenza (*vd.* fasc. 5 e 15).

Si è deciso di raggruppare, queste 47 unità, perché del tutto prive di indicazioni, di date e di elementi che permettano di desumerne una corretta collocazione. I gradi dell'uniforme, quando chiaramente visibili, consentono sicuramente di restringere l'arco cronologico dello scatto fotografico. Tuttavia, come si è già detto, nel lasso di tempo in cui detiene uno stesso grado, Pezzi risiede in luoghi diversi e ricopre incarichi diversi. Inoltre, anche nei casi di maggior verosimiglianza, procedere ad un posizionamento - senza indizi e motivi certi - avrebbe significato agire in modo del tutto soggettivo.

Consistenza: 47 unità

17 “Miscellanea fotografica”

Cronologia: s.d.

Indicazioni generali sul soggetto:

- 234 positivi e 7 negativi (di cui si conservano però gli sviluppi fotografici, proprio in questo gruppo) che raffigurano velivoli, aviatori, ufficiali, lo stesso Enrico Pezzi in contesti differenti e ambienti eterogenei. Come già detto per il fascicolo 16 (gruppo tematico 3), anche questo aggregato è costituito di:
 1. unità fotografiche prive di indicazioni e per le quali non è stato possibile definire una collocazione e dunque ricostruire il contesto di appartenenza;
 2. immagini che sono state identificate (per es. una fotografia di un IMAM Ro.1), ma per le quali l'assenza di appigli sicuri ha suggerito un diverso trattamento. Continuando con l'esempio dell'IMAM Ro.1. Lo stesso Pezzi pilota l'IMAM Ro.1 e il velivolo è tra quelli in dotazione a San Giusto almeno per tutti gli anni '30. Viene definitivamente radiato dall'arma aerea all'inizio della seconda guerra mondiale. Sulla base di queste considera-

zioni, i fascicoli in cui poter inserire la fotografia in questione sarebbero stati tre. Non avendo indizi che avrebbe consentito di scegliere in maniera adeguata, si è optato per la miscellanea.

Consistenza: 234 positivi e 7 negativi

SOTTOSERIE 2. Cartoline illustrate s.d. [1918 - 1934]

5 fascc. (b. 1)

Contenuto

68 cartoline con illustrazioni, b/n e a colori, eterogenee: 33 unità raffigurano velivoli o rinviano a stormi, gruppi, reggimenti, a gare e celebrazioni militari; 14 unità riproducono personaggi istituzionali (per es. Benito Mussolini, Vittorio Emanuele III) ma anche immagini e slogan propagandistici; 3 unità ritraggono monumenti di altrettante città; 9 unità rappresentano collage e aerei in chiave futurista; 9 unità tratteggiano soggetti vari.

Busta 18

1. “Soggetti militari ed aeronautici”

Il fascicolo contiene:

- Cartolina con raffigurazione di una colonna militare, inquadrata in una cornice. In basso, la scritta: “IV Gara di regolarità per autocolonne militari, 1934 - XII”. La medesima dicitura è riportata sul retro della cartolina;
- cartolina (in quattro copie identiche tra loro). Raffigurazione di aerei che volano in un cielo blu ed accanto ad essi, immagine dello stemma della città di Venezia. In basso, la didascalia: “Coppa Miraglia. 25 ottobre. Gare idrovolanti”;
- cartolina (in due copie tra loro identiche). In alto, raffigurazione di un soldato che impugna un’arma, corredata

di scritta: "Forte come la Morte". Segue, il motto di Armando Diaz: "Per il valoroso contegno tenuto nella battaglia merita l'onore di speciale menzione il 60° Fanteria (Brigata Calabria). 15 Giugno 1918". Sul retro, compare la dicitura: "60° Reggimento Fanteria";

- cartolina con illustrazione di un bersagliere, di profilo. La figura risulta è sormontata dal motto di Benito Mussolini: "Bersagliere a vent'anni, bersagliere tutta la vita";
- cartolina (in tre copie identiche tra loro). In primo piano, raffigurazione di velivoli, in formazione, che sorvolano una città. In basso, la scritta: "3° Stormo da caccia", con accanto lo stemma (biscione visconteo che mangia il saraceno rosso) e il motto dello stesso: "Virtus Gloriam iter";
- cartolina (in due copie tra loro identiche). Stemma e dicitura, a piena pagina: "8 Regg. Art. Pes. Camp.". Sul retro, l'espressione: "8° Reggimento artiglieria pesante campale, Roma";
- cartolina (in due copie tra loro identiche). Raffigurazione di velivoli, in formazione, che sorvolano una città. In alto, la scritta: "1^ Brigata aerea". L'illustrazione è corredata di motto d'annunziano "Suis viribus pollens". Sul retro, la dicitura: "1° Brigata aerea da bombardamento";
- cartolina con raffigurazione, a piena pagina, di tre aquile in picchiata, in un cielo notturno. Accanto, figura la scritta: "8° Stormo" e più in basso il motto: "Obscurus ut clarius";
- gruppo di 17 cartoline (alcune delle quali in più copie), tutte a colori, con illustrazioni di velivoli (colti nell'atto di bombardare, oppure affiancati da un aereo nemico in fiamme, oppure che risalgono dopo aver colpito il bersaglio, oppure in ricognizione su città e campi di combattimento).
- Sul retro si rinvencono motti di:
 1. Italo Balbo ("l'aviazione s'innesta nel cuore stesso della civiltà moderna [...] qualunque sforzo sia compiuto per il suo progresso risulta non soltanto utile, ma necessario" – "in nome di tutti i Volatori italiani, che portano per tutte le terre e per tutti i mari del mondo l'ala fascista

di vittoria in vittoria, posso assicurarvi che l'Arma del cielo sarà degna della fiducia che in essa ripone il Paese..." – "L'Italia crede nell'Aviazione. Il suo Capo ha dato Ali alla giovinezza italiana: Ali e cuore. Egli la spinge lontano. Proprio per affermare il glorioso sviluppo italiano nella conquista dei cieli");

2. Benito Mussolini ("L'Aviazione è l'arma del domani [...] bisogna essere fortissimi anche nell'Aria [...] quest'Ala non sarà più infranta" – "Siamo obbligati ad una politica fortemente aviatoria. Basta porsi sotto gli occhi una carta geografica per vedere che l'Italia non avrà mai un numero sufficiente di aeroplani per difendersi" - "il tricolore alato sarà vigile guardia dei confini d'Italia sorvolando sicuro i mari e le terre che il destino assegna alla Patria");
3. Gabriele D'Annunzio ("A tutto il mondo possiamo dare, oggi, Ali e maestri d'Ala").

Alcune cartoline appartengono alla serie "Arma aeronautica" realizzata dalla casa d'arte romana di Vittorio Emanuele Boeri, come denota d'altro canto, la dicitura riportata sul retro.

2. "Soggetti istituzionali e propaganda"

Il fascicolo contiene:

- cartolina-fotografia (in tre copie identiche tra loro). Sul recto, fotografia, in primo piano, di re Vittorio Emanuele III. In basso, didascalia: "Vittorio Emanuele III, il Re vittorioso". Al di sopra dell'immagine, è riportato un motto del sovrano: "Cittadini e soldati siate un solo esercito" (V.E.);
- cartolina con raffigurazione, a colori, ed in primo piano del volto di Benito Mussolini;
- cartolina-fotografia. Sul recto, raffigurazione del re Vittorio Emanuele III che segue la bara del milite ignoto, 4 novembre 1921. In alto a sinistra, la didascalia: "Il re soldato segue il feretro del Milite Ignoto". È presente la busta originaria di conservazione, che reca sul retro la dicitura manoscritta: "Ricordo del milite ignoto";

- cartolina-fotografia. Sul recto, raffigurazione del re Vittorio Emanuele III che tiene in braccio un bambino. In basso: nome e titolo del sovrano (Sua Maestà Vittorio Emanuele III, Sua A.R. il Principe di Napoli) affiancano la didascalia: “Fotografia eseguita da S.M. la regina e imperatrice”. Sul retro dell’unità, è presente la scritta:” Vendita a beneficio di opere di assistenza”;
- cartolina (in tre copie identiche tra loro) che raffigura, a colori, due soldati tedeschi col capo chino. L’immagine, di Enrico Sacchetti, è accompagnata dall’esortazione: “Sottoscrivete! Si arrenderanno”. L’illustrazione realizzata da Enrico Sacchetti e databile al 1918, era molto diffusa e legata al prestito Nazionale per la prima guerra mondiale;
- cartolina (in due copie identiche tra loro). Sul recto, la scritta: “Opera di fratellanza universale americana. Casa del Soldato”. La dicitura è accostata alla raffigurazione di due bandiere incrociate: quella americana e quella italiana. Sul retro, la dicitura: “Opera di fratellanza universale. Missione americana”;
- cartolina (in due copie identiche tra loro). Raffigurazione di soldati pronti ad attaccare. A corredo dell’immagine, la seguente scritta: “Dal Proclama del Re (25 maggio 1915): A voi la Gloria di compiere finalmente l’opera con tanto eroismo iniziata dai vostri Padri! Chi non può dare il braccio, dia i beni, per essere degno dei padri che iniziarono, dei figli che compiono i destini d’Italia”. Sul retro, compare il riferimento al prestito Nazionale per la prima guerra mondiale;
- cartolina con raffigurazione composita: in alto il volto del Duce e, a seguire, l’immagine di alcuni fucili con baionette innestate, adornate di ulivo e alloro. In basso, motto dello stesso Mussolini: “Se sarà la pace vera, la pace feconda, che non può non essere accompagnata dalla giustizia, noi potremo adornare le canne dei nostri fucili col ramoscello d’olivo. Ma se questo non avvenisse, tenetevi per certi che noi, uomini temprati nel clima del littorio, orneremo la punta delle nostre baionette con il lauro e la quercia della vittoria”. Sul retro, trova posto la scritta: “Cartolina di propaganda nazionale ad uso delle truppe italiane in Africa Orientale” ed

in basso, il motto di Mussolini: “Con l’Etiopia abbiamo pazientato 40 anni! Ora basta!”.

3. “Luoghi”

Il fascicolo contiene:

- cartolina con raffigurazione di alcuni edifici di Saragozza e didascalia: “Alero de La Lonja y torre de La Seo”. In basso, a destra, compare l’indicazione: “Foto Luker”;
- cartolina che riproduce il monumento al Marinaio di Brindisi, come indica la sottostante didascalia;
- cartolina con raffigurazione della Torre Vanga di Trento. In alto, sopra l’immagine, il motto: “La nuova Italia redenta. Trento. Torre Vanga”. A sinistra della scritta appare un tricolore. A destra, gli stemmi di casa Savoia - ovvero del Regno d’Italia - e del Trentino (con una sola aquila di San Venceslao).

4. “Cartoline futuriste”

Il fascicolo contiene:

- cartolina con fotoritratto dell’artista futurista Guglielmo Sansoni “Tato”, ovvero collage di immagini. Sul retro, si rinviene la scritta: “Fotoritratto futurista di Tato - Roma. Movimento futurista italiano, 1934”, sovrastata dalla dicitura: “Vittorio Emanuele Boeri e le sue cartoline”;
- cartolina (in due copie identiche tra loro) che raffigura in aereo che vola verso l’alto. La didascalia dell’immagine, recita: “Aeropittura di Tato . Me ne frego e vado in sù”. Sul retro della cartolina è riportata, per esteso, la motivazione del conferimento, nel 1920, della medaglia d’argento al valore militare al corpo aeronautico militare;

- cartolina con raffigurazione di un velivolo che effettua una rovesciata. In basso, al di sotto dell'immagine, la didascalia: "Tato (Aeropittura). Rovesciata". Sul retro, indicazione: "II° Quadriennale d'arte nazionale. Roma, anno XIII";
- cartolina che raffigura un velivolo che traccia una spirale nel cielo. La didascalia, recita: "Tato (Aeropittura) . Spiralata". Sul retro, indicazione: "II° Quadriennale d'arte nazionale. Roma, Anno XIII";
- cartolina (in due copie identiche tra loro) con raffigurazione di un velivolo che vira verso l'alto e didascalia: "Aeropittura di Tato . Me ne strafrego e vado in sù". Sul retro della cartolina, compaiono due motti di Benito Mussolini: "Volere...volare...valore" e "Non terremo nessun conto di quello che si possa dire oltre frontiera, perché giudici dei nostri interessi, garanti del nostro avvenire siamo noi, soltanto noi, esclusivamente noi e nessun altro";
- Cartolina (in due copie identiche tra loro per soggetto ma di diversa cromia) con l'immagine di un velivolo che punta verso l'alto e didascalia: "Aeropittura di Tato. Me ne frego e vado in sù". Sul retro, indicazione: "XIX Esposizione int. D'Arte di Venezia (1934). Aeropittori futuristi italiani".

5. "Cartoline con raffigurazioni varie"

Il fascicolo contiene:

- cartolina con raffigurazione della Casa del mutilato e didascalia: "Ricordo inaugurazione Casa del mutilato, Pisa 21-11-1926";
- cartolina con sfondo azzurro e schizzi di due donne. Una sagoma femminile bella e giovane, l'altra mal vestita e raffigurata nell'atto di sollevare dei secchi. Al di sotto dell'immagine, la didascalia: "Come le sognavamo...come le abbiamo trovate";
- cartolina (in quattro copie identiche tra loro) con raffigurazione di una giovane coppia intenta a guardare nel cielo un velivolo che traccia la scritta: "Ala Littoria". Sul

retro, la dicitura: “Ala Littoria S.A. Linee aeree nazionali e internazionali. Aeroporto del Littorio. Roma”;

- cartolina (in due copie identiche tra loro) con i versi di un componimento di Annie Vivanti dal titolo:” Ave Albion”. Sul retro, figura il testo della lirica “All’Inghilterra” di Vincenzo Monti;
- opuscolo della casa editrice d’arte Vittorio Emanuele Boeri di Roma, specializzata in cartoline militari. È presente la busta originaria, munita di timbri postali e indirizzo, con cui la brochure venne spedita ad Enrico Pezzi, nel luglio 1934. Si segnala l’appartenenza di alcune cartoline della raccolta alla serie “Arma aeronautica”, realizzata dall’omonima casa d’arte.

SERIE 4. Rassegna stampa e periodici 1920 - 2006**4 fascc. (b. 1)***Descrizione*

Materiale a stampa, originale e in fotocopia.

Contenuto

Rassegna stampa e ritagli stampa, singoli numeri di alcune testate giornalistiche e di periodici, per un totale di 120 unità. È presente una pubblicazione in spagnolo.

Ordinamento e struttura

I raggruppamenti logici creati, derivano dalla stessa documentazione, o meglio dai motivi che, di volta in volta, hanno spinto Enrico Pezzi, la moglie Elena e/o i familiari a raccogliere e mantenere riviste, ritagli di giornali. Si hanno, pertanto:

- documenti a stampa conservati dallo stesso generale, in vita, perché dedicati ad azioni compiute da lui, per es. i bombardamenti sul fronte Mediterraneo durante la Seconda guerra mondiale o perché relativi ad accadimenti personali, per es. gli articoli sul matrimonio con la giovane Queirolo, o perché inerenti ad argomenti diversi che destavano curiosità etc.;
- ritagli e pubblicazioni che Elena, in primis, ripone dopo la scomparsa di Pezzi, perché ne elogiano le gesta, perché raccontano di commemorazioni e onorificenze a lui tributate e a cui lei e/o il fratello Mario prendono parte ma anche perché, per es., approfondiscono campagne di guerra come quella russa, legata indissolubilmente al nome di Enrico;
- materiali che afferiscono altri membri della famiglia e che non riguardano perciò direttamente l'aviatore o il loro legame con lui.

La descrizione rende esplicite - quando possibile - queste motivazioni.

Le risorse seriali in senso stretto e quindi i singoli fascicoli di periodici trovano posto nell'ultimo fascicolo; ritagli ed estratti, seppur provenienti da riviste e settimanali, nei primi tre fascicoli.

In continuità con le altre serie del fondo, si è adottato - all'interno delle unità e sottounità archivistiche - un criterio di riordinamento di tipo cronologico.

Busta 19

1. "Stampa raccolta in vita"

1920 ott. 13 - 1942 dic. 9

Il fascicolo consta di 32 unità. Al suo interno si conservano:

- sette ritagli di giornale relativi a gare di scherma e sciabola, quali per es. il torneo laziale di scherma per dilettanti ed altri incontri cui partecipa anche il giovane tenente Pezzi. Uno degli stralci ha come intestazione "Cronaca sportiva", ma non è possibile stabilire la testata di appartenenza. Su uno dei trafiletti, è presente la nota manoscritta: "13 ottobre 1920";
- «Il Messaggero», anno XLIII, n. 203, mercoledì 30 e giovedì 31 Agosto 1922;
- «Il Lazio. Giornale settimanale della provincia romana», anno III, n. 32, 3 settembre 1922. Si segnala l'articolo - firmato SNOB - dal titolo: "Pro tubercolotici trinceristi. Una grande Accademia di scherma ad Anzio", in cui si racconta: "Domenica scorsa ad Anzio ha avuto luogo una grande accademia di scherma a favore dei tubercolotici trinceristi, alla quale hanno partecipato i più forti maestri e dilettanti di Roma [...] Poscia hanno tirato di spada i dilettanti Tenente Pezzi del 13 artiglieria e avv. Ressa, applauditissimi [...]". Accanto al testo, gli schizzi dei volti di alcuni dei partecipanti - compreso quello di Enrico - a firma di Riccardo Pollastrini;
- «Il Brivido», n. 23, senza data. Il numero del giornale umoristico e anticlericale fiorentino - fondato nel 1925 da Alberti Manetti - non è originale ma fotocopiato. In prima pagina compare l'illustrazione satirica del Congresso della Gioventù cattolica e del discorso tenuto dal

cardinal Pietro Maffi. Tra i volti raffigurati sul giornale, quello di Giambattista Queirolo.³⁷;

- «Il Ponte di Pisa. Giornale politico amministrativo di Pisa e Provincia», anno XXXVII, n. 16, sabato-domenica 20 e 21 aprile 1929. Si segnala nella rubrica *Teste e Tasti*, l'articolo "Le nozze Queirolo-Pezzi", firmato "Il Duchino";
- «La Cronaca del martedì», 16 aprile 1929. Ritaglio che ospita l'articolo "Le nozze Queirolo Pezzi";
- «Corriere Padano. Quotidiano politico». Ferrara, martedì 23 maggio 1933. Il foglio conservato riporta testimonianze straniere sul primo conflitto mondiale e l'articolo con le parole pronunciate da Benito Mussolini in occasione dell'anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra, il 24 maggio;
- «La Nazione», 8 maggio 1935. Alla pagina che ospita l'articolo "Fascismo, giovani allievi specialisti", di Giuseppe Carro Cao, è attaccato il biglietto da visita dell'autore. Sul cartoncino, l'ingegnere del Regio Istituto superiore di ingegneria di Pisa scrive: "Illustrissimo signor Comandante, ecco quanto promesso. Ne vogliono un altro (*scil.* articolo) entro venerdì! Mi potreste mandare qualche idea? Distinti ossequi";
- «La Nazione», 23 maggio 1935. Alla pagina che ospita l'articolo "I corsi per giovani allievi specialisti" di Giuseppe Carro Cao, è attaccato il biglietto da visita dell'autore, con sua nota manoscritta: "Con tantissimi saluti e ossequi";

³⁷ L'accostamento di Queirolo a Maffi è dovuto a due ordini di motivi: il cardinale celebra le nozze di Elena ed Enrico, nel 1929; Giambattista era stato eletto deputato al Parlamento nel 1905, partecipandovi come costituzionale progressista, grazie anche al concorso dei voti dei cattolici. Nel 1913 aveva ottenuto per la terza volta la rielezione, col favore del blocco costituzionale, ma stavolta senza l'appoggio dei cattolici che avevano preferito astenersi seguendo le indicazioni dell'Unione elettorale cattolica.

- «Il Telegrafo. Quotidiano del Mattino», anno LVIII, n. 199, mercoledì 21 agosto 1935. In prima pagina vengono riportate una serie di notizie sulle partenze per l'Africa orientale italiana;
- «Frente Rojo. Organo del partido comunista S.E.I.C.», Barcellona, 4 gennaio 1939;
- «Corriere della Sera», 18 e 19 marzo 1939. Si conservano soltanto le due pagine - una del Corriere del 18 marzo e l'altra da quello del 19 marzo - che ospitano la pubblicazione: del primo brano de "La grande opera inedita di D'Annunzio. Solus ad solam", di una lettera di Gabriele d'Annunzio ad Amaranta e della prima stesura della canzone scritta dal poeta pescarese per la tomba di Carducci, nel febbraio 1908;
- «Corriere della Sera», 13 maggio 1939. Si segnala l'articolo "Ali Legionarie in Spagna. Il commiato di Franco dai valorosi equipaggi volontari". Si elogiano le gesta dello Stormo bombardamento veloce 'Sparvieri', se ne menzionano i "nidi", ovvero le sedi, e i valorosi comandanti (con il refuso Pozzi in luogo di Pezzi);
- «Le vie dell'Aria. Editoriale Aeronautica», anno XI, n. 20, 20 maggio 1939. Si segnala l'articolo "La grande rivista Aerea di Madrid" dedicato alla parata della vittoria che si tenne il 12 maggio di quell'anno presso di Barajas, vicino Madrid. Tra i decorati dell'Aviazione legionaria, il colonnello Pezzi;
- «Corriere della Sera», 13 luglio 1940. Il Corriere fa un bilancio e celebra i successi dell'aviazione italiana - e quindi di Pezzi e 41° Stormo aeroplani bombardamento terrestre - contro la flotta britannica nel Mediterraneo;
- «Giornale di Sicilia», 14 luglio 1940. Si segnalano gli articoli relativi al bombardamento da parte dell'aviazione italiana delle forze navali britanniche.
- Ritaglio di giornale con l'articolo "L'eroismo degli Sparvieri". Senza data. Non è possibile stabilire la testata da cui proviene lo stralcio. Sicuramente il contenuto, che tesse anche le lodi del comandante Pezzi, fa riferimento al «Corriere della Sera» del 13 luglio e precisamente alla

corrispondenza di guerra di Vittorio Beonio Brocchieri³⁸;

- «Corriere di Napoli», 16 agosto 1940. Si conserva la pagina su cui è pubblicato l'articolo di Arturo Profili "L'incursione di stanotte su Malta nel racconto di un nostro inviato di guerra". È presente anche copia fotostatica del foglio citato;
- «La Tribuna. L'Idea Nazionale», 8 settembre 1940 (in due copie). Articolo di Arturo Profili, dal titolo "Nel nido degli Sparvieri. Dal nostro inviato presso l'Armata aerea". Il giornalista descrive, tra l'altro, il campo del 41° Stormo aeroplani bombardamento terrestre, citando l'esotico ed ironico appellativo "Grand Hotel Sparvieri" che era stato dato alle tende in cui alloggiavano sottufficiali, piloti, motoristi impegnati a bombardare gli inglesi a Malta;
- «Giornali di Guerra», n. 38, gennaio 1942. Il numero è dedicato all'offensiva sovietica e ospita, tra gli altri, l'articolo dal titolo: "L'Italia nella campagna di Russia". In allegato, la riproduzione integrale del «Corriere della Sera» del 31 dicembre 1941, n. 311;
- Rassegna stampa rilegata. Tredici articoli di Luigi Cucco, inviato di guerra in Russia del «Corriere della Sera», stesi tra il 7 aprile e il 3 settembre 1942. La raccolta è introdotta e accompagnata da una nota dattiloscritta, con firma autografa di Cucco, con cui Pezzi viene pregato di accettare quanto scritto per lui e per i suoi aviatori, nei mesi di permanenza al loro fianco;
- Ritaglio dell'articolo "Il generale Enrico Pezzi decorato della Croce di Ferro" apparso su «Il Messaggero» del 30 agosto 1942. L'indicazione della testata e la data sono apposte, a mano, sul trafiletto di giornale;
- «Corriere della Sera» del 17 ottobre 1942. Si conserva la fotocopia della pagina che ospita due articoli. Uno di

³⁸ Vittorio Beonio Brocchieri e Arturo Profili seguirono in qualità di corrispondenti del «Corriere della Sera» le operazioni della missione su Malta. Nel 41° Stormo, costituito al comando del colonnello Pezzi nel luglio del 1939, confluirono elementi provenienti dal 111° Stormo Bombardamento Veloce "Sparvieri", dell'Aviazione Legionaria. Cfr. serie 2, sottoserie 2, fasc. 10

Luigi Cucco, l'altro relativo al conferimento del grande ufficialato della Corona di Romania;

- «La Tribuna» del 9 dicembre 1942. Copia fotostatica dell'articolo di Arturo Profili "La giornata del Generale".

Note al fascicolo 1: Collegamenti con altri documenti e fotografie dell'archivio Pezzi. All'interno del sottofascicolo "Miscellanea documentaria" (serie 1, fasc. 5) si conserva una pettorina con scritta "Torneo regionale del Lazio, Roma 1920. Gara di sciabola".

Fondo fotografico (fasc. 2, gruppo tematico 5): Fotografie della partecipazione di Pezzi campionati militari di scherma, 21-31 ottobre 1920;

Fondo fotografico (fasc. 12, gruppo tematico 14): Fotografie della parata della vittoria del 12 maggio 1939 all'aeroporto di Barajas.

2. "Stampa post mortem"

1943 apr. - 2006 apr. 23

- Il fascicolo consta di 49 unità. Al suo interno si conservano:
- «La Vittoria. Organo ufficiale mensile dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra», anno XXVI, n. 6, aprile 1943. Si segnala l'articolo "L'autorità dell'esempio e il sacrificio dei capi" corredato di fotografie di comandanti morti e dispersi in guerra da Italo Balbo ad Enrico Pezzi³⁹;
- «Corriere della Sera», 27 marzo 1943. Tre copie fotostatiche della pagina che ospita l'articolo di Raul Radice "Un pilota tra i piloti";
- Due copie fotostatiche della pagina che ospita l'articolo di Arturo Profili "Il generale ritornerà". Non è possibile desumere il nome della testata né la data, ma il contributo è certamente anteriore al 1946;
- «La Patria». Si conservano dodici numeri del quotidiano: quello del 28 luglio 1946, quelli apparsi tra il 13 aprile ed il 18 maggio 1947 e il numero del 7 agosto 1947;

³⁹ La didascalia che compare sotto la fotografia di Enrico è "Disperso". Per diversi anni, Pezzi venne ritenuto prima prigioniero e poi disperso in Russia. *Cfr.* serie 6, fasc. 2.

- «Il Mattino». Si conservano, non integralmente, i numeri del 9 e del 23 giugno 1948;
- «Oggi». Si conservano alcune pagine dei numeri del 20 e 27 giugno 1948 e del 4 e 11 luglio 1948⁴⁰;
- «Corriere della Sera», anno LXXIII, n. 129, 3 giugno 1948. Si segnala l'articolo che rievoca la celebrazione del 2 giugno presso l'Altare della Patria e la concessione della medaglia al valore, alla memoria. È presente una nota manoscritta: "Consegna della medaglia d'oro in Roma, al mio Enrico";
- «Il Mattino», 3 giugno 1948, dedicato alle celebrazioni del giorno precedenti e al conferimento di onorificenze. È presente una nota manoscritta: "Consegna della medaglia d'oro in Roma, al mio Enrico";
- «Ala Invitta. Organo ufficiale dell'Associazione nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica», anno II, n. 10, ottobre 1949. In seconda pagina, è presente la notizia dell'istituzione di cinque borse di studio intitolate, tra gli altri, ad Enrico Pezzi e del concorso mediante il quale verranno assegnate;
- «Il Momento del Lunedì. Giornale del popolo. Cronaca di Roma», anno IX, n. 2 (12), 12 gennaio 1953. Si segnala il contributo relativo alla cerimonia tenutasi il giorno precedente, 11 gennaio, in occasione della giornata del disperso di guerra. Tra i partecipanti, il generale di squadra aerea Mario Pezzi;
- «Cronaca di Pisa», 11 dicembre 1956. Si segnala l'articolo sui festeggiamenti, presso l'aeroporto di San Giusto, della Madonna di Loreto, patrona dell'Arma aeronautica cui prende parte anche Elena;
- «Corriere Militare», anno XIII, n. 5-6, 15 febbraio 1957. Si conserva la copia fotostatica di una sola pagina. Quella che ospita l'articolo di Walter Ghetti "Profilo di un aviatore";

⁴⁰ I numeri e ritagli de «La Patria», «Il Mattino» e «Oggi», sopra citati, trattano tutti dei dispersi al fronte e della sorte dei prigionieri italiani in Russia.

- «Cronaca di Pisa», 29 marzo 1957. Si segnala l'articolo sulle celebrazioni per la fondazione dell'Arma Aeronautica, presso l'aeroporto di San Giusto, cui presenza la vedova Pezzi;
- «La Nazione», anno XCIX, n. 12, 28 aprile 1957. Si segnala l'articolo "Nuova Scuola a Tirrenia in ricordo di tre aviatori". All'inaugurazione era stata invitata anche Elena;
- «Cronaca di Pisa», 5 novembre 1958. Si segnala l'articolo dedicato alla cerimonia in onore dei caduti e alla funzione religiosa svoltasi nella chiesa di Santa Caterina, cui prende parte la vedova della medaglia d'oro Enrico Pezzi;
- «La Nazione. Pisa», anno CXXXV, n. 43, 13 febbraio 1993. Si segnala l'articolo di Guglielmo Vezzosi "Un generale nei cieli di Russia";
- «Il Tirreno. Pisa», 17 maggio 1995 (in duplice copia). Si segnala l'articolo "Mostra in omaggio del generale Enrico Pezzi". Alla manifestazione, organizzata dalla sezione pisana dell'Associazione arma Aeronautica, intervengono sia Elena, giunta dalla Spagna, sia le sue due figlie;
- «La Nazione. Pisa», 19 maggio 1995 (in duplice copia). Si segnala l'articolo "In ricordo di un eroe dei cieli". Anche questo contributo fa riferimento alla mostra fotografica in onore di Enrico;
- «Associazione Arma Aeronautica». Sezioni e Nuclei», 1995. Le due pagine (35-37), presenti in fotocopia, rievocano le celebrazioni per il trentesimo anniversario della costituzione della sezione pisana dell'Associazione Arma Aeronautica (1965-1995) e l'esposizione fotografica sulla vita e sulla carriera di Pezzi. Tra i partecipanti, la vedova Elena, le figlie e Umberto Silvestri, nipote di Enrico (figlio della sorella Carolina e del generale di squadra aerea, Fernando Silvestri);
- «Il Tirreno. Pisa», 15 giugno 2002. Si segnala l'articolo dedicato all'evento aeronautico "Pisa e il Volo 2002" dell'8 giugno e al ricordo, tra gli altri, di Enrico. È presente anche una stampa tratta dalla versione online del

quotidiano, di un contributo dell'8 giugno relativo alla suddetta manifestazione;

- «Corriere della Sera», 17 dicembre 2002. Si conserva il foglio con l'articolo di Fabrizio Dragosei dal titolo "Valujki, la valle degli alpini perduti", in si racconta: della sepoltura data ai soldati morti in Russia dagli abitanti di villaggi e paesi; del ritrovamento della piastrina di uomo che risultava disperso e che invece era stato seppellito nella cittadina russa e del successivo rimpatrio; della richiesta di riesumare i corpi fatta alle autorità italiane da alcuni familiari;
- copia fotostatica dell'articolo del 2004 "Come superammo l'accerchiamento a Millerowo" basato sulla testimonianza di Aroldo Lupi, che rievoca la figura del generale Pezzi. Non è possibile desumere la testata giornalistica;
- «Il Resto del Carlino», 23 aprile 2006. Ritaglio di giornale che ospita la notizia della morte di Giovanni de Zordi, collaboratore di Pezzi ed ultimo ad averlo visto in vita, nel dicembre 1942;
- ritaglio di giornale non datato con la fotografia e la notizia di Elena, madrina del Labaro della 46^a Aerobrigata di Pisa;
- copia fotostatica di una pagina dell'almanacco-agenda, inserto della rivista «Corriere militare», che accanto alla data (4 settembre) riporta un elogio di Enrico Pezzi. Non è presente l'anno;
- copia fotostatica dell'inserzione pubblicata da Ugo Gissi. L'uomo, di Torino, afferma di essere uno dei pochi avieri sopravvissuti alla campagna in Russia e di aver effettuato in qualità di fotografo specialista, diverse ricognizioni sul Don. Menziona il generale Pezzi e rivolge un appello agli amici e superstiti del 71° Gruppo osservazione aerea affinché lo contattino;
- copia fotostatica del contributo dal titolo "Racconti. Inverno 1942: Fronte Orientale. Un sacchetto postale", pubblicato dal tenente colonnello pilota Francesco Volpi. Non datato e di cui non si può desumere la sede di pubblicazione.

3. “Stampa relativa alla famiglia Pezzi”

1958 - 1990

Il fascicolo consta di 23 unità. Al suo interno si conservano:

- «Il Tempo», anno XV, n. 183, 3 luglio 1958. Il giornale ospita nella sezione necrologi, quello di Onorina Patacchini, madre di Enrico. È presente nota manoscritta: “È per Elenina Pezzi”;
- «Cronaca di Pisa», 25 settembre 1967. Si conserva la pagina che ospita l'articolo sull'incidente automobilistico, non grave, di cui sono vittima Maria Luisa Pezzi e sua figlia, Sofia Ascani;
- «Il Tempo di Rieti», anno XXVIII, n. 292, 24 ottobre 1971. Si segnala l'articolo: “Oggi la commemorazione ufficiale del generale Pezzi a Colavecchio” dedicato al ricordo di Mario Pezzi;
- «Il Tempo», anno XXVIII, n. 294, 26 ottobre 1971. Si segnala l'articolo di Zeno Fioritoni: “Commemorato il generale Mario Pezzi”. Si racconta della commemorazione, cui prendono parte la vedova Maria Chimienti e i figli Pio e Renato, e dell'intitolazione, al generale, di una scuola di Colavecchio⁴¹;
- «La Nazione. Cronaca di Montecatini», 19 luglio 1987. Due copie fotostatiche dell'articolo dal titolo: “Ospite in città la figlia di Queirolo”;
- «Il Messaggero», anno CX, n. 221, 30 agosto 1988. Si conserva la pagina (e cinque fotocopie della stessa) che ospita un articolo sui protagonisti del volo degli ultimi ottant'anni. Tra questi, si cita Mario Pezzi;
- «Il Tempo. Lazio. Rieti», 11 ottobre 1988. Si conserva la pagina (e due fotocopie della stessa) con l'articolo “Colavecchio ha ricordato Mario Pezzi”, scritto in occasione dei cinquant'anni dal primato del volo d'altezza;

⁴¹ I due giornali del 1971 sono avvolti da una coperta con sopra nota manoscritta: “Giornali che parlano della commemorazione di Mario Pezzi in occasione dell'inaugurazione della scuola intitolata al suo nome il 24 ottobre 1971”.

- «Il Giornale», 27 dicembre 1988. Si conservano cinque copie fotostatiche dell'articolo "Un record imbattuto tra le nubi";
- «Il Giornale» e «Corriere della Sera», entrambi del 28 giugno 1990. Si conservano due pagine, una per ciascuno dei giornali indicati, con gli articoli dedicati a Umberto Silvestri, figlio di Carolina Pezzi, e alla sua brillante carriera nella telefonia;
- ritaglio di giornale con l'articolo "Il Generale di Squadra Aerea Mario Pezzi. Quarant'anni al servizio dell'Aeronautica", s.d.;
- ritaglio di giornale con l'articolo "Collevecchio Sabino e il col. Mario Pezzi", s.d.;
- ritaglio di giornale con un articolo sulla Sabina e sul suo paesaggio, s.d.

4. "Collezioni periodiche"

1924 feb. 24 - 1960

Il fascicolo consta di 16 unità, tutte originali, ripartite in 2 sottofascicoli.

4.1 "Periodici raccolti in vita"

1924 feb. 24 - 1942 set. 12

All'interno del sottofascicolo, si conservano:

- «Il Piccolo», anno XXIII, 24 febbraio 1924. Il numero ospita l'articolo "Prima lo hanno vergato e poi o hanno fatto a pezzi". Con taglio ironico e scherzoso, si racconta di un album realizzato per Enrico "aviatore e spadaccino che ieri sera ha lasciato l'Italia per recarsi in Libia", sul quale sono stati vergati, con firme false, i nomi di illustri personalità. Lo stesso titolo gioca con il cognome del generale;

- «L'Aquilone. Settimanale di aeronautica per i giovani». Si conservano i numeri del 16 agosto e del 23 agosto 1936;
- «La nuova parola. Giornaletto di cultura sociale», anno I, n. 2, 15 maggio 1937. Il fascicolo affronta, tra gli altri, il tema della guerra civile spagnola;
- «Etiopia. Rassegna illustrata dell'Impero», anno IV, n. 3, marzo 1940. Numero speciale dedicato all'Arma Azzurra, con copertina di Aldo Pagliacci;
- «Il Quaderno mensile. Guida all'insegnamento e allo studio per i maestri e gli scolari», anno IX, n. 9, 1° giugno 1941. Molte delle pagine che compongono il fascicolo, ospitano bollettini di guerra;
- «Cronache dalla Guerra». Se ne conservano quattro numeri: n. 30 del 25 luglio 1942, n. 32 dell'8 agosto 1942, n. 35 del 29 agosto 1942 e n. 37 del 12 settembre 1942.

4.2 "Periodici post mortem"

1943 mar. 25 - 1960

All'interno del sottofascicolo, si conservano:

- «Il Tempo. Milano», n. 200, 25 marzo - 1° aprile 1943. Si segnala l'articolo "Il generale è scomparso" di Lamberti Sorrentino, corrispondente in Russia. Il testo è corredato di numerose fotografie, che ritraggono anche Enrico Pezzi;
- «Oggi», anno VIII, n. 14, 3 aprile 1952. Si segnala l'articolo, corredato di diverse fotografie, "La ritirata di Russia";
- «Il Tempo. Milano», anno XVIII, n. 32, 9 agosto 1956. Si segnala all'interno del numero, la lettera del generale Giovanni Messe a Curzio Malaparte;
- «7 Anni di guerra. Fotostoria del secondo conflitto mondiale visto dalle due parti in lotta», n. 37, 15 novembre 1956. Il numero, presente in duplice copia, si intitola

“La ritirata di Russia. Il crollo del fronte tedesco e il nostro ripiegamento. L’eroismo sovrumano degli alpini. Italiani in Russia con Napoleone”. Ospita al proprio interno resoconti e fotografie, anche di Pezzi;

- «7 Anni di guerra. Appendice al numero di dicembre 1960». Il fascicolo dal titolo “Italiani al Fronte Russo”, ospita a pag. 1099, immagini ed elogi di Pezzi.

SERIE 5. Materiale bibliografico 1909 - 1941**6 fasc. (bb. 4)***Descrizione*

Volumi a stampa ma anche dispense che sono state accorpate e ricondotte sotto la coperta originaria che le conteneva.

Contenuto

Il nucleo librario - come si è già accennato nella sezione introduttiva - si compone di pubblicazioni di natura didattica (in genere, edizioni fuori commercio e ad uso esclusivo degli allievi delle scuole militari), politica, tecnico-addestrativa, ma anche di taglio narrativo.

Ordinamento e struttura

Parallelamente al lavoro di inventariazione della documentazione, si è proceduto al trattamento del materiale bibliografico pervenuto insieme alle carte.

Nell'intento di offrire agli studiosi uno strumento che consenta di conoscere la "biblioteca del generale", o meglio quello che ne rimane, si è deciso di fornire - laddove possibile - gli elementi essenziali di descrizione bibliografica (titolo, autore, luogo, edizione, data di pubblicazione, eventuali note d'esemplare quali per es. note di possesso autografe di Pezzi e dediche manoscritte).

I 55 volumi facenti parte del fondo Pezzi ne illustrano gli interessi professionali e culturali ed afferiscono ai temi di studio e lavoro che ne hanno sostanziato all'attività. E', sicuramente, questo l'aspetto cui è stata data priorità nella costituzione delle unità archivistiche.

Le pubblicazioni sono state numerate progressivamente e raggruppate in 6 fascicoli: i primi 4 accolgono opere direttamente legate alla formazione e alla carriera militare (per es. i libri impiegati per il Corso superiore d'aeronautica, per il Corso ufficiali osservatori dall'aeroplano e altri, ma anche manuali e pubblicazioni di tipo aeronautico-militare); il quinto fascicolo contiene quattro libri in spagnolo che si presume possano essere stati acquistati da Enrico durante la permanenza in Spagna tra il 1938 e il 1939; il fascicolo 6 contiene opuscoli e volumi diversi, ricevuti anche in omaggio.

All'interno delle unità archivistiche, i materiali sono stati disposti in ordine alfabetico per autore oppure, in mancanza di questi, per titolo.

Busta 20**1. “Libri del corso di perfezionamento per ufficiali inferiori”**

1921

1. Alliney, Emilio. *Lezioni di tattica*, Torino, Vincenzo Bona Tipografo, 1921;
2. Badini - Confalonieri Alberto, *Sinossi di scienze sociali. Parte I (diritto-economia politica)*, Roma, Stabilimento poligrafico per l'Amministrazione della Guerra, 1921;
3. Giordano Francesco, *Specchi sinottici di Geografia. L'Italia fisica, l'Europa politica e le sue colonie*, Roma, Stabilimento poligrafico per l'Amministrazione della Guerra, 1921;
4. Pognisi Emilio, *Sinossi di storia politico-militare*, Roma, Stabilimento poligrafico per l'Amministrazione della Guerra, 1921.

Busta 21**2. “Libri del corso superiore d'aeronautica”**

s.d.

Il fascicolo contiene materiali ascrivibili alla frequenza del primo Corso superiore d'aeronautica:

5. Biondi G.A., *Appendice di navigazione aerea*, Roma, Stabilimento Tipo-Litografico di A. Sampaolesi. Alcune delle dispense sono presenti in duplice copia;
6. Castagna Gian Giacomo, *Arte militare terrestre. Parte I. Organica*, Roma, Stabilimento Tipo-Litografico di A. Sampaolesi;
7. Castagna Gian Giacomo, *Arte militare terrestre. Parte II. Tattica Formale. Tesi XI-XV*, Roma, Stabilimento Tipo-Litografico di A. Sampaolesi;
8. Castagna Gian Giacomo, *Arte militare terrestre. Parte III. Impiego delle grandi unità. Fascicolo 1. Tesi XVI - XVII*, Roma, Stabilimento Tipo-Litografico di A. Sampaolesi;

9. Castagna Gian Giacomo, *Arte militare terrestre. Parte III. Impiego delle grandi unità. Fascicolo 2. Il combattimento. Sviluppo delle tesi XVIII, XIX, XX*, Roma, Stabilimento Tipo-Litografico di A. Sampaolesi;
10. Castagna Gian Giacomo, *Arte militare terrestre. Parte III. Impiego delle grandi unità. Fascicolo 3. Tesi XXI (Sviluppo delle tesi XXI - XXII)*, Roma, Stabilimento Tipo-Litografico di A. Sampaolesi;
11. Castagna Gian Giacomo, *Arte militare terrestre. Parte IV. Logistica - Strategia*, Roma, Stabilimento Tipo-Litografico di A. Sampaolesi
12. Castagna Gian Giacomo. *Arte militare terrestre. Appendice*, Roma, Stabilimento Tipo-Litografico di A. Sampaolesi;
13. Cattaneo Carlo, *Arte navale*, Roma, Stabilimento Tipo-Litografico di A. Sampaolesi.
14. Costanzi Giulio, *Geografia aeronautica*, Roma, Stabilimento Tipo-Litografico di A. Sampaolesi;
15. Fischetti Ugo, *Appunti di arte militare aerea. Parte seconda. L'impiego dei mezzi aerei*, Roma, Stabilimento Tipo-Litografico di A. Sampaolesi;
16. *Norme di servizio interno*, Roma, Stabilimento Tipo-Litografico di A. Sampaolesi.

Busta 22

3. “Libro del corso di allievo osservatore dall’aeroplano”

1924

Il fascicolo contiene pubblicazioni impiegate nell’ambito del Corso di allievo osservatore dall’aeroplano, che Pezzi frequenta a partire dal 20 luglio 1923:

17. Biondi G.A., *Sinossi di navigazione aerea*, Roma, Stabilimento Tipo-Litografico di A. Sampaolesi, 1924. È presente in duplice copia;
18. Elliot Giulio, *Sinossi di Aerologia*, Roma, Stabilimento Tipo-Litografico di A. Sampaolesi;

19. Raffaelli Ferdinando, *Sinossi di radiotelegrafia*, Roma, Stabilimento Tipo-Litografico di A. Sampaolesi, 1924;

4. “Manuali e studi di tipo aeronautico - militare”

1913 - 1938

Il fascicolo contiene dispense e volumi di taglio tecnico-addestrativo:

20. *Appunti sulle lezioni di armi e tiro*. Scuola Allievi ufficiali piloti aviatori. Roma, Officina tipografica Bodoni, 1918;
21. Comando del corpo di stato maggiore del Ministero della guerra. Ufficio addestramento, *Esercitazioni di osservazione aerea*, Istituto poligrafico dello Stato, Libreria, Roma, 1935;
22. Diegoli Giuseppe. Scuola militare Eletttricisti. *Magneti d'accensione ad alta tensione. Principi elementari di Elettricità. Generatori trasportabili di energia elettrica*, Torino, Tipo-Litografia e Linotipia della sez. tecnica dell'Aviazione di Torino, 1918;
23. Lioy Vincenzo, *L'aviazione ed i suoi riflessi politici ed internazionali*, seconda edizione, Civitavecchia, Stabilimento Tip. Moderno, [1924];
24. Montesperelli O., *Lezioni elementari di planimetria. Atlante di figure*, Roma Casa libreria editrice Ermanno Loescher & c., 1913;
25. *Norme provvisorie per l'addestramento e l'impiego dell'aviazione da caccia*, Ad. 1, Roma, Provveditorato Generale dello Stato, Libreria, 1925;
26. *Norme provvisorie per l'addestramento e l'impiego dell'aviazione da bombardamento*, Ad. 2, Roma, Provveditorato Generale dello Stato, Libreria, 1925;
27. Pennella Giuseppe, *Il Vademecum dell'allievo ufficiale di complemento*, XIII edizione, aggiornata e corredata di appendice sui doveri dell'ufficiale subalterno in trincea, Roma, Tipografia del Senato, 1916. È presente nota manoscritta: “E. Pezzi, IV Corso 1916-1917”;

28. *Programma di insegnamento e d'esame per il 1° Corso superiore Aeronautico anno 1925-1926*, Roma, Provveditorato Generale dello Stato, Libreria, 1925;
29. Raffaelli Ferdinando. *Scuola radioelettricisti d'aeronautica. Corso di radiocomunicazioni. Vol. I. Elementi teorico pratici di elettrotecnica*, Roma, Provveditorato generale dello Stato, Libreria, 1926;
30. Scala Edoardo. *Scuola di Guerra Aerea. Storia militare terrestre*, Ministero dell'aeronautica. Laboratorio fotomeccanico, 1937;
31. *Sinossi di elettricità ed applicazioni elettriche per la Scuola allievi ufficiali piloti aviatori. Montecelio*, Caserta, Tipografia della Libreria Moderna Beneduce - Papa, 1918;
32. *Sinossi di geografia per la Scuola allievi ufficiali piloti aviatori. Montecelio*, Caserta, Tipografia della Libreria Moderna Beneduce - Papa, 1918;
33. Ufficio di Stato maggiore della Regia Aeronautica, *Norme provvisorie tecnico-professionali per l'addestramento di impiego dei reparti idrovolanti da ricognizione e da bombardamento della Aeronautica per la R. Marina*, Roma, Provveditorato generale dello Stato, Libreria, 1925;
34. Ufficio di Stato maggiore della Regia Aeronautica, *Norme provvisorie per l'impiego dei reparti dirigibilisti. Parte I. Addestramento*, Roma, Libreria dello Stato, 1925;
35. Ufficio di Stato maggiore della Regia Aeronautica, *Norme provvisorie per l'impiego dei reparti dirigibilisti. Parte II. Criteri d'impiego*, Roma, Libreria dello Stato, 1925;
36. Ufficio di Stato Maggiore della Regia Aeronautica. 1° Reparto. Divisione Addestramento, *Addestramento dell'aviazione da caccia*, Ad. 1, Roma, Ministero dell'Aeronautica, 1938;
37. Ufficio di Stato Maggiore della Regia Aeronautica. 1° Reparto. Divisione Addestramento, *Addestramento dell'aviazione da bombardamento*, Ad. 2, Roma, Ministero dell'Aeronautica, 1938;
38. Ufficio di Stato Maggiore della Regia Aeronautica. 1° Reparto. Divisione Addestramento, *Formazioni di volo*, Ad. 9, Roma, Ministero dell'Aeronautica, 1938.

Note al fascicolo 4: Il prof. Montesperelli autore delle “*Lezioni elementari di planimetria*” è raffigurato, in una fotografia, degli anni del Collegio militare vd. Fondo Fotografico, fasc. 2, gruppo tematico 1.

Busta 23

5. “Pubblicazioni in spagnolo”

1938

Il fascicolo raccoglie quattro pubblicazioni in lingua spagnola:

39. Charlas populares. Lo que significa la guerra. Aprovechamiento maximo de los recursos naturales en beneficio del pueblo. Ministerio de Comunicaciones, Transportes y Obras Públicas, Barcellona, Ediciones Espanolas, 1938;
40. Discurso del Presidente del Consejo y Ministro de defensa D. Juan Negrin pronunciado en Madrid el 18 de Junio de 1938, Barcellona, Ediciones Espanolas, 1938;
41. Discurso pronunciado por S.E. el Presidente de la Republica el dia 18 de julio de 1938, Barcellona, Ediciones Espanolas, 1938;
42. Ibarruri Dolores, Per la indipendencia de Espana. Union de todos los espanoles (Testo completo del discorso pronunciato al Pleno del Comitè Central del Partido Comunista de Espana celebrato a Madrid dal 23 al 25 maggio 1938), Barcellona - Madrid, Ediciones del Partido Comunista de Espana.

6. “Omaggi e libri diversi”

1909 - 1941

Il fascicolo contiene materiale bibliografico eterogeneo: annuari, classici della letteratura, volumetti in versi:

43. *Albo d'onore dei caduti reggiani per la rivoluzione e per l'impero*. Federazione dei fasci di combattimento (a cura di). Prefazione del segretario federale Eugenio Bolondi, Reggio Emilia, Officine grafiche Ruspaggiari, 1939;
44. *Annuario ufficiale delle Forze armate del Regno d'Italia. Anno 1941 - XIX. III. Regia Aeronautica*, Roma, Istituto poligrafico dello Stato, Libreria, 1941. È presente nota manoscritta sulla coperta: "Col. Pezzi. Da non divulgare";
45. Camassa Nino Bixio, *Il pericolo aereo*, Cava de' Tirreni, Industrie Grafiche F. Salsano, 1935. È presente nota manoscritta sulla coperta. "Maggiore AA. Enrico Pezzi, comandante Aeroporto Pisa". A seguire, la dedica dell'autore: "Omaggio al fero Enrico con umiltà, Nino Bixio Ammassa";
46. Corselli Rodolfo, *Le vicende della nostra guerra. Brutalità e crudeltà nemiche*. Conferenza tenuta il 6 aprile 1919 nella aula della Storia Patria di Palermo, Palermo, Ant. Trimarchi Editore. È presente nota manoscritta sulla coperta: "Ten. Pezzi Enrico";
47. De Amicis Edmondo, *La vita militare*, Firenze, A. Salani Editore, 1909;
48. Garofali Filiberto M., *Poesia di aquilotti. Melodia di motori*, Velletri, Tipografia G. Zampetti, 1940. Presente dedica manoscritta dell'autore: "All'Eletto Col. Pezzi, umile omaggio. 1940 XVIII". All'interno, due note dattiloscritte, di cui una su foglio sciolto, illustrano le ragioni della pubblicazione. Il ricavato della vendita sarà destinato a creare un fondo da assegnare ai figli dei soldati. L'assegnazione dei libretti di risparmio sarà fatta da un Comitato composto, tra gli altri, da Pezzi e dal Garofali, ufficiale medico comp.;
49. *Educazione alla guerra*, maggio 1937;
50. *Eroici compagni dell'ultimo volo. 19 ottobre 1938*, Industrie grafiche V. Lischi e figli, Pisa, 1939. Sul frontespizio è presente dedica manoscritta: "Al carissimo amico colonnello pilota Enrico Pezzi con immutabile affetto. G Lastrucci";
51. Pezzi Mario, *Il volo in alta quota. Dati e considerazioni derivanti da esperimenti compiuti presso il Reparto d'Alta Quota Italiano*, con testo in italiano e in tedesco. È presente dedica

- manoscritta: “A mio fratello Enrico con vivo affetto, Mario, Montecelio 11 [o 12] /5/1938”;
52. *Il Poliziano, il Magnifico, lirici del Quattrocento. Scelta e commento di Massimo Bontempelli*, Firenze, G. C. Sansoni, 1910;
 53. *Spie*. Edito dall'editoriale Aeronautica per il Ministero dell'Aeronautica, Roma, Stabilimento arti grafiche L. Salomone, 1939;
 54. Tallarigo Armando, *I capi e la loro preparazione morale alla funzione di comando*, Firenze, Rinascimento del libro, 1938;
 55. *1918 - 1938 XVI E.F. Ventennale della vittoria. Battaglia del Piave 15-23 giugno*. Ministero della Guerra (a cura di) , Milano, Tipo-Litografia Turati Lombardi e C., 1938.

SERIE 6. Documentazione e corrispondenza di Elena Queirolo 1943 - 2001

2 fascc. (b. 1)

Descrizione:

Documentazione manoscritta e dattiloscritta sia sciolta che corredata di busta originale, telegrammi.

Contenuto

Documenti e carteggi relativi: al trattamento pensionistico e al versamento dei soprassoldi annessi alle onorificenze militari; alle cerimonie ufficiali in onore di Enrico, al ricordo e al cordoglio espressi alla vedova Elena, e in misura più esigua, alla figlia Maria Luisa.

Busta 24

1. “Pratiche pensionistiche”

1943 - 1966 mag. 16

Il fascicolo contiene: documentazione relativa all'espletamento delle pratiche volte ad ottenere la pensione ordinaria di reversibilità e di privilegiata di guerra, l'indennità mensile «presenti alle bandiere», i soprassoldi (ovvero gli assegni annui) spettanti ai medagliati, ai decorati dell'Ordine Militare di Savoia ed esteso - in tempi più recenti - ai congiunti delle medaglie d'oro al valore militare; lettere di Mario Pezzi che coadiuva e consiglia la cognata Elena nel compimento dei diversi iter burocratici (per es. nella produzione del certificato di morte del fratello Enrico) e le comunica eventuali variazioni (per es. la promulgazione del decreto che nel 1949 stabilisce l'aumento dell'importo pensionistico).

Si compone di 2 sottofascicoli.

Si segnala la presenza, all'interno del primo sottofascicolo, del nastrino rosa che teneva unite insieme le 11 unità che ne fanno parte.

1.1 “Pensione ordinaria, concessione trattamento «presenti alle bandiere» e atto di morte”

1943 - 1952

All'interno del sottofascicolo si conservano:

- quattro fogli assegno (gennaio - maggio 1943) e una nota manoscritta: “Il foglio assegni del mese di giugno '43 è stato mandato a Roma con altri documenti per riscuotere tutti gli arretrati il 27/1/1945. Giugno è stato riscosso”. È presente la busta originaria che conteneva la nota manoscritta e i fogli assegno. Sul retro, Elena scrive: “Fogli assegni mensili, manca il giugno 1943 perché mandato a Roma con altri documenti per avere tutti gli arretrati”. E poco più in basso: “Consegnato tutto a mio cognato generale Mario Pezzi il 21/9/1946”. Tutto il materiale appena citato era contenuto in un'altra busta, di dimensioni maggiori, che riporta sul retro l'annotazione a matita: “Fogli assegni Enrico riportati da Roma il 20/10/1947”;
- due lettere di Mario Pezzi ad Elena. Nella prima, datata 28/3/1945, Mario esprime la propria vicinanza alla cognata e le comunica i dati da fornire per l'atto di notorietà da allegare all'istanza per gli assegni «presenti alle bandiere». Con la seconda epistola, datata 15/10/1946, la rassicura sul fatto che tutta la documentazione inviata, le sarà restituita una volta ottenuta la pensione e che si sta occupando del disbrigo di varie pratiche. E' presente la busta originaria che conteneva le due lettere. Sul retro, compare l'annotazione: “riguarda la pensione”;
- busta che reca la dicitura: “Ricevute dei denari riscossi per la irreperibilità di Enrico dal 10 ottobre 1946”. All'interno, si conservano alcune ricevute, un elenco manoscritto delle somme percepite e l'ordine di pagamento con cui l'Ufficio “Presenti alle Bandiere” del Ministero dell'aeronautica, diretto dal generale S.A. Aurelio Monti, aveva disposto - a decorrere dal 27/6/1943 - la corresponsione delle 12 mensilità;
- lettera di Mario ad Elena, datata 3/6/1949 su carta intestata (Direttore generale del Personale militare e delle

scuole dell'Aeronautica militare) . Le fa sapere di aver sottoposto alla firma del Ministro della Difesa il decreto col quale viene perequata la sua pensione in base alla legge 221 del 29 aprile 1949 e che potrà percepire il nuovo importo entro agosto. E' presente la busta originaria di spedizione. Sul retro, compare l'annotazione: "riguarda la pensione";

- dispaccio, datato 21/7/1949, circa l'invio a registrazione Corte dei Conti della liquidazione definitiva degli assegni di quiescenza perequati, come da legge 221/1949. Il foglio di trasmissione è privo dei documenti allegati inviati ad Elena. È presente busta originaria di spedizione, con intestazione: "Ministero dell'Aeronautica. Direzione generale personale militare e scuola, 7^a Divisione "Pensione, indennizzi, assicurazioni";
- nota della 7^a Divisione Pensione, indennizzi, assicurazioni della Direzione generale personale militare e scuola, datata 23/9/1949, con cui vengono comunicati ad Elena gli emolumenti mensili che le sono dovuti (pensione di reversibilità, caro vita, caro pane). Si allega una copia del decreto ministeriale di perequazione e quindi di aumento della pensione (Decreto n. 460, 13/6/1949). È presente busta originaria di spedizione, con intestazione: "Ministero dell'Aeronautica. Direzione generale personale militare e scuola, 7^a Divisione Pensione, indennizzi, assicurazioni;
- lettera della 7^a Divisione Ufficio stato civile della Direzione generale personale militare e scuola del Ministero dell'aeronautica, datata 21/7/1950. Elena riceve la nota per conoscenza. La comunicazione è, infatti, destinata alla Commissione interministeriale per la formazione e ricostituzione degli atti di morte dei militari caduti in guerra ed ha per oggetto la trasmissione della cartella personale di Pezzi per la formazione dell'atto di morte. È presente busta originaria di spedizione;
- lettera della Commissione interministeriale per la formazione e ricostituzione di atti di morte e di nascita, datata 26/7/1950. Il foglio di trasmissione è indirizzato ad Elena ed accompagna l'invio di una copia del verbale di scomparsa e dichiarazione di morte di Enrico Pezzi (n. 3936) da inoltrarsi all'Ufficio di stato civile del Comune

di ultima residenza del defunto (Ferrara), per la trascrizione. È presente busta originaria di spedizione. Sul retro, Elena scrive: “Copia di verbale di scomparsa del mio Enrico”;

- lettera di trasmissione della 7^a Divisione Ufficio stato civile della Direzione generale personale militare e scuola del Ministero dell'aeronautica, datata 27/7/1950 ed indirizzata ad Elena e all'Ufficio di stato civile del Municipio di Ferrara, cui viene trasmessa copia integrale del verbale di scomparsa e morte di Pezzi. Si prega di effettuare la trascrizione nei registri di stato civile del Comune e di inoltrare 3 estratti dell'atto di morte per usi pensionistici;
- ricevuta emessa della Divisione servizi demografici del Comune di Ferrara per riscontrare il rilascio, ad Elena, del certificato di morte del coniuge, in data 26/3/1958. Sul retro, è presente la seguente indicazione manoscritta: “Tochesrarvo, Russia il 29/12/1942”. È presente busta originaria di spedizione. Sul retro, Elena scrive: “Il certificato di morte del mio Enrico mandato da Ferrara, l'ho dovuto rilasciare al Comune di Pisa”;
- copia del decreto ministeriale (n. 1847) di perequazione della pensione di reversibilità ai sensi della legge 212 del 1952, con cui Elena ottiene un nuovo incremento pensionistico. È presente busta originaria di spedizione, con nota manoscritta sul retro: “Decreto dell'aumento della pensione, 1952”.

1.2 “Soprasoldi per medaglie ed assegni Ordine militare d'Italia”

1948 ott. 10 - 1966 mag. 16

All'interno del sottofascicolo si conservano:

- minuta, dattiloscritta, del colonnello Giovanni Caiazzo al direttore generale delle pensioni di guerra, datata 6/10/1948. Il mittente gli dice che sono state rimesse alla Direzione generale pensioni di guerra del Ministero del tesoro le pratiche per la reversibilità del pagamento

del soprassoldo relativo alle 5 medaglie d'argento al valore militare (con foglio del 26/3/1947) e alla medaglia d'oro (con foglio del 23/4/1948) di Pezzi e lo prega di volersene interessare. In allegato, un riepilogo delle motivazioni delle onorificenze;

- lettera del direttore generale delle pensioni di guerra, al colonnello Giovanni Caiazzo, datata 3/11/1948, con cui si comunica la concessione ad Elena della reversibilità del soprassoldo annesso alle medaglie;
- lettera della Direzione generale personale militare e scuola del Ministero dell'aeronautica ad Elena, datata 25/11/1948. Si comunica che il Ministero del tesoro, in data 18/11/1948, ha spedito all'Ufficio provinciale del Tesoro di Pisa i ruoli di pagamento e relativi certificati d'iscrizione per il soprassoldo annesso alle 6 medaglie e che si può procedere con la riscossione;
- nota della Direzione generale personale militare e scuola del Ministero dell'aeronautica alla Cancelleria dell'Ordine militare d'Italia del Ministero della difesa-Esercito e a Elena, datata 26/5/1950. Si trasmette alla vedova Pezzi il modulo di domanda per il pagamento del soprassoldo dell'onorificenza OMI, da compilare e restituire direttamente alla Cancelleria OMI. Al foglio, è aggiunta una postilla manoscritta di Mario Pezzi: "Cara Elena, firma la domanda che ti accludo Elena e non Ele-nina; diversamente non si riesce a portare in porto la pratica relativa alla reversibilità soprassoldo OMI. Affettuosamente, Mario";
- comunicazione datata 22/6/1950 circa la dichiarazione di domicilio e la predisposizione della cartella credito per l'assegno annesso all'onorificenza OMI. Si specifica che alla decorazione, che il defunto Pezzi aveva ricevuto con RD 18/10/1942, era annessa l'annua pensione di 1.600 lire. La somma verrà corrisposta ad Elena dall'Ufficio provinciale del tesoro di Pisa;
- lettera, datata 26/3/1966, indirizzata ai congiunti dei decorati e, tra loro, ad Elena dal Gruppo delle medaglie d'oro al valor militare d'Italia. Si comunica l'approvazione del disegno di legge che concede ai congiunti dei decorati di medaglia d'oro al valore militare, alla memoria, un assegno straordinario di lire 500.000 annue;

- lettera della Direzione provinciale del tesoro di Pisa, datata 16/5/1966. Si comunica l'approvazione della legge 31 marzo 1966, n. 172 concernente estensione dell'assegno straordinario ai congiunti dei decorati di medaglia d'oro e si invita la vedova Pezzi a produrre, in visione, il brevetto relativo alla medaglia d'oro di Enrico.

2. “Ricordi e celebrazioni”

1943 generale 25 - 2001 mag. 3

Il fascicolo contiene corrispondenza indirizzata a Elena, scritta da lei o fattale pervenire dal cognato Mario il quale, in più di una circostanza, provvede a spedirle missive giunte a lui e contenenti notizie e ricordi di Enrico. Le 8 unità documentarie che compongono il secondo sottofascicolo risultano, invece, indirizzate a Maria Luisa Pezzi.

Gli argomenti dei carteggi si snodano lungo un arco di tempo ampio. Si passa dalle epistole del 1943 – 1947, relative all'attesa di informazioni sulle sorti di Enrico, ai messaggi di speranza e vicinanza alla famiglia Pezzi, all'arrivo di notizie poi rivelatesi infondate (come ad esempio la prigionia in Russia) fino alla lettera “che toglie le speranze sul ritorno del mio Enrico”, a quelle degli anni dal 1950 al 2001. Queste ultime, risultano inerenti: alle dediche di libri, articoli e di una borsa di studio al generale Pezzi; all'intitolazione di una strada, di un busto, di una sede associativa e di una scuola alla memoria dell'Aviatore; al ricordo e alla rievocazione di quanti lo avevano conosciuto e ne avevano ammirato le gesta.

Si compone di 2 sottofascicoli.

Si segnala la presenza, all'interno del primo sottofascicolo, del plico, con nota manoscritta di Elena Pezzi: “Lettere e ricordi che riguardano il mio Enrico”, in cui era conservata, originariamente, la corrispondenza.

2.1 “Onoranze e testimonianze indirizzate alla moglie Elena”

1943 generale 25 - 1965 nov. 8

All'interno del sottofascicolo si conservano:

- lettera del sottosegretario di Stato Rino Corso Fougier, datata 25/1/1943, al generale Fernando Silvestri, marito di Carolina Pezzi. La missiva accompagna la copia di un messaggio del Capo di Stato maggiore dell'Esercito relativo a suo cognato Enrico. Il mittente esprime, a nome dell'Arma, vicinanza alla famiglia;
- lettera di Arturo Profili, datata 3/4/1943, ad Elena. Il giornalista, impegnato sul Fronte russo, la ringrazia per la lettera da lei scritta dopo la lettura del suo articolo apparso su «La Tribuna». Si professa devoto amico del Generale e promette di passare a salutarla. Sono presenti sia la busta di spedizione che la minuta della lettera, datata 18/1/1943, che Elena gli aveva inviato per ringraziare dell'articolo del 3 marzo, in cui Profili su «La Tribuna», aveva parlato con entusiasmo di Enrico. Nella missiva, Elena gli confessa che “con fede nel cuore” tutti aspettano il suo ritorno;
- 4 lettere, indirizzate ad Elena, con rispettive buste originarie di spedizione da parte di quattro bambini della classe 6^a della scuola italiana “Principe Amedeo di Savoia” di Hagendingen-süd⁴² : il “balilla moschettiere” Mainetti Lorenzo (epistola del 22/5/1943), la “piccola italiana” Loretta Magi (luglio 1943), Lidia Monti (19/5/1943) e Umberto Antonucci (22/5/1943). Tutti raccontano di un'aula della scuola intitolata ad Enrico, della speranza che sia magari prigioniero e delle preghiere fatte per lui e per la famiglia perché possa tornare. Alle quattro lettere, si aggiunge una busta contenente le 4 bozze delle missive inviate a ciascuno di loro da Elena, in risposta. Datate luglio 1943;
- lettera di Mario ad Elena, datata 27/11/1945. Le scrive per annunciare che Enrico è vivo stando a quanto testimoniato dal generale Florio Giacomo, rimpatriato di recente. Le scrive, che provvederà subito a mettersi in contatto con l'uomo. È presente busta originaria di spedizione, con nota manoscritta sul retro: “Riguarda la lettera di un reduce della Russia”;
- 2 lettere del cav. uff. Massimo Nicoletti di Milano ad Elena. La prima datata 17/7/1946, la seconda, provvista

⁴² Il toponimo attuale è Talange (comune francese nel dipartimento della Mosella nella regione del Grand Est).

di busta originaria di spedizione, è datata 8/8/1946. Le racconta che anche suo figlio, Marco, è tra i dispersi in Russia e che ha appreso di Enrico e della richiesta di notizie che la famiglia Pezzi continua a rivolgere ai reduci. Nella seconda missiva, comunica la morte di suo figlio. Aggiunge che in base alle ricerche condotte da lui anche Pezzi è deceduto e la esorta a farsi coraggio;

- lettera di Mario a Elena, datata 3/8/1946. Il cognato riporta quanto gli è stato detto da un capitano medico, di recente rientrato dal fronte russo, ovvero della distruzione dell'aereo sul quale si trovava Enrico e del conseguente decesso di tutto l'equipaggio. Si dice sconvolto e la prega di farsi forza. È presente busta originaria di spedizione. Sul retro, Elena scrive: "Lettera che toglie le speranze sul ritorno del mio Enrico";
- lettera del prof. Germano Mancini, direttore di un ospedale da campo in Russia, a Elena, datata 9/8/1946. Le dice di aver conosciuto Pezzi nel settembre del 1942, che tutti lo ammiravano e stimavano, soprattutto i medici e il personale sanitario. Aggiunge di aver saputo che è prigioniero. È presente busta originaria di spedizione;
- lettera di Mario a Elena, datata 16/12/1946. Mario le allega la missiva ricevuta, in data 3/12/1945, dal generale Florio Giacomo, in risposta ad una sua epistola del 27/11/1945. Commentando quanto raccontato da Florio circa la presenza di Enrico tra i generali prigionieri nei campi di Russia, Mario aggiunge che nessuna notizia ufficiale ha confermato questa ipotesi e che anzi "il nostro caro Enrico ufficialmente è considerato disperso". È presente busta originaria di spedizione, con nota manoscritta sul retro: "Lettera di un reduce dalla Russia Florio Giacomo";
- Lettera di Mario a Elena, datata 22/5/1947. Le dice di aver ricevuto risposta negativa dal Ministero dell'aeronautica sulla presenza di Enrico tra i generali prigionieri in Russia, a differenza della notizia diffusa dalla stampa in quei giorni. Aggiunge di non aver avuto ancora comunicati dal Vaticano, né dal Ministro della difesa, Luigi Gasparotto, ai quali si è rivolto. Le chiede, infine, se abbia ottenuto ancora la pensione privilegiata di guerra. All'epistola di Mario si affianca una seconda lettera di sua moglie Maria, cognata di Elena;

- lettera di Mario ad Alberto Fabbretti, Commissario straordinario Associazione nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica - ANFCMA, datata 1/6/1950. Ringrazia per l'iniziativa posta in essere ovvero per la borsa di studio intitolata ad Enrico. Acclude una missiva per Venera Vizzini, vincitrice della borsa, in risposta ad una epistola della giovane fatta pervenire alla famiglia Pezzi. È presente busta, con nota manoscritta di Elena sul retro: "Lettera di Venera Vizzini vincitrice del concorso per la borsa di studio del mio Enrico, giugno 1950";
- lettera di Mario a Elena datata 5/2/1951. Le allega una missiva del 29 gennaio ricevuta dall'Istituto del Nastro Azzurro che ha dedica alla memoria di Pezzi l'emblema araldico dell'Associazione. La informa che le spedirà, con plico a parte, l'emblema. È presente busta, con nota manoscritta sul retro: "7/2/1951. Lettera del generale Martelli che accompagna l'emblema araldico dedicato alla memoria del caro Enrico";
- lettera del colonnello Vincenzo Lioy, capo dell'Ufficio storico dell'Aeronautica italiana, ad Elena datata 23/10/1951 e missiva di risposta e ringraziamento della vedova Pezzi, datata 25/10/1951. Lioy le allega una copia del suo volume "Gloria senza allori" e le scrive di aver dedicato un capitolo ad Enrico e alla sua impresa in Russia, ricordando con affetto ed elogiandolo. È presente busta originaria di spedizione della missiva del 23 ottobre;
- telegramma del generale Ugo Rampelli per Mario, datato 9/12/1952. Comunica che durante un convegno Reduci Russia, il ricordo di Enrico, ha suscitato tra i convenuti applausi e commozione. Sono presenti sia la lettera di risposta e ringraziamento scritta da Mario, datata 9/12/1952, sia la busta di spedizione con nota manoscritta: "telegramma del generale Rampelli dic. 1952";
- Lettera del generale Ugo Rampelli a Elena, datata 10/10/1953, e relativa epistola di risposta di lei, datata 16/10/1953. Il generale, presidente dell'Unione nazionale reduci di Russia - UNIRR, invita Elena a recarsi a Gambettola di Cesena, il 25 ottobre, per la cerimonia di inaugurazione di una scuola media e di avviamento in-

dustriale intitolati ad Enrico. In quella circostanza verranno inaugurati un busto di bronzo del generale Pezzi e un monumento dedicato dagli orfani del villaggio della Consolata di Gambettola di Forlì ai loro padri, dispersi e caduti in Russia. A questo primo scambio di missive si affiancano: 2 cartoline con illustrazione del monumento; missiva del 27 ottobre di Elena alla cognata Carolina, sorella di Enrico Pezzi, in cui racconta dell'emozione provata nel presenziare alla commemorazione; lettera di Elena, datata 27 ottobre, alla moglie del generale Rampelli, per ringraziarla della gentilezza dimostrata; epistola di Elena, anch'essa del 27 ottobre, alla signora Buschetti di Gambettola, di riconoscenza per l'ospitalità durante la permanenza nel paese;

- 6 lettere, conservate all'interno di una sola busta con intestazione: "Villaggio della Consolata Gambettola (Forlì)". Quattro missive, destinate a Elena, contengono auguri per il Natale del 1953 e poi per la Pasqua del 1954 da parte dei bambini del Villaggio, degli allievi della scuola media e di avviamento industriale e dell'insegnante di prima media tal Teresa Silvestrini. Due epistole, datate 21/4/1954, contengono i ringraziamenti di Elena per i ragazzi e per la professoressa;
- lettera di Gregolo Guerrino [o Guercino], ex aviere padovano e reduce di Russia, ad Elena, datata 5/4/1956. L'uomo le racconta di aver conosciuto Enrico e di essere stato al suo servizio in qualità di panettiere e cameriere, dalla Pasqua del 1942 al 27 dicembre di quell'anno. Spera che Pezzi sia vivo. Aggiunge che sarebbe dovuto andare a servizio da loro, una volta rientrato in patria, e tal scopo le lascia i propri recapiti. È presente busta originale di spedizione;
- lettera della Croce rossa italiana. Ufficio ricerche dispersi nell'URSS a Mario, datata 2/8/1962. La missiva fa seguito alla richiesta da lui inoltrata per avere notizie del fratello. Gli comunicano la Croce Rossa dell'URSS, alla quale il 27/11/1961 era stata trasmessa la scheda di richiesta di informazioni, non era in possesso di alcuna informazione. È presente busta, con nota manoscritta sul retro: "Lettera della Croce rossa italiana, agosto 1962";

- invito, indirizzato ad Elena, alla cerimonia del 30/5/1965 all'Aeroporto di Pisa - San Giusto con annesso il programma del 5° Raduno dell'Associazione arma Aereonautica. Compare nota manoscritta di Elena: "articoli di giornali, lettere, da tenersi: cari ricordi! Riguardano il mio Enrico";
- 2 lettere di Aldo Urbani, presidente dell'Associazione italiana arma aeronautica e già capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, a Elena, datate 2 giugno e 15 luglio 1965, in cui egli si dice, tra le altre cose, grato dell'invio della fotografia scattata a Pisa in occasione della consegna del labaro intestato all'eroico Enrico;
- lettera di Agostino Agostini a Elena, datata 13/10/1965 con cui la si invita alla cerimonia, che avrà luogo il 4 novembre, di intitolazione al generale Pezzi sia di una strada di Colvecchio (Rieti) sia della nuova sede dell'Associazione nazionale combattenti e reduci - Federazione provinciale di Rieti, sez. Colvecchio. Minuta, di risposta di Elena, datata 17/10/1965, con cui si ringrazia e si conferma la presenza all'evento. Ad esse si aggiungono: missiva di Agostini del 29/10/1965 ad Elena, con cui le viene inviato il programma della giornata e le si chiede di essere madrina dell'evento di apertura della nuova sede dell'Associazione e di tagliare il nastro tricolore; minuta del biglietto di ringraziamento, datato 8/11/1965, di Elena per Nando Battaglia, sindaco di Colvecchio, per la riuscita cerimonia di intitolazione della strada; 2 minute, scritte da Elena su fogli di agenda, per la cognata Carolina e per i cognati Mario Pezzi e Maria, datate 15/11/1965. La donna racconta loro l'emozione provata e soprattutto la stima che il paese natale conserva per Enrico.

Note al sottofascicolo 1: Nel Fondo fotografico, (fasc. 1, gruppo tematico 5) si conservano sia le fotografie dell'evento del 30 maggio 1965 a Pisa, una fotografia del busto dedicato ad Enrico a Gambettola il 25 ottobre 1953 ed una fotografia che raffigura Elena nell'atto di tagliare un nastro tricolore.

2.2 “Onoranze e testimonianze indirizzate alla figlia Maria Luisa”

1994 apr. 1 - 2001 mag. 3

All'interno del sottofascicolo si conservano:

- 2 lettere di Roberto Lendaro, da Avigliana, datate 1° aprile e 27 aprile 1994. Scrive a Maria Luisa di essere stato sergente e di aver conosciuto suo padre negli ultimi mesi di permanenza al Fronte russo. La epistola del 1° aprile ha sul retro, la fotocopia dell'articolo di Lendaro: “Un vero eroe dell'aviazione” dedicato a Pezzi. È presente soltanto una delle due buste di spedizione;
- lettera del pubblicista Nicola Ravaioli, datata Rieti 22/9/1995. In procinto di pubblicare una storia del volo a Rieti e dei reatini che hanno segnato il mondo dell'aviazione, chiede informazioni e pone alcune domande⁴³;
- 2 lettere da parte, una, dell'Ufficio storico dell'Aeronautica militare, datata 5/6/1996, l'altra da parte del Bundesarchiv (archivi centrali di Stato della Germania), in data 7/8/1996. Entrambe le missive forniscono una risposta alla richiesta di notizie, avanzata da Maria Luisa, circa la croce di ferro di 2° classe concessa al padre;
- lettera manoscritta di tal Renzo Valente, datata Udine 4/5/2000. L'uomo, che era stato aviere a Centocelle, ricorda la “fortunata stagione giovanile 1937/1938” vissuta con Pezzi ed esprime gioia e compiacimento per gli onori, di recente, tributati al suo Generale dalla città di Pisa. È presente busta di spedizione;
- Lettera di Ugo Gissi, non datata. Le scrive che suo figlio Enrico l'ha già avvisato della cerimonia che avrà luogo in memoria di Pezzi. Ringrazia nuovamente per l'informazione e si scusa perché non potrà presenziare, avendo riaperto il suo negozio di ottica a Torino;

⁴³ La pubblicazione, edita nel 1998, si intitola “Volando oltre le cime” ed è menzionata nella bibliografia redatta dalla famiglia Pezzi e riportata sul sito <http://www.enricopezzi.it/bibliografia.html>.

- Biglietto di Roberto Cangialosi con la scritta: “Cordiali saluti, 3-5-2001”. In allegato, il ritaglio di un articolo apparso su «Il Tempo», del 3 maggio 2001, dedicato alla morte di tal Filomeno Pompei, assistente di Mario Pezzi, dal titolo “Addio Pompei, eroe dell’arma azzurra”. È presente busta di spedizione, indirizzata al dottor Ascani, marito di Maria Luisa.

INDICE

- Abbate Remo; 57
 Accademia militare di Torino; 51
 Accoroni Gino; 54; 55
 Adang Doris; 12
 Addis Abeba; 10; 27; 65; 82; 110
 Aero club d'Italia; 30; 31
 Aero club d'Italia di Pisa; 27; 30;
 31
 Aeronautica militare; 9; 49
 Africa; 93
 Africa orientale; 49; 87
 Africa orientale italiana. Comando
 superiore Aeronautica; 10; 65
 Africa settentrionale; 11; 62
 Agliate Brianza; 71
 Agostini Agostino; 171
 Ajmone Cat Mario; 42
 Ala Littoria S. A. Linee aeree
 nazionali e internazionali; 139
 Alfieri Dino; 109
 Alicante; 119
 Alpi Apuane; 58
 Amba Alagi; 88
 Amedeo di Savoia-Aosta; 11; 67;
 102; 103
 Antibes; 59
 Antonucci Umberto; 167
 Arcidiacono Antonio; 77; 130
 Arezzo; 107
 Artieri Giovanni; 88
 Ascani Enrico; 12; 173
 Ascani Sofia; 149
 Asmara; 65
 Associazione arma aeronautica;
 95; 147; 171
 Associazione arma aeronautica.
 Sezione di Pisa; 147
 Associazione nazionale
 combattenti - ANC; 30
 Associazione nazionale
 combattenti e reduci. Sezione di
 Colvecchio; 96; 171
 Associazione nazionale degli ex
 allievi Collegio-Scuola Militare
 di Roma; 35
 Associazione nazionale famiglie
 caduti e mutilati
 dell'Aeronautica - ANFCMA;
 169
 Associazione nazionale mutilati e
 invalidi; 32
 Automobil Club di Spagna; 22
 Automobile club d'Italia; 31
 Aviano; 51
 Aviazione della Tripolitania; 49
 Aviazione della Tripolitania.
 Comando; 9; 80
 Aviazione della Tripolitania.
 Squadriglia 12[^]; 52
 Aviazione della Tripolitania.
 Ufficio amministrativo; 23
 Aviazione legionaria Spagna; 23;
 49; 68; 69; 70; 120; 121; 143;
 144
 Avigliana; 172
 Balbo Italo; 20; 61; 90; 102; 103;
 135; 145
 Baldacci Giorgio; 13
 Bandini Mario; 74
 Bandini Pietro; 74
 Barajas; 33; 120; 143; 145
 Barberino del Mugello; 59
 Barcellona; 114; 116; 143
 Bari; 18
 Basilea; 88
 Battaglia Nando; 171
 Beaumont Conneau; 131
 Bell Lloch; 113
 Bellagamba Mauro; 59
 Bengasi; 62; 72; 75
 Benina; 62
 Beonio Brocchieri Vittorio; 144
 Berlino; 42
 Berna; 10
 Bernasconi Mario; 68; 69
 Biseo Attilio; 11; 58; 62; 64; 83

- Blanca; 113
Blomberg Werner, von; 109
Bocchetti Federico; 12; 76; 77;
128; 129
Boeri Vittorio Emanuele; 136;
138; 139
Bologna; 53; 72
Bonazza Alcibiade; 77
Borella Clarice; 20
Bosio Antonio; 55; 56
Bresso; 44; 60; 81; 103; 104
Brigata aerea 1[^]; 61; 135
Brigata aerea 46[^]; 148
Brigata aerea 9[^] bombardamento
terrestre 'Leone'; 11; 60; 62; 63;
64; 83; 123
Brindisi; 137
Brocchieri Vittorio Beonio; 123
Broussard Arturo; 76
Bruno Giorgio; 45
Bubin Luciano; 62
Buffarini Guidi Guido; 90; 108
Buoncristiani Giulio; 90; 107; 108
Busacchi Giovanni; 77
Caizzo Giovanni; 164; 165
Campiglia; 36
Cangialosi Roberto; 173
Canredondo; 116
Capasso Giuseppe; 63
Capo Stilo; 83
Cappelli di Milano; 89
Caputo Settimo; 13
Carabinieri. Scuola centrale di
Firenze; 55; 56
Carozzi Argia Silvia; 34
Carro Cao Giuseppe; 142
Carso; 17; 18; 51
Cartagena; 112
Caruso Salvatore; 77
Casa dell'Aviatore; 31
Castellòn de la Plana; 112
Castellucci; 75
Castiglione del Lago; 102
Caucaso; 74
Cecchini R.; 76
Ceconi Guido; 60
Ceccotti Giuseppe; 65
Centocelle; 10; 11; 19; 28; 34; 46;
53; 58; 66; 67; 68; 98; 111; 172
Centro femminile di cultura
politica Adelaide Ristori; 34
Centro sperimentale 1° Guidonia
Montecelio; 95
Cervantes; 120
Cerveteri; 19; 34; 53; 98
Charkiv; 128
Chimienti Maria; 149
Ciamarra Antonio; 85
Ciampino; 65
Ciano Costanzo; 20
Ciano Galeazzo; 90; 108; 109
Cicagna; 104
Cifuentes; 116
Civitavecchia; 48; 97
Codeluppi Sergio; 32
Collegio militare di Roma; 9; 39;
51
Collevecchio; 9; 17; 22; 27; 28; 29;
33; 93; 112; 149; 171
Collevecchio Sabino; 29
Comando aeronautico di Asmara;
65
Comando aviazione del Corpo di
spedizione italiano in Russia -
CSIR; 5; 11; 72; 73; 74; 75; 77;
78; 124; 125; 126; 130
Comando aviazione fronte
orientale - CAFO; 5; 11; 72; 78;
124
Comici Giovanni; 63; 64
Commissione interministeriale per
la formazione e ricostituzione
degli atti di morte dei militari
caduti in guerra; 163
Comune di Collevecchio; 22
Comune di Ferrara; 164
Comune di Pisa; 164
Comune di Pistoia; 81
Comune di Viterbo; 22
Consiglio di Stato; 23
Coppini Maurilio; 124; 129
Corbini, ten.; 47
Corpo di spedizione italiano in
Russia - CSIR; 73; 76; 78; 125
Corso Fougier Rino; 11; 57; 74;
167
Corte d'appello di Firenze; 67
Corte dei Conti; 54; 163

- Cosenza; 87
 Costruzioni meccaniche
 aeronautiche società anonima -
 CMASA; 121
 Croce rossa italiana; 129; 170
 Croce rossa italiana. Infermiere
 volontarie di Pisa; 20
 Cucco Luigi; 76; 144; 145
 Cuenca; 116
 D'Annunzio Gabriele; 135
 Dalmazia; 63
 Dambi Dolo; 65
 De Bono Emilio; 80; 100
 De Grossi Franklin; 23
 De Nobili C.; 54
 De Paolis Mario; 13
 de Zordi Giovanni; 148
 Delitalia Mario; 66
 Denain Victor Léon Ernest; 108
 Dénia; 112
 Di Carlo Mario Cesare; 46
 Di Mauro Nicola; 44
 Diaz Armando; 30; 134
 Diaz della Vittoria Marcello; 30
 Distaccamento Aviazione di Sirte;
 9
 Ditta Sellari Franceschini Franco;
 67
 Ditta Stefano Johnson di Milano;
 70
 Divisione aerea 3[^] 'Centaurò'; 72
 Divulje; 63
 Dodero Elena; 9; 18; 32; 93; 94
 Don, fiume; 12; 74; 128; 148
 Drago Carlo; 72; 77
 Dragosei Fabrizio; 148
 Ecuador; 10
 El-Azizia; 100
 Elena di Savoia; 20
 Emilia Romagna; 87
 Eritrea; 64; 88
 Erminio Ermo; 54
 Esercito; 9; 52; 165
 Esercito. Accademia militare di
 Torino; 9
 Esercito. Armata 8[^] italiana in
 Russia - ARMIR; 11; 74; 75; 76;
 77; 78; 126
 Esercito. Capo di Stato maggiore;
 167
 Esercito. Collegio militare di
 Roma; 97
 Esercito. Corpo d'armata 35[°]; 78
 Esercito. Corpo d'armata Alpino;
 74
 Esercito. Reggimento 129[°]
 fanteria Perugia; 17
 Esercito. Reggimento 13[°]
 artiglieria da campagna; 28; 50;
 51; 79
 Esercito. Reggimento 35[°]; 51
 Esercito. Reggimento 51[°]
 artiglieria da campagna; 50; 51;
 79
 Esercito. Reggimento 60[°] fanteria;
 134
 Esercito. Reggimento 8[°] artiglieria
 pesante campale; 134
 Esercito. Scuola militare di
 Modena; 18
 Etiopia; 10; 42; 65; 66; 82; 137
 Europa orientale; 88
 Fabbretti Alberto; 169
 Fagarè di Piave; 9; 51
 Fauglia; 92
 Federazione dei Fasci di
 combattimento di Rieti; 29
 Federazione italiana di scherma;
 35
 Federazione nazionale fascista
 degli esercenti l'industria grafica
 ed affini; 71
 Ferrania; 89
 Ferrara; 19; 28; 34; 44; 46; 60; 105;
 106; 124; 142; 164
 Figueres; 116
 Fioritoni Zeno; 149
 Firenze; 21; 56; 57; 58; 94; 104;
 107; 109
 Flix; 116
 Florio Giacomo; 167; 168
 Foschini Ettore; 127; 128
 Franco y Bahamonde Francisco;
 33; 120; 121
 Francoli, fiume; 116
 Frey Andrea; 131
 Fucini Mario; 45

- Gabrieli Giovanni; 40
 Galli Giorgio; 87
 Gambettola; 95; 169; 170; 171
 Gambia el Ghema; 99
 Gandia; 112
 Gandolfi Eugenio; 57
 Gariboldi Italo; 11; 12; 76; 78; 83; 84; 127
 Garofali Filiberto; 72
 Gasparini; 97
 Gasparotto Luigi; 168
 Gela; 37; 62; 71; 72; 75; 122; 123
 Genova; 57; 86
 Germania; 172
 Gherma; 99
 Giardini; 130
 Gissi Ugo; 128; 148; 172
 Gorizia; 99
 Governatore della Tripolitania; 80
 Granada; 116
 Grand Hotel Nettuno di Pisa; 20
 Grappa, monte; 32; 33
 Gravellotte; 43
 Graziani Rodolfo; 82
 Grecia; 76
 Gropallo Rocca Saporiti, famiglia; 71
 Grosseto; 67
 Gruppo 23° caccia terrestre; 10; 60; 103; 104
 Gruppo 29° bombardamento veloce; 70; 115
 Gruppo 30° bombardamento veloce; 70; 115
 Gruppo 40° bombardamento veloce; 62
 Gruppo 44° bombardamento diurno; 10; 65
 Gruppo 45° bombardamento diurno; 60; 61; 87; 105
 Gruppo 60°; 72
 Gruppo 61° osservazione aerea; 128
 Gruppo 62° ricognizione terrestre; 10; 53; 55; 56; 57; 59; 103; 106
 Gruppo 62° ricognizione terrestre. Comando; 22; 80
 Gruppo 62° ricognizione terrestre. Squadriglia 28[^]; 9
 Gruppo 62° ricognizione terrestre. Squadriglia 29[^]; 9
 Gruppo 71° osservazione aerea; 128; 148
 Gruppo autonomo 21° caccia terrestre; 127; 128
 Gruppo autonomo 22° caccia terrestre; 126
 Gruppo autonomo 35° bombardamento veloce; 114
 Gruppo autonomo 61° osservazione aerea; 126
 Gruppo autonomo 71° osservazione aerea; 126
 Guadalajara; 116
 Guidi Buffarini Guido; 20
 Guidonia Montecelio; 95
 Gura; 110
 Hagendingen-süd; 167
 Igualada; 112; 113
 Ilari Eraldo; 11; 67
 Imola; 74
 Ingravalle Guglielmo; 84
 Istituto del Nastro azzurro; 169
 Istituto superiore di ingegneria di Pisa; 142
 Juan-les-Pins; 59
 Juganovka; 12; 77
 Jugoslavia; 48
 Juneda; 69
 Kaimahan Tait Bey; 107
 Kantemirovka; 12; 76; 127
 Kantemirovka, fiume; 128
 Klinger Luigi; 66
 Klinger Umberto; 66
 Korten Günther; 12; 76
 La Garriga; 116
 Lantini Ferruccio; 11; 67
 Laredo Saverio; 54
 Las Cabanas; 113
 Lauri Filzi Pietro; 63
 Lechemti; 66
 Legione Condor; 33
 Lendaro Roberto; 172
 Leon; 33
 Leonardi Giuseppe; 46
 Libia; 9; 72; 75
 Lima; 66
 Lione; 88

- Liotta Aurelio; 11; 57; 58; 67
 Lioy Vincenzo; 169
 Livorno; 56
 Lodi Ettore; 67
 Logroño; 68
 Lombard Vincenzo; 67
 Londra; 10; 59
 Lucca; 104
 Luhans'k; 75
 Luigi Lanfranchi; 104
 Lupi Aroldo; 148
 Macchia grossa; 131
 Madrid; 33; 120
 Maffi Pietro; 142
 Magi Loretta; 167
 Mainetti Lorenzo; 167
 Maiorca; 36
 Makajewka; 128
 Malaparte Curzio; 151
 Malca Jilo; 10; 66
 Malta; 11; 72; 83; 144
 Mancini Germano; 168
 Manetti Alberti; 141
 Maria José del Belgio; 90; 104
 Marina di Pisa; 121
 Marinetti Adriano; 57; 58
 Marsiglia; 88
 Martelli; 169
 Martinat Giulio; 75
 Massa; 58
 Massaciuccoli; 104
 Massaua; 65; 110
 Mastroianni Alberto; 35
 Mattioli Guido; 71
 Mediterraneo, mare; 72; 143
 Mellaha; 49; 52; 100
 Mencacci Oris; 59
 Mendoza; 54
 Messe Giovanni; 11; 74; 75; 76;
 78; 84; 125; 127; 151
 Messina; 110
 Metz; 43
 Mezzetti Ottorino; 52
 Milano; 58; 60; 71
 Milizia volontaria per la sicurezza
 nazionale; 25
 Millerovo; 128
 Ministerio della Defensa Nacional;
 35
 Ministero aeronautica; 58
 Ministero aeronautica. Ufficio
 centrale di sanità; 59
 Ministero degli esteri. Legazione
 d'Italia a Bucarest; 73
 Ministero del tesoro; 165
 Ministero del tesoro. Direzione
 generale pensioni di guerra; 164
 Ministero dell'aeronautica; 11; 34;
 72; 73; 74; 80; 82; 85; 111; 162;
 168
 Ministero dell'aeronautica.
 Direzione generale del
 personale militare e scuola; 10;
 85; 163; 164; 165
 Ministero della guerra; 85
 Ministero della guerra. Direzione
 generale personale; 51
 Ministero delle colonie; 81
 Ministro della difesa; 163; 168
 Misurata; 100
 Monfort Federico; 35
 Montale Eugenio; 32
 Monte Libretti; 86
 Monte San Michele; 17
 Montecatini; 19; 34; 93
 Montello; 32
 Montesperelli O.; 96; 158
 Monti Adriano; 70
 Monti Aurelio; 162
 Monti Lidia; 167
 Monti Vincenzo; 139
 Mora d'Ebre; 113
 Morbiducci Publio; 112
 Mosella, fiume; 43
 Mussolini Benito; 90; 107; 133;
 134; 135; 136; 137; 138; 142
 Mussolini Vittorio; 90; 108
 Napoli; 65
 Napoli Silvio; 64
 Nasci Gabriele; 74; 75
 Nicoletti Marco; 168
 Nicoletti Massimo; 167
 Nurcis Salvatore; 123
 Odessa; 90; 124; 125
 Opacchiasella; 51
 Opera nazionale dopolavoro -
 OND; 27; 28

- Ordine coloniale della Stella
d'Italia; 81
- Ordine dei Santi Maurizio e
Lazzaro; 81
- Ordine della Corona Rumena; 83
- Otumlo; 65
- Padova; 63
- Padovani Ezio; 52
- Pagliacci Aldo; 151
- Palamos; 69
- Palermo; 62
- Palmieri Fernando; 47
- Parigi; 36; 131
- Parma; 20
- Partito nazionale fascista - PNF;
14; 17; 27; 29; 57
- Pataccini Onorina; 9; 17; 18; 19;
92; 93; 102; 149
- Paternò Giulio; 57
- Peretola; 56; 103
- Perugia; 18
- Pezzi Alberto; 9; 92
- Pezzi Antonio; 76
- Pezzi Carolina; 9; 86; 92; 147; 150;
167; 170; 171
- Pezzi Elena; 9; 12; 19; 83; 162
- Pezzi Ferdinando; 92
- Pezzi Luigi; 9; 17; 18; 92
- Pezzi Maria; 171
- Pezzi Maria Luisa; 9; 12; 17; 19;
90; 93; 94; 149; 161; 166; 172;
173
- Pezzi Mario; 9; 11; 17; 18; 33; 36;
44; 66; 84; 85; 90; 92; 95; 96;
112; 140; 149; 161; 162; 165;
166; 167; 168; 169; 170; 171;
173
- Pezzi Pio; 9; 17; 18; 92; 149
- Pezzi Renato; 149
- Pezzioli Enrico; 23; 68
- Piacentini Gualtiero; 28
- Piave; 50
- Piave, fiume; 9
- Pini Benedetto; 55
- Pinna Parpaglia Pietro; 11
- Pinna Pietro; 57; 65; 67
- Piombino; 36
- Pisa; 9; 10; 18; 19; 20; 22; 30; 31;
36; 38; 45; 53; 56; 57; 58; 59; 60;
80; 92; 93; 95; 102; 103; 104;
106; 107; 108; 109; 111; 131;
171; 172
- Pistoia; 55; 104; 107
- Poggi Fidoni; 47
- Pollastrini Riccardo; 141
- Pompei Filomeno; 173
- Ponte di Garcia; 113
- Ponte di Piave; 51
- Pontedera; 45
- Porro Felice; 62; 72
- Porto Cristo; 36
- Prefettura di Ferrara; 22
- Pricolo Francesco; 57; 122; 124
- Profili Arturo; 74; 123; 130; 144;
145; 167
- Puntisella; 63
- Queirola Elena; 8; 9; 12; 15; 17;
18; 19; 20; 22; 26; 84; 85; 90; 92;
93; 94; 95; 96; 140; 142; 146;
147; 148; 161; 162; 163; 164;
165; 166; 167; 168; 169; 170;
171
- Queirola Giambattista; 9; 17; 18;
19; 20; 37; 92; 93; 94; 104; 142
- Quirico Giovanni; 20
- Radice Raul; 145
- Raicevich Giovanni; 67
- Rampelli Ugo; 77; 84; 169; 170
- Ravaoli Nicola; 172
- Ravasso Natale; 57
- Reale Unione nazionale
aeronautica - RUNA; 31
- Reale unione nazionale
aeronautica di Pisa; 31
- Reggio Emilia; 24; 27; 28; 71; 72;
122; 123
- Reno, fiume; 43
- Rieti; 9; 27; 28; 47; 111; 172
- Roma; 9; 10; 15; 16; 19; 28; 29; 30;
31; 34; 35; 36; 40; 49; 53; 67; 69;
73; 80; 81; 82; 83; 84; 85; 86; 87;
88; 95; 97; 98; 131; 134; 138;
139; 141; 145; 146; 162
- Romanò Romano; 77
- Ronciglione; 131
- Rook Ottorino; 20
- Rosselmini Gualandi Giuli
Ferdinando Giuseppe; 20

- Rossi Giuseppe; 34
 Russia; 26; 37; 72; 74; 83; 84; 123;
 124; 130; 144; 145; 148; 151;
 164; 168; 169; 170
 Sabadell; 116
 Sacchetti Enrico; 136
 Sagunto; 119
 Salsomaggiore; 59
 San Giusto; 22; 38; 45; 53; 56
 San Rossore; 81
 Sanjurjo; 69
 Sansoni Guglielmo 'Tato'; 138;
 139
 Saragozza; 33; 47; 69; 71; 117; 137
 Scagliarini Giovanni; 71
 Scherchia; 99
 Scopicci; 36
 Scuola di guerra aerea; 10; 45
 Scuola di osservazione aerea di
 Cerveteri; 9; 53
 Scuola di pilotaggio di Cerveteri;
 98
 Scuola di volo a vela di Pisa; 57
 Sebenico; 63
 Sedan; 43
 Segorbe; 113
 Senato del Regno; 37
 Sicilia; 72; 74
 Sidi Ahmed el-Magrum; 62
 Siena; 104
 Silvestri Bianca Maria; 92
 Silvestri Fernando; 9; 85; 147; 167
 Silvestri Umberto; 147; 150
 Simon Pietro Mattei; 55
 Siracusa; 41; 52; 53
 Sirte; 52; 80; 87; 99; 100; 101
 Sitges; 116
 Società canottieri Tripoli; 101
 Società nazionale Dante Alighieri;
 30
 Somalia; 87; 88
 Somalia Italiana; 10
 Soria; 116
 Sorrentino Lamberti; 151
 Spagna; 10; 29; 37; 47; 59; 68; 70;
 71; 72; 82; 112; 113; 114; 116;
 147; 153
 Spichenen; 43
 Squadra aerea 5[^]; 62; 72
 Squadriglia 116[^] osservazione
 aerea; 128
 Squadriglia 12[^]; 52; 100; 101
 Squadriglia 12[^] Ca3 Mellaha
 (Tripoli); 41
 Squadriglia 2[^]; 61
 Squadriglia 20^o ricognizione
 terrestre; 45
 Squadriglia 205[^] bombardamento;
 115
 Squadriglia 22[^]; 61
 Squadriglia 230[^] bombardamento
 veloce; 114
 Squadriglia 27[^] ricognizione aerea;
 111
 Squadriglia 28[^] ricognizione
 terrestre; 20
 Squadriglia 28[^] ricognizione
 terrestre; 20
 Squadriglia 28[^] ricognizione
 terrestre; 44
 Squadriglia 28[^] ricognizione
 terrestre; 53
 Squadriglia 28[^] ricognizione
 terrestre; 53
 Squadriglia 28[^] ricognizione
 terrestre; 54
 Squadriglia 28[^] ricognizione
 terrestre; 54
 Squadriglia 28[^] ricognizione
 terrestre; 54
 Squadriglia 28[^] ricognizione
 terrestre; 55
 Squadriglia 28[^] ricognizione
 terrestre; 59
 Squadriglia 28[^] ricognizione
 terrestre; 102
 Squadriglia 28[^] ricognizione
 terrestre; 103

- Squadriglia 28^ ricognizione terrestre; 103
- Squadriglia 28^ ricognizione terrestre; 103
- Squadriglia 28^ ricognizione terrestre; 109
- Squadriglia 28^ ricognizione terrestre; 109
- Squadriglia 280^ bombardamento veloce; 68
- Squadriglia 281^ bombardamento veloce; 69
- Squadriglia 29^ ricognizione terrestre; 53; 54; 55; 102; 103
- Squadriglia 38^ osservazione aerea; 128
- Squadriglia 81^ caccia; 51
- Stalino; 11; 73; 89; 125; 128; 129; 130
- Stanzani Mario; 11; 49; 52; 67; 80
- Starace Achille; 90; 108
- Stato maggiore. Superaereo; 77
- Stormo 111° bombardamento veloce; 11; 68; 69; 71; 72; 115; 117; 118; 120; 143; 144
- Stormo 14° bombardamento diurno; 10; 65
- Stormo 14°. Gruppo 45°; 86
- Stormo 15°; 64
- Stormo 19°; 55; 80
- Stormo 19° osservazione aerea; 53
- Stormo 19°. Squadriglia 40^ ricognizione terrestre; 53
- Stormo 20° osservazione aerea; 10; 19; 58; 66; 111; 112
- Stormo 20° ricognizione terrestre; 53
- Stormo 21°; 55
- Stormo 21° ricognizione; 53
- Stormo 3° bombardamento veloce. Squadriglia 280^; 49
- Stormo 3° caccia; 44; 60; 61; 70; 134
- Stormo 41° bombardamento terrestre; 11; 50; 62; 63; 64; 71; 72; 75; 83; 122; 143; 144
- Stormo 41°. Squadriglia 235^ bombardamento terrestre; 37
- Suk-El Giuma; 100
- Tabunia; 80
- Tait Kaimahan; 57
- Talange; 167
- Taranto; 86; 87; 105
- Taranto, golfo di; 86; 87; 105
- Tarrega; 113
- Tedeschi Arturo; 71
- Tedeschini Lalli Gennaro; 11; 57; 62; 64; 72
- Tochesarvo; 164
- Toledo; 116
- Tolone; 88
- Tomasi Luigi; 77
- Torino; 44; 53; 148; 172
- Toscana; 87
- Touring club italiano - TCI; 30
- Trento; 18
- Trieste; 18
- Tripoli; 10; 52; 62; 80; 99; 100; 101
- Tripolitania; 41; 52; 53; 80; 87; 99
- Tscherkov; 12; 77
- Udine; 87; 172
- Ufficio provinciale del tesoro di Pisa; 165; 166
- Ufficio storico; 12; 172
- Umberto II, principe di Piemonte; 90; 104
- Unione elettorale cattolica italiana - UECEI; 142
- Unione militare; 25
- Unione nazionale reduci di Russia - UNIRR; 169
- Università di Pisa. Clinica medica generale; 20
- Urbani Aldo; 103; 171
- Val D'Orcia; 36
- Valencia; 118
- Valente Renzo; 172
- Valenzuela; 69; 115; 117; 118
- Valle Giuseppe; 90; 111
- Vecciarelli Enzo; 12
- Venezia; 21; 63; 87; 94; 106; 134
- Vesuvio; 104
- Vetrella Mario; 11; 69; 71
- Vettori Gabriele; 57; 59; 108
- Vezzosi Guglielmo; 147
- Viareggio; 19
- Vibo Valentia; 54
- Vicenza; 46

- Vienna; 88
Vincenzo Lombard; 57
Viscardi Ivo; 107
Vismara; 52
Viterbo; 18; 22; 111; 131
Vittorio Emanuele III, re; 90; 95;
133; 136
Vittorio Veneto; 32
Vizzini Venera; 169
Vodice; 63
Volpi Francesco; 148
von Richthofen Wolfram; 69
Vorošilovgrad; 12; 75; 76; 77; 128;
129
Yefren; 99
Yunquera; 116
Zapelloni Federico; 10; 20; 67
Zara; 63
Zavia; 62
Zenson di Piave; 9; 51
Zingales Antonio; 122
Zingales Francesco; 78
Zona aerea territoriale 1[^]; 55
Zona aerea territoriale 3[^]; 67
Zuffi Manlio; 33

Lina Antonietta Coppola (1989). Laureata in Lettere, consegue nel 2017 cum laude il diploma di specializzazione in Beni archivistici e librari, con una tesi in Informatica applicata sull'utilizzo di tecnologie semantiche nella modellazione di contesti informativi archivistici.

Vincitrice, nello stesso anno, di una borsa di ricerca presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza", dedicata ai medesimi settori di indagine, arricchisce e consolida - nel tempo - la propria formazione archivistico-biblioteconomica diplomandosi in Archivistica presso la Scuola Vaticana di Archivistica, Paleografia e Diplomatica, poi in Biblioteconomia presso l'omonima Scuola Vaticana, frequentando come borsista il Corso di Alta Formazione in Archivistica contemporanea dell'Archivio Centrale dello Stato, conseguendo un master in Storia e svolgendo diversi stage/tirocini.

Dal 2018 lavora come archivista, individualmente o collaborando con società, in molteplici progetti relativi alla descrizione e valorizzazione di archivi storici tra i quali l'Archivio di Enrico Pezzi, presso l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Aeronautica e la documentazione declassificata con direttiva "Prodi" relativa alla vicenda Moro ma anche le carte prodotte dalla Divisione affari riservati, versate presso l'Archivio Centrale dello Stato. Nell'ambito delle attività conservative, partecipa al progetto Polo di Conservazione dell'Archivio Centrale dello Stato. Svolge consulenza nella progettazione e gestione di sistemi informativi archivistici e digital library nell'ambito dei progetti dell'Istituto Centrale per gli Archivi di realizzazione di un Archivio Digitale dedicato agli Archivi di Stato e alle Soprintendenze Archivistiche e Bibliografiche, di reingegnerizzazione dell'architettura informativa del "Portale Rete Archivi per non dimenticare" e di reingegnerizzazione del Portale Antenati.

In qualità di archivista informatico collabora, dal 2021, con l'ICAR, fornendo supporto alle procedure di gestione tecnica dei sistemi informativi archivistici dell'Istituto.

Socio ordinario dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana, ha pubblicato ne «Il Mondo degli archivi», il contributo dal titolo: "La semantica come strumento d'accesso ai domini archivistici. Il caso del Catasto gregoriano dell'Archivio di Stato di Roma" (2017).

MINISTERO DELL'AERONAUTICA
BREVETTO DI CONCESSIONE
E PER
ISTIT
IL MI
ERTATO CHE IL
COMPIUTO
TORIZZA A FREG
DATO A ROM

MINISTERO DELL'AERONAUTICA
IL MINISTRO DELL'AERONAUTICA
VISTO IL R. DECRETO DI ACCO
E CONCESSA AL
DETER
LA A



MINISTERO DELL'AERONAUTICA
IL Ten. Col. *Lezzi Enrico*
HA CONSEGUITO IL BREVETTO DI PILOTA MILITARE
D.M. *7/30/32* DEL *26 maggio 1932*
ROMA LI *18 maggio 1936*
IL MINISTRO
[Signature]